



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 23 del 26/05/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei maggio duemilaventisei ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Volpe Claudio	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario, Maffioli Manuela, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Cozzi Claudia

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono present alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Francesca Gallazzi, Martino Garavaglia e Roberto Ghidotti e l'assessore Manuela Maffioli.

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL
GIORNO 14 APRILE 2026

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 14 aprile 2026 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 21 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Gorletta Alex, Lanza Marco, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Attolini Francesco, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Fiore Emanuele Juri, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Valentina Verga, Pedotti Paolo, Berutti Lucia Cinzia, Lanza Giuseppina

Astenuti n.: 2 Gianluca Castiglioni, Claudio Volpe

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 14 aprile 2026, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1 allegato in copia	GC: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING AD AGESP SPA DEL SERVIZIO DI GESTIONE CALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 7 D.LGS. N. 36/2023 E SCHEMA DI CONTRATTO. I.E.
---	---

	approvata
Verbale n. 2 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2025 I.E approvata
Verbale n. 3 allegato in copia	GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO EX ART.194 D.LGS. N. 267/2000. SENTENZA TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO I.E. approvata
Verbale n. 4 allegato in copia	GC: VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028. I.E. approvata
Verbale n. 5 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE RELAZIONE ART. 14 D.LGS. 201 DEL 23.12.2022 I.E. APPALTO SERVIZIO DI BALNEAZIONE POLIPLESSO MANARA CENTRO ESTIVO approvata
Verbale n. 6 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE (PRCC) AI SENSI DEL DPR N. 285/1990, DELLA LR N. 33/2009 E DEL RR N. 4/2022 – CIMITERO DI BUSTO ARSIZIO - MODIFICHE INTERNE AL PERIMETRO approvata

**VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO
14 APRILE 2026**

Punto n. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora, per quanto riguarda la seduta odierna abbiamo assenti giustificati Castiglioni, Attolini, Fiore, mentre in collegamento da remoto dovremmo avere il consigliere Ghidotti, Garavaglia, Gallazzi, Cozzi e l'assessore Maffioli. Per quanto riguarda l'ordine del giorno della seduta odierna abbiamo invertito le delibere e partiamo, quindi, con la delibera numero 16 che riguarda l'affidamento in housing providing ad Agesp; a seguire l'approvazione del rendiconto; passeremo poi al riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio; alla variazione alla nota di aggiornamento al DUP 2026-2028; all'approvazione della relazione articolo 14, appalto di servizio di balneazione Poliplesso Manara Centro Estivo; per passare all'approvazione della variante puntuale al piano regolatore cimiteriale. A seguire abbiamo due mozioni, mozioni presentate dal gruppo PD e da Santo Cascio del gruppo consiliare Progetto in Comune, avente ad oggetto "Colonia Sorriso dei Bimbi" e l'altra mozione ha ad oggetto "Richiesta investimenti TPL". Chiedo al Sindaco se ha... Non ha comunicazioni, quindi posso passare, se ce ne sono, alle richieste per gli interventi dei tre minuti. Chiedo ai Consiglieri, se hanno interventi, di prenotarsi. Ho una richiesta della consigliera Verga, a cui lascio il tempo di prepararsi. Ci siamo? Lascio la parola alla consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, buonasera, grazie, grazie Presidente. Sì, allora, vorrei fare un breve intervento, in relazione agli accadimenti degli ultimi giorni di politica internazionale, in particolare all'attacco che Donald Trump ha fatto alla figura del Santo Padre, intervengo con grande preoccupazione per condannare con fermezza gli attacchi che ha subito la figura del Santo Padre che rappresenta non solo una guida spirituale per milioni di fedeli nel mondo, ma una voce autorevole di pace, dialogo, umanità. Più volte in quest'aula abbiamo sentito parlare di pace, tutti l'abbiamo evocata, quindi attaccare una figura significa indebolire quei valori universali che dovrebbero invece unirci, soprattutto in un tempo segnato da conflitti e divisioni. Allo stesso modo ritengo grave e inaccettabile ogni tentativo di strumentalizzazione politica che alimenti tensione e contrapposizioni. La politica, a ogni livello, deve sapersi distinguere per rispetto, misura e responsabilità, in questo contesto non posso non rilevare come anche nel nostro paese vi siano state delle ambiguità e soprattutto un pesante attacco subito anche oggi dal Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. Di fronte a questo attacco, in realtà, adesso c'è una presa di posizione da parte di tutte le forze politiche e ritengo che questa sia sicuramente un'azione ottima, perché non si può certamente attaccare il Presidente del Consiglio e quindi l'unità nazionale. Io come rappresentante del Partito Democratico, ma penso di parlare a nome di tutto il gruppo, in realtà in questo Consiglio Comunale intendiamo ribadire con voce ferma il nostro impegno a difesa delle istituzioni, del rispetto reciproco dei valori democratici, della pace e crediamo in una politica che costruisca ponti e non muri e che difenda la dignità delle persone e delle istituzioni senza alcuna ambiguità, per queste ragioni esprimo ed esprimiamo una condanna ferma e senza

esitazioni a ogni attacco che possa arrivare al Papa e a qualunque istituzione che si esprima per la pace e ogni linguaggio che sia divisivo, dovunque esso provenga. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Verga. Non vedo altre richieste, quindi passo... Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, Presidente, mi scusi, ho dovuto cambiare postazione, quindi sono un attimo in ritardo. Allora, leggo un intervento che avrebbe dovuto fare il nostro consigliere Fiore, ma leggo per conto suo. "Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, quella avvenuta a Massa non è soltanto una tragica notizia di cronaca, è una ferita profonda che colpisce una famiglia e un'intera comunità. Un uomo di 47 anni, un padre, è stato ucciso davanti agli occhi del figlio di soli 11 anni e della sua compagna, è stato ucciso per aver fatto la cosa giusta, per aver chiesto rispetto, buon senso, per poi aver tentato di fermare comportamenti sbagliati, un gesto semplice, civile, un gesto che dovrebbe essere normale e invece a quelle parole è seguita una violenza brutale, un pestaggio feroce, continuato anche quando quell'uomo era ormai a terra, inerme, fino a causarne la morte. Ma in questa tragedia c'è un'immagine che deve interrogarci più di ogni altra cosa: un bambino di undici anni che non è scappato per la paura, che ha cercato di rialzare suo padre, che lo ha tenuto tra le braccia e l'ha visto morire davanti ai suoi occhi. Quel bambino ha visto morire il proprio padre per aver chiesto rispetto, un peso che nessun figlio dovrebbe mai portare. Questo non è un episodio isolato, è segno di una società che fatica a distinguere il bene dal male, dove tutto viene reso relativo, anche la violenza, eppure una persona educata, la convivenza civile, sa ascoltare un rimprovero, sa calare l'ira, sa che la violenza non è una risposta. Si cercheranno cause immediate, ma la vera domanda è un'altra: chi si assume le responsabilità educative? Perché i ragazzi non crescono da soli, crescono dentro famiglie, comunità, modelli adulti. Chi ha sbagliato deve pagare, senza sconti, ma dobbiamo dirlo con chiarezza, la repressione da sola non basta. Se vogliamo davvero onorare questa vita spezzata dobbiamo scegliere l'educazione e la lotta alla violenza come impegno quotidiano, educazione al rispetto delle regole, educazione al valore della vita. Il vero pericolo è una società che non sa più decidere tra bene e male. Noi abbiamo il dovere di farlo. Alla famiglia di Giacomo e a suo figlio va il nostro cordoglio. Alla comunità di Massa spetta un impegno chiaro e direi non solo alla comunità di Massa: non voltarsi dall'altra parte e dire con forza che la violenza non sarà mai una risposta."

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Non vedo altri interventi, quindi passiamo alla prima delibera.

Punto n. 4 - GC: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING AD AGESP SPA DEL SERVIZIO DI GESTIONE CALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. - APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 7 D.LGS. N. 36/2023 E SCHEMA DI CONTRATTO. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

In sala abbiamo la presenza del dottor Carraro, del dottor Della Marra, che se vogliono intervenire si possono accomodare nei banchi dietro. La prima delibera riguarda "Affidamento in house providing ad Agesp S.p.A. del servizio di gestione calore". Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie Presidente. Dunque, trattasi di affidamento in house providing ad Agesp del servizio di gestione calore. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente alla società in house lavori, servizi o forniture rispettando i principi degli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione. E qua trattasi di due anni di affidamento in attesa di fare, eventualmente, una... cioè fare la gara o addirittura un partenariato con cui stiamo trattando con altre società e avevamo bisogno di questo tempo, circa due anni, per non interrompere il servizio. Volevo leggere le considerazioni fatte dalla società appositamente nominata per controllare la congruità economica dell'operazione, leggo solo le considerazioni finali, dice: "Alla luce delle analisi effettuate sui singoli corrispettivi unitari riportati nel contratto di servizio e degli indici considerati per il confronto fra Agesp S.p.A. e il campione utilizzato come riferimento di mercato si ritiene di poter affermare che i costi presentati dalla società risultano coerenti rispetto al mercato di riferimento. Con particolare riferimento al corrispettivo, l'analisi congiunta dei due indicatori, numero immobili e numero impianti, conduce a una valutazione positiva in ordine alla congruità economica del corrispettivo annuale di 104.665 riconosciuto ad Agesp. In entrambe le dimensioni di analisi il valore unitario riferito a Busto Arsizio si posiziona al di sotto della media del panel di riferimento, senza che ciò costituisca un elemento di anomalia, bensì un risultato coerente con le caratteristiche dimensionali dell'ente e con i benefici di efficienza proprio della gestione in house su larga scala". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Sì, consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, buonasera. Noi abbiamo già notato all'interno della commissione che la relazione di accompagnamento appariva abbastanza debole. Anzi, diciamo che le motivazioni che sono state portate dal punto di vista tecnico sono conseguenti in effetti alla scelta politica che ha fatto l'amministrazione e, cioè, si dice dovendosi aggiornare un accordo per soli due anni, che poi comunque sono rinnovabili anche per ulteriori due anni, tutta una serie di approfondimenti che sarebbero stati necessari quando il quadro fosse stato molto più consistente e anche molto più di prospettiva vengono tralasciati e quindi si fanno delle analisi che sono riferite semplicemente al confronto tra i comuni, che evidentemente comporta ovviamente delle considerazioni di merito, mi spiego? Ovviamente. Però il punto vero è che tutta questa relazione discende effettivamente dalla scelta politica del fare i due anni, è su questo che noi vorremmo, come dire, ragionare, nel senso che effettivamente considerato il fatto che noi già dal 2022 non solo in considerazione dell'aumento dei costi dell'energia, eccetera, ma abbiamo fatto un ragionamento anche sugli immobili nostri, me lo ricordo perché ci sono state discussioni con spostamenti di orari, no, delle commissioni, eccetera, per poter... perché ci siamo resi conto che gli impianti di riscaldamento dei nostri immobili avrebbero richiesto degli interventi di ammodernamento molto più consistenti che non quelli di un immediato affidamento del calore e quindi in realtà noi avremmo preferito che alla data di oggi, anziché arrivare all'aggiornamento per due anni, fossimo invece arrivati ad una considerazione di carattere molto più tecnico e molto più specifico relativamente al capitolato che avremmo dovuto fare per accedere ad una gara che potesse coinvolgere degli enti che sono specializzati, privati o pubblici, che sono specializzati nel lavoro della fornitura di calore. Non cambia niente, il Sindaco dice noi facciamo questo in attesa di, come ha detto in commissione, in attesa di poi arrivare tra due anni ad avere un quadro che ci consente di fare riferimento ad una chiamata in causa del mercato e anche fare riferimento a quello che a noi serve, cioè un lavoro profondo di ammodernamento. E quindi da questo punto di vista il nostro dubbio nasce dal fatto che i tempi avrebbero dovuto essere più brevi e quindi noi oggi, in relazione alle esperienze che abbiamo avuto, avremmo già dovuto arrivare ad uno studio dei nostri impianti, dei nostri uffici, dei nostri immobili, tale che avrebbe dovuto consentire di aprirci ad una gara che potesse coinvolgere già in questo momento le, presenze più qualificate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, dunque, io penso invece che il prezzo che abbiamo deciso insieme alla società di 104.000 euro sia un prezzo che se fossimo andati a gara non avremmo di certo ottenuto. Quindi non dico ben venga questo ritardo nell'affidare, nel fare il nuovo affidamento, ma tutto sommato dico di sì, tenendo presente che oltre a tutti gli immobili che abbiamo chiaramente di proprietà e quindi stiamo parlando anche delle scuole dove siamo adesso, tutti gli immobili dell'ente comunale sono tantissimi, rientrano anche tutti- e questa era la domanda che aveva fatto la consigliera Berutti- anche gli impianti di condizionamento, tutto quello che riguarda gli impianti di condizionamento. E se pensate solo che poi a tutti i nostri immobili quest'anno in questo contratto sono aggiunti anche, perché saranno pronti e quindi dal prossimo inverno probabilmente dovremmo già farle partire, stiamo parlando del Palaginnastica, l'ex oratorio, ex macello, Conventino e Borri Housing e stiamo parlando di immobili molto, molto importanti e sono già compresi anche questi immobili in questo prezzo. Quindi io dico che no, abbiamo... cioè, la società, tra l'altro, che ha attestato, dopo le verifiche che ha fatto, la congruità dei prezzi ha fatto riferimento anche ad altri enti del e fuori dal territorio, è stato detto che erano enti piccoli, è vero, non tutti, ce n'è anche uno di 35.000 abitanti, ma, al di là di quello, abbiamo visto che sono tutti superiori al prezzo che abbiamo spuntato noi. Tenete presente che pur essendo inferiori queste città di numero di abitanti il rapporto è sempre tra immobili e impianti, quindi non conta se come riferimento è stato preso un... si fa la proporzione esattamente tra immobili. Quindi una città di 85.000 abitanti come la nostra si può lo stesso equiparare a una città anche di 10.000 abitanti, perché tanto quello che conta non è quanto hanno speso loro, ma fanno sempre riferimento a impianto per immobile e quindi si è potuto perfettamente fare il calcolo. E da tutti questi calcoli c'è proprio l'attestazione di questa società esterna che ha ratificato la congruità di questi prezzi. Per cui tutto sommato per due anni diciamo che possiamo usufruire ancora di prezzi abbastanza buoni, anzi direi più che buoni sul mercato. Starà poi a noi entro due anni riuscire a fare contratti altrettanto buoni con magari anche società esterne.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Sindaco e buonasera a tutti. Proprio relativamente ai costi indicati di cui parlava adesso il Sindaco, questi 104.000 euro rimarranno comunque fissi nonostante la congiuntura magari internazionale che porterà a una volubilità dei prezzi? Di questo mi pare si fosse accennato anche in commissione, alla volubilità dei prezzi sia di gas che di elettricità nei prossimi anni. Quindi si era detto "adesso c'è questa cifra sulle carte" ma purtroppo siamo in balia di eventi

esterni che, come abbiamo già potuto accorgerci in passato, provocano dei riflessi quanto mai nefasti sui bilanci nostri. Quindi questa è la prima domanda. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Berutti. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, confermo, in quanto qua stiamo parlando di manutenzione, non di forniture di gas o di cose. Per cui sì, la manutenzione, grazie al cielo. Probabilmente c'è l'ISTAT fra un anno, chiaramente, ma solo quello. E quindi sì, rimangono esattamente così, nonostante la congiuntura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego, consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie. Proprio riguardo alla manutenzione mi era venuta una curiosità, dal momento che poi anche in commissione avevamo parlato di questo, avevamo parlato del termine di spegnimento degli impianti e quindi dell'onere finanziario che l'amministrazione si assume per, appunto, per scaldare tutti gli edifici scolastici e tutte le proprietà comunali. Noi sappiamo che il termine per l'impianto impianti è domani, il 15 aprile, ma sappiamo anche che due settimane fa c'era una temperatura esterna che avrebbe potuto permettere, diciamo, di spegnere in anticipo oppure comunque di ridurre la fonte di calore, per questo io chiedo, visto che fino ad oggi ha comunque gestito la manutenzione degli impianti Agesp, a che punto siamo con l'applicazione della Legge 10 del '91? Cioè, sono state messe le valvole termostatiche sui termosifoni? In alcuni edifici magari sì, in altri proprio penso di no. Penso alla scuola dove io ho lavorato che anche nelle settimane scorse aveva i caloriferi accesi e le finestre aperte. Le sonde di temperatura esterne, cioè quelle che permettono di diminuire automaticamente la potenza erogata e quindi la temperatura mandata di mandata dell'impianto, per cui la caldaia produce una quantità inferiore di calore in funzione della variazione di temperatura rilevata all'esterno, cioè, questi interventi in questi anni, proprio perché è manutenzione degli impianti di calore, sono stati fatti? La Legge 10 del '91, all'articolo 31, dice che durante l'esercizio degli impianti il proprietario o per esso un terzo- in questo caso per noi Agesp- deve adottare misure necessarie per contenere i consumi di energia e i comuni con più di 40.000 abitanti devono effettuare i controlli necessari almeno a cadenza biennale sul rispetto di queste norme, quindi io chiedo delle informazioni riguardo a questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Ma da quello che so sono stati fatti tantissimi interventi, non sono stati completati tutti, questo no e in questi 2 anni dovrebbero essere completati tutti, per cui sì, il fatto che poi quando fa caldo, per esempio, soprattutto nelle scuole ci sono questi problemi, non è anche facile visto che gli impianti tante volte sono vecchi, è un problema anche magari spegnerli piuttosto che, perché dopo, se dovesse cambiare la temperatura, ci vengono telefonate inverse dicendo che hanno freddo, per cui c'è, per esempio, anche qua in Comune, un immobile molto vecchio, come vedete ha i soffitti molto alti e quindi si patisce molto il cambio, soprattutto quando nel fine settimana viene spento tutto. E poi qua, per esempio, l'abbiamo fatto diminuire già da 15 giorni perché faceva veramente caldo. Dove si può intervenire. Nelle scuole è sempre più difficile perché voi sapete che poi ci sono lamentele perché fa troppo freddo, magari è lunedì, e poi quando ripartono ci vogliono sempre 1-2 giorni prima che riprendono. Per cui sì, i problemi ci sono sicuramente essendo anche impianti datati, non tutti perché parecchi li abbiamo cambiati, in questi 2 anni dovrebbero completare tutto l'adeguamento, diciamo, alla normativa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Non vedo altre richieste di intervento, per cui andiamo... Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Per dichiarazione di voto. Intanto, sicuramente, si tratta di una delibera che, come abbiamo spiegato nei nostri interventi, è fatta sulla base di una relazione che doveva essere approfondita ulteriormente, non solo per la numerosità, diciamo, degli abitanti dei comuni con cui si è fatta la comparazione, ma anche per i criteri utilizzati. Peraltro, la stessa società di consulenza che spiega all'interno della relazione come la costruzione del benchmark di riferimento ha richiesto una riflessione sulla scelta degli indicatori di normalizzazione più idonei e che in linea teorica gli indicatori più significativi dovevano essere quelli riferiti ai volumi di energia termica gestita euro al kilowatt o alla superficie climatizzata, quindi euro a metro quadro, ma questi indicatori non sono stati utilizzati perché non erano disponibili dati sufficienti nelle banche dati consultate. Quindi sicuramente in vista di quella che poi, come detto il Sindaco, sarà una successiva gara o un affidamento più a lungo termine questi dati dovranno essere individuati, perché vengono utilizzati comunque dei criteri euro immobile, euro a impianto, che non sono

indicatori di efficienza, semmai di economicità, cioè, di fatto mi costa meno rispetto che invece a un altro comune, ma di efficienza, se non guardo il costo a metro quadro o a kilowatt, non posso del tutto parlare. Quindi sicuramente sarà necessario per noi un approfondimento ulteriore, inoltre anche dal punto di vista della gestione noi, sì, paghiamo un canone fisso, ma ovviamente Agesp è la nostra partecipata, quindi tutti i rischi di mercato che hanno portato anche l'amministrazione a scegliere di vendere le quote di Agesp Energia sono sempre in capo ad Agesp, quindi a livello di costo. Cioè, se il costo aumenta, Agesp si farà carico di costi ulteriori per erogare il servizio rispetto al Comune e quindi di fatto poi nel nostro bilancio consolidato rientrano comunque questi costi eventualmente aggiuntivi. Quindi noi comunque rimaniamo all'interno di questa gestione esposti in caso di oscillazioni di prezzo. Per cui ci asterremo su questa delibera e sicuramente approfondiremo il tema quando ci sarà l'assegnazione della gara definitiva. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Consigliere Pedotti, se la scusa, chiamiamola così, per astenersi è quella che poi gli aumenti ricadono su Agesp no, se vuole la posso assicurare, nel senso che, come le ho già detto, quando si parla utilizzo di carburante, piuttosto che di elettricità e niente, qua è solo manutenzione, quindi magari può aumentare il prezzo del carburante per il trasporto dalla loro sede alla scuola, piuttosto che al "coso", ma non ci sono grossi rincari da quel punto di vista lì, no? Per cui volevo assicurarla. Se è solo quello stia pure tranquillo può anche votare a favore che non è un escamotage. E poi, vede, continuate a dire che ci dovevano essere altri parametri. Noi nominiamo apposta un consulente esterno, indipendente dal Comune quindi, che sono dei professionisti che fanno queste cose. Quindi non è che vanno a firmare, a sottoscrivere qualcosa di non veritiero. Ci tengo a precisarlo questo perché sembrerebbe quasi che quello che hanno detto loro non hanno fatto bene il loro lavoro, piuttosto che potevano utilizzare altri mezzi per arrivare a un'altra conclusione, piuttosto che no. Cioè, quando si dà un incarico esterno a società, che poi non è neanche di Busto, perché sono poche società che fanno queste cose, loro lo fanno sempre con scienza e coscienza. Quindi non vedo perché non dobbiate credere che se dicono che il prezzo è congruo, è molto congruo addirittura rispetto a, può darsi anche che noi con Agesp, avendo un rapporto in house ci trattano chiaramente molto meglio, magari se Agesp doveva andare sul mercato in altri comuni magari avrebbe fatto prezzi diversi. Potrebbe essere anche questo. Quindi non è che andiamo che poi ci rimette Agesp. No. Hanno fatto i loro conti,

ci stanno. Ci sono anche tutte le penali, c'è tutto, eh, è un contratto vero e proprio, quindi se non fanno bene il lavoro possiamo applicare le penali. Insomma, abbiate fiducia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Volevo dare giusto una risposta breve al Sindaco. Chiaro che noi abbiamo parlato di questa relazione allegata non perché questa relazione non sia veritiera, noi sappiamo benissimo che è veritiera, l'ha fatta una società riconosciuta e ci mancherebbe altro che votiamo o ipotizziamo anche soltanto di votare una cosa che non sia veritiera, assolutamente no. Possiamo leggere come anche loro hanno scritto che andrebbero utilizzati altri indicatori e quindi, siccome il mio intervento era in raccordo a quello che diceva il collega poco prima, cioè che per noi i tempi erano maturi per arrivare già oggi a una gara un po' più articolata, è chiaro che sulla base di questa relazione non si può arrivare a una gara, perché quando si arriva a una gara invece bisogna utilizzare dei criteri diversi. Questi possono giustificare un'assegnazione in house, ma non possono giustificare un'assegnazione sul mercato, perché non c'è un parametro di efficienza del mercato, ma solo di economicità. Quindi questa è la nostra valutazione. Poi sappiamo benissimo che tutto fatto a livello regolamentare, che la delibera è fatta in maniera ineccepibile, che ci saranno dei costi che ovviamente, Agesp si farà carico, per quanto piccoli comunque, di coprire nei confronti anche del Comune magari, come dice lei, signor Sindaco, anche con un certo grado di riguardo rispetto alla nostra amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Passiamo alla votazione. Manca solo il voto del consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole, ho cliccato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Ci sarà probabilmente un modo di farlo anche cliccando.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Non si preoccupi. Favorevoli diventano 15...

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Mi fido della Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Va bene, grazie Consigliere. Favorevoli 15, astenuti 5, la delibera è approvata. Per alzata di mano per l'immediata esecutività. All'unanimità. Ringrazio il dottor Carraro e il dottor Della Marra, li lascio liberi visto che proseguiamo con la prossima delibera.

**Punto n. 3 - GC: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2025
I.E.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

"Approvazione Rendiconto della gestione anno 2025", lascio la parola all'assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Sì, grazie Presidente. Rispetto alla commissione cercherò un po' di contrarre la relazione. Nell'anno 2025 l'ufficio ha garantito il rispetto degli obiettivi prefissati e l'attuazione di misure

utili a far fronte alle necessità sorte nel corso dell'anno. In particolar modo è possibile rilevare i tempi di pagamento per l'anno '25 con l'indice ITP che risulta essere pari a -10,71 giorni, noi dobbiamo pagare entro i 30 giorni, quindi andiamo a pagare in 19,3 percentualmente, quindi 10 giorni prima. Il rispetto dei termini previsti per legge per l'approvazione degli strumenti di programmazione dell'ente, mi riferisco al rendiconto di gestione, salvaguardia degli equilibri, il DUP, nota d'aggiornamento al DUP e il bilancio previsionale che è sempre rispettato nei termini di legge. L'elasticità nella programmazione è garantita da numerose variazioni di bilancio al fine di far fronte con tempestività alle esigenze dell'ente. Andiamo direttamente ai numeri. A dicembre '25 l'avanzo di amministrazione risulta pari a 67.623.044,27, così composto: fondo da accantonare per crediti di dubbia esigibilità sono 35.826.755,70; accantonamento per cause legali 1.225.983,59; accantonamento per indennità fine mandato del Sindaco 26.782; accantonamento spese personale per incrementi contrattuali 696; accantonamento per previdenza complementare personale di vigilanza 60.000; accantonamento per mantenimento equilibrio di finanza pubblica 177.621 euro. Quindi totale accantonato avanzato 38.013.142,29. Avanzo di amministrazione vincolato per la spesa corrente 6.439.353,91, mentre quello per investimenti 8.823.770,16. Totale avanzo vincolato 14.663.124,07. Avanzo destinato agli investimenti 3.879.186,60 e il libero 11.067.591,31. Il totale, come abbiamo detto all'inizio, è 67 milioni 623.044,27. La capacità di gestione del bilancio, la capacità di accertamento delle entrate correnti nel '25 hanno evidenziato risultati positivi, le entrate tributarie ammontano circa 48.231.533,98. Le principali voci sono l'IMU, gettito di euro 18.239.097,99; l'addizionale comunale all'IRPEF per il '25, 12.100.000 euro; accertamenti tributari e partite arretrate è stato accertato l'importo complessivo pari a euro 9.177.986 euro, di cui 6.868.871,3 per accertamenti tributari pregressi, quindi parliamo di recupero evasione, euro 125.684,86 per Tari partite arretrate ed euro 2.183.429,84 per partite arretrate legate all'addizionale comunale IRPEF. Il fondo di solidarietà comunale è stato accertato un importo pari a euro 8.561.253,24, così come riscontrato da idonea documentazione trasmessa dal Ministero degli Interni. Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione, da altri enti pubblici è di 7.977.497,62, quelle extratributarie ammontano a 25.858.382,47. Le spese correnti impegnate al 31 dicembre '25 ammontano a 69.452.262,25, mentre quelle di investimento, sempre per il '25, di €62.683.426,21. Il fondo cassa presentava un valore iniziale al primo gennaio '25 di 19.018.479,1, passando al 31 dicembre '25 a 21.840.419,95. Il tasso di copertura per il servizio a domanda individuale è pari a 39,01. Infine, come risulta dall'apposita tabella presente nel rendiconto, l'ente non versa in condizioni di deficitarietà. Il risultato di esercizio determinato secondo i criteri economico-patrimoniali evidenzia per l'anno '25 un utile d'esercizio di 19.474.255,67. Influiscono positivamente alla determinazione dell'utile d'esercizio l'incremento di valore delle partecipazioni comunali, in particolare Agesp S.p.A. Con la presente proposta, con la

deliberazione, si propone di destinare l'utile rilevato ad accantonamento alla voce risultati economici da esercizi precedenti. Per quanto riguarda invece il rating, in data 6 marzo '26 la società Fitch Rating ha confermato il rating attribuito nel 6 ottobre '25 con un A+, confermando la valutazione relativa solo ai dati dell'ente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Albani. Allora, le relazioni sono state già lette in commissione, per cui possiamo aprire il dibattito. Se c'era qualche domanda a cui non è stata data una risposta gli Assessori cercano di darla stasera. Allora, intanto comincio a dare la parola alla consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Grazie Presidente. No, non ho capito bene, non mi è chiaro, è per Albani questa domanda sull'accantonamento delle spese legali, facevano riferimento a cosa? Non ho ben... Sì, no, dico che tipo di cause?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliera Lanza, facciamo tutte le domande, lui se le segna e poi diamo le risposte.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Perfetto. Che tipo di cause? Basta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, grazie Presidente. Vorrei fare questa sera qualche osservazione sulle relazioni che gli Assessori hanno allegato a questa delibera. Le prime osservazioni le rivolgo all'Assessorato alle Politiche Educative. Leggo nella relazione che nel 2025 l'Assessorato ha garantito l'offerta dei centri estivi per i bambini da 3 a 6 anni nel mese di luglio come risposta alle esigenze delle famiglie lavoratrici e con minori disabili a carico, ma rispetto all'anno '24 la domanda è in calo anche per quelli comunali. Non trovo ulteriori notizie, quindi la domanda che io faccio è se l'Assessorato si è limitato a certificare questa diminuzione delle domande oppure ha avviato una riflessione in merito, perché immagino che anche nel '25, come nell'anno precedente, le famiglie lavoratrici abbiano continuato a lavorare anche nel mese di luglio. Quindi diminuzione

di accesso al servizio a che cosa è imputabile? E' un problema di costi, di dislocazione delle strutture sul territorio? Chiedevo se avessero fatto una riflessione in questa direzione. Sempre nello stesso ambito ho visto che l'amministrazione ha erogato alle scuole cittadine di ogni ordine e grado, per un importo totale di 60.610 euro, i trasporti all'interno del territorio comunale per garantire la partecipazione alle attività proposte dall'ente, dunque, a questo proposito vorrei fare un'osservazione: da questi trasporti sono però stati esclusi quelli richiesti dalla scuola per raggiungere i luoghi scelti dalle scuole stesse per attività legate all'Agenda del Verde Pulito, in realtà però l'Agenda del Verde Pulito è promossa dall'amministrazione in collaborazione non solo con le associazioni di volontariato, ma anche con gli istituti scolastici, quindi io mi aspetterei, almeno nel prossimo esercizio, cioè nell'anno corrente, che a questo sfasamento si ponga rimedio, perché è successo che alcune scuole avessero richiesto il contributo per questo tipo di attività ed è stato detto "no, questo tipo di attività non rientra nelle attività promosse dall'ente", invece io dico che rientra a pieno titolo, anche perché nella relazione che voi fate c'è scritto che l'agenda, in particolare l'Agenda del Verde Pulito come strumento di programmazione degli eventi, attività, iniziative a valenza ambientale promossi dall'amministrazione con finalità legate all'educazione delle giovani generazioni. Quindi sicuramente questo è un ambito e sono sicura che l'amministrazione troverà anche le cifre per pagare anche questo tipo di trasporto. Un'ultima osservazione, sempre in questo ambito, riguarda il maxi-contributo di 3 milioni, Desideri in Azione. Ecco, la convenzione è stata sottoscritta nel febbraio di quest'anno, quindi si tratta di un impegno considerevole dal punto di vista delle azioni sia materiali che immateriali, quindi la prego, Assessore, di tenerci aggiornati sul procedere del percorso perché lo riteniamo di particolare importanza, soprattutto anche in corrispondenza davvero al grande contributo che abbiamo ricevuto per questo progetto. Poi volevo fare un richiamo all'Assessore alla Sicurezza e Polizia Locale riguardo due aspetti, il primo è il PUMS deliberato nel 2022 con delibera 244, redatto una prima copia, una prima bozza nel 2024, si legge che nel 2025 è proseguita la fase di confronto con le parti interessate, così si legge nel testo della relazione, mi piacerebbe sapere quali sono queste parti interessate e come si è svolto questo confronto. Si era detto che all'inizio di quest'anno si sarebbe presentato il bando, insomma il piano, ancora lo stiamo aspettando, quindi vorrei che su questo ambito, insomma, giungessimo a quagliare un qualche risultato. Inoltre le ricordo, Assessore, come già le avevo promesso, che domani, proprio domani, apre il bando Strade Verdi, chiude il 15 giugno, quindi è un'occasione per accedere a contributi di Regione Lombardia per l'attuazione di iniziative che concorrono alla riduzione delle emissioni inquinanti in luoghi puntuali dell'abitato, soprattutto se attrattori di utenza considerata vulnerabile: scuole, ospedali, case di riposo. Quindi io mi aspetto che questa volta l'amministrazione sia pronta nel partecipare a questo bando. Un altro tema che mi sta particolarmente a cuore riguarda le politiche della casa, sappiamo che in città questo è un

ambito particolarmente critico, sappiamo che l'ultimo bando ERP ha visto l'assegnazione di 13 alloggi, 4 di proprietà comunale, 9 di proprietà ALER, di fronte alla presentazione di 297 domande, gli alloggi di proprietà comunale affidati alla gestione ALER sono 525, di cui 398 occupati e 127 non assegnati, di questi, per vari motivi, alcuni sono dedicati ai servizi abitativi transitori, 6 sono in ristrutturazione a carico di ALER e 11 ristrutturazione a carico di Agesp, quindi gli attuali alloggi sfitti di proprietà comunale sono 97. Io direi che questi, come scritto nella risposta di un accesso agli atti che ho fatto il mese scorso, gli alloggi non sono disponibili in quanto necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nel '26 verranno ristrutturati 15 alloggi, ecco, siamo in un ambito di cifre molto piccole a fronte di una necessità cittadina veramente considerevole, anche in considerazione del fatto che in città è difficile reperire immobili in affitto e quindi tante famiglie si trovano nell'impossibilità di risolvere questo loro problema. Vorrei sapere a questo punto a che punto è la realizzazione degli alloggi popolari presso il Borri, perché mi pare che un qualche lotto dovesse essere completato per il marzo di quest'anno e do atto all'amministrazione di aver intrapreso il percorso di progettazione dell'Agenzia dell'Abitare, anche se sappiamo che questo è un percorso molto lungo, per ora ci si è soffermati su aspetti preliminari di analisi che porteranno poi all'avvio dell'agenzia. Un'ultima osservazione che volevo fare riguarda l'allegato A, a questo rendiconto...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se riusciamo a fare un po' di silenzio. Prego Consigliera.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

La ringrazio, Presidente. L'allegato A a questo rendiconto, a pagina 170, porta gli indici dei servizi a domanda individuale. Ecco, io credo che quelle tabelle siano perlomeno criptiche, se non specchietti per le allodole. Non so se voi le avete guardate. Come si fanno ad interpretare i dati, quegli indici riportati in tabella non avendo i numeri utilizzati per ottenerli? Cioè, qualsiasi interpretazione io faccia di quei rapporti senza avere in mano i numeri che li hanno originati potrebbero essere corrette o sbagliate, quantomeno aleatorie, incerte o rischiose, legate al caso. Ad esempio, per il servizio di asili nido il parametro di efficacia è in diminuzione nell'anno '25 di ben 8 punti percentuale rispetto all'anno precedente e allora io chiedo: di che cosa è frutto? Sono diminuite le domande? Ma queste sono domande che io mi posso fare ma finché non ricevo i dati non posso avere le risposte. Allo stesso modo riguardo agli impianti sportivi, non so se l'avete letto, l'indice di rapporto fra utenti e proventi totali con la diminuzione degli impianti sportivi sono però aumentati, allora come fanno a diminuire gli impianti e aumentare i proventi? Ho fatto un accesso agli atti per avere queste informazioni però messe lì

così, queste informazioni, sugli indici di efficacia di questa tabella sono quantomeno difficili da interpretare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Quindi ogni Assessore... Ah no, consigliere Pedotti, deve fare delle domande? Sennò lascio rispondere gli Assessori. Allora l'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Inizio io, consigliera Berutti, sul tema degli alloggi. Allora, giusto oggi si è tenuta una riunione tra il mio settore, il settore del patrimonio, Aler e i lavori pubblici perché nella delibera del fabbisogno abitativo che abbiamo adottato come Giunta nel mese di novembre era prevista la messa a bando anche di alloggi non perfettamente a norma, che richiedessero quindi un intervento di sistemazione impiantistica o quant'altro pari o inferiore a 15.000 euro. Oggi abbiamo fatto il punto della situazione. Aler, in quanto nostro gestore del patrimonio ERP, sta procedendo pian piano a preventivare le spese di alcuni immobili, mi è stata data come tempistica entro la fine del mese di maggio per poter uscire con un bando che prevedrà dai 20 ai 30 appartamenti, di cui almeno la metà di proprietà del Comune. Questo per dirle che ci sono effettivamente degli immobili che possono essere comunque messi in assegnazione con un minimo di spesa, abbiamo invece poi realtà dove stiamo andando a cercare di liberarli pian piano Cielo e Terra per poter riqualificare completamente l'edificio e arriveremo a mettere poi in programma anche altri tipi di interventi di riqualificazione totale come è stato fatto anni addietro per via Tito Speri, perché, ahimè, il patrimonio immobiliare-parlavamo prima della gestione calore- ERP del Comune è molto obsoleto e quindi anche se vengono calmierati i canoni d'affitto in base alle esigenze economiche purtroppo le spese condominiali, a volte di 200, 300, 350 euro mensili, vanno un po' a vanificare la vera natura dell'alloggio popolare laddove non c'è la possibilità di contribuire fino a 400, 500, 600 euro al mese tra spese d'affitto e spese condominiali. L'Agenzia dell'Abitare siamo in fase di ricerca del soggetto per la coprogettazione, sicuramente sarà pronta nel momento in cui avremo in disponibilità il patrimonio di Housing First che è figlio del PNRR, che, come qualcuno di voi sa, ma ormai più o meno tutti, ha identificativo nell'ex Conventino e che quindi ha avuto una tempistica diversa rispetto ad altri interventi. Siamo in fase di coprogettazione, abbiamo già due tavoli con le associazioni di categoria per andare a discutere un accordo che coinvolga il Comune per il canone concordato. Canone concordato che, ahimè, a Busto non ha moltissima efficacia perché non si discosta tantissimo poi effettivamente dal canone di mercato, per cui al di là poi di queste formalità di legge che abbiamo attribuito anche all'Agenzia dell'Abitare, andremo a lavorare anche su termini di

garanzia, accessibilità al mercato privato dell'affitto, eccetera eccetera. Per quello che riguarda invece il Borri, consiglia Berutti, lì non ci saranno alloggi ERP, è previsto un housing, un housing che è possibile declinare in diverse modalità ma che nasce pensato principalmente per la fragilità degli over 70 e quindi sarà un housing non solo legato alle necessità economiche, come potrebbe essere un ERP, ma sarà un housing dedicato proprio a una fascia d'età un pochino più fragile, non solo dal punto di vista economico ma anche di servizi. Mentre avremo del patrimonio disponibile non ERP su cui ragionare, questo l'avevamo già affrontato quando mi parlavate di regolamento, con cui ragioneremo quando sarà pronto anche nei termini di assegnazione, che deriva invece, oltre dal PNR, se vi ricordate, da quella sanatoria di mansarde che ha fatto l'ufficio edilizia privata e controllo del territorio, da cui attingeremo 7-8 appartamenti che per noi sono oro, l'ex oratorio di Sacconago avrà delle strutture disponibili e poi invece per la povertà estrema, dove l'appartamento è già un obiettivo un po' più in là da riuscire a mantenere, avremo a breve pronto via Arconati con la stazione di posta. Per cui un po' di risposte arriveranno. Certo, il problema non è indifferente. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Lascio la parola al consigliere Gorletta per le risposte riguardanti il PUMS.

CONSIGLIERE ALFEX GORLETTA - LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Rispondo io anticipando l'assessore Sabba, che poi penso risponderà per quanto riguarda la sicurezza. Quindi ho ripreso una mail con il telefono, quindi la leggo un po' di sfuggita, ringraziando anche la dottoressa Tamburello con cui ci siamo confrontati poco fa. C'è un cronoprogramma per quanto riguarda il PUMS, ovviamente, un cronoprogramma che è sulla base di quelle che sono le necessità a seguito di cosa è stato fatto. Magari poi condividerò con voi anche che cosa è stato fatto con un documento, perché no? Ve lo leggo semplicemente, lo leggo, tanto è molto veloce. Allora, cosa dobbiamo fare adesso? "La predisposizione da parte dell'autorità procedente- quindi il dirigente della polizia locale, il comandante in questo caso- di un atto di indirizzo che riassume tutto quello che è stato fatto finora e ribadisca la volontà dell'amministrazione di proseguire nell'approvazione del PUMS, individuando le fasi successive per l'adozione e demandando ai dirigenti competenti le rispettive attività. La messa a disposizione- e questo in realtà gliel'avevo anche vagamente anticipato- della documentazione con una pubblicazione sul web che deve restare 45 giorni, con tutti questi elaborati sul web, in modo che possano essere recepiti da parte di chiunque, anche eventuali segnalazioni. Successivamente la convocazione di una conferenza di servizi asincrona semplificata, anche qui le tempistiche riguardano sempre 45 giorni, con l'acquisizione dei pareri da parte delle autorità competenti e la successiva formulazione di parere motivato VAS

da parte dell'autorità competente- che in questo caso è il dirigente del settore ambiente ed ecologia- In ultimo, l'adozione da parte della Giunta Comunale e deposito del rapporto ambientale della sintesi non tecnica, con la relativa trasmissione, aggiungiamo 45 giorni, la formulazione del parere motivato finale della VAS da parte dell'autorità competente e l'approvazione del Consiglio Comunale. Tempo indicativo all'incirca 6 mesi." Specifico questa cosa: 6 mesi ovviamente è il periodo indicativo, perché al contrario di quello che sembra passare costantemente non è che sia stato fatto molto precedentemente sull'ambito legale, sicuramente la parte documentale c'era, lo sappiamo tutti, c'è stata, c'è stata una condivisione con la maggioranza, successivamente ci sono state delle riunioni recentemente e ce ne saranno ancora, però tutto quello che è l'iter burocratico non è mai stato affrontato. Cioè, sembra quasi che sia stato presentato un PUMS e affossato, non è mai stato presentato. Quindi c'è tutto un iter da seguire. Tra l'altro, lo stesso documento che ovviamente è già esistente è stato condiviso, mi diceva l'assessore Folegani, con i tecnici anche del PGT, proprio per lavorare di comune accordo in sincronia con gli stessi documenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Gorletta. Assessore Sabba.

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie Presidente. Sì, spiego anche alla consigliera Berutti perché ha parlato il consigliere Gorletta, non perché non sia capace ma perché la delega del PUMS chiesta al Sindaco è stata delegata al consigliere Gorletta. È sempre stato così, in realtà, poi è successo che a volte ho risposto io, ma per agevolare. Allora, il bando Strade Verdi, ho parlato questa settimana con un dipendente di Regione Lombardia che sta nell'ufficio dell'assessore Maione, che è l'assessore che ha bandito Strade Verdi, e abbiamo qualche idea, abbiamo presentato un paio di idee, vediamo quale sarà più consona alle caratteristiche del bando Strade Verdi. Si può presentare un solo progetto, ne abbiamo parlato già con un tecnico, quindi adesso vedremo cosa riusciamo a fare col bando Strade Verdi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Sabba. Assessore Colombo.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Per quanto riguarda il discorso dell'offerta dei centri estivi abbiamo accontentato 234 bambini. Oggi possiamo pensare che il problema non è nella domanda ma è nel contesto, nel contesto di vita. Sostanzialmente tante cose si modificano, si

modifica il percorso legato al potere d'acquisto, si modifica il percorso dove i genitori spesso sono in smart working e possono gestire determinate situazioni, fanno ricorso ai nonni, tante veramente sono le situazioni che vanno a modificare, non è che la domanda è sparita, si sta trasformando e anche le offerte formative che propongono questi centri stanno man mano cambiando, stanno modificando. Questo sostanzialmente è l'elemento primario. Anche noi ci siamo fatti le domande che ha fatto lei e abbiamo pensato di creare una sorta di forma da far compilare ai genitori nel momento in cui abbiamo la totale iscrizione ai campi, così almeno riusciamo a capire quali sono veramente, effettivamente le difficoltà di queste famiglie. Per quanto riguarda invece il discorso dei trasporti quest'anno abbiamo fatto 141 trasporti, per un totale di 60.600 euro, ma abbiamo anche tutti i trasporti legati ai ragazzi con grave disabilità o con disabilità e sono ben 15 alunni che si recano all'esterno, cioè fuori dal nostro territorio e sono sempre in aumento anche questi ragazzi, per cui noi tentiamo di dare la priorità, logicamente, alle esigenze più concrete. Però sicuramente con anche l'Agenda del Verde troveremo magari per il prossimo anno scolastico una quadra, vediamo quanti eventi, quante possibilità di trasporto, quanto sarà il discorso dei costi. Per quanto riguarda invece il progetto Destinazione voi sapete che è aumentato di cifra, da 3 milioni a 3 milioni e 4. Sappiamo perfettamente che è una grandissima responsabilità e abbiamo assolutamente bisogno dell'aiuto di tutti per riuscire a sfruttare al meglio queste cifre e dare la possibilità ai ragazzi, agli studenti, di sfruttare questi spazi che ci saranno, multifunzionali, e naturalmente lavorare su quello che è il loro welfare, soprattutto quello psicologico. E' logico che, so che lei ha fatto una domanda quando io non c'ero del trasferimento dei costi dello Sprint dal 2025 al 2026, è solo proprio uno spostamento perché avevamo tantissimi progetti che si accavallavano in una fascia di tempo bassa per cui abbiamo preferito coprire il 26-27, visto che potevamo fare questa cosa. Altro evento successo proprio ieri, del quale siamo orgogliosi, siamo praticamente entrati nella fase 2 anche del progetto Zeroneet, per cui altra vittoria sotto tutti gli aspetti. Spero di essere stata sufficientemente chiara. Se ha bisogno di numeri definiti e dettagliati glieli invieremo sicuramente nei prossimi giorni.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Adesso prendi e vai a casa.

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Grazie. Scusate, io adesso vi saluto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Volevo ringraziare l'assessore Colombo per aver anticipato la collaborazione con l'Agenda del Verde. Rispondo alla richiesta della consigliera Berutti. Allora, noi come Agenda del Verde avevamo organizzato e messo in piano delle visite, in particolare una al termovalorizzatore per vedere le fasi di conferimento e di lavorazione dei rifiuti e c'è stata una scuola che ha chiesto, ha chiesto di poterli accompagnare col pullman. Purtroppo, dico purtroppo, in quel periodo il termovalorizzatore era fermo, non potevamo usufruire di questo. Ha perfettamente ragione, con l'Assessore alla Pubblica Istruzione abbiamo chiesto una collaborazione, ci sono stati dati anche che i nominativi dei pullman, una cosa e un'altra, di sicuro saremo più corretti. Se c'era la possibilità di andare a visitare, noi abbiamo chiesto all'insegnante se volevano e loro hanno detto "va bene, anziché rimandare andiamo al Parco Alto Milanese". Ecco, si sono spostati e hanno fatto una giornata al Parco Milanese. Però la possibilità di poter andare con i pullman c'è, ecco, tutto lì, anche come ufficio ci siamo mossi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, grazie consigliere Tallarida. Lascio la parola... Consigliere Maggioni, se è d'accordo lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie, così chiudiamo la mia parte. Allora, volevo ringraziare innanzitutto l'assessore Colombo per le risposte che ha dato e anche per le condizioni in cui è rimasta qui per darle. Sull'Agenda del Verde mi raccomando, perché non c'è soltanto quella destinazione lì, diciamo, le scuole possono scegliere altre. Quindi sono sicura che avrete attenzione. Ringrazio l'assessore Reguzzoni perché in tanti mi hanno chiesto, diverse persone che io sto un po' seguendo mi hanno chiesto quand'è che ci sarà questa assegnazione di alloggi sui quali noi stessi possiamo intervenire fino ad un massimo di 15.000, adesso ho una timeline della fine di maggio, quindi potrò dirottare le persone a tenere d'occhio il sito dell'amministrazione in quel periodo. Per quanto riguarda il PUMS è vero che non c'è stata nella fase precedente, diciamo, tutta la parte amministrativa, però c'erano stati, per esempio, un sacco di incontri sul territorio con vari interlocutori. Ricordo di aver partecipato ad un incontro in cui gli interlocutori erano i commercianti del centro, per cui lì si parlava dell'ultimo chilometro fatto con mezzi più piccoli, mezzi elettrici, eccetera, e abbiamo visto cosa è successo proprio ieri. Quindi è vero che è un processo molto lungo, che ha un arco temporale anche di realizzazione parecchio lungo, perché si può arrivare ai 10 anni, però vediamo di non usarli tutti per le parti burocratiche. Aspetto magari più tardi, quando avrete deciso quale intervento, una

commissione apposita per l'illustrazione del bando che avrete scelto di presentare. Ringrazio tutti per le risposte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Lascio la parola al consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie Presidente. Rivolgo la mia riflessione alla parte della relazione dell'Assessore all'Urbanistica, Vicesindaco Folegani, perché voglio ribadire e riargomentare con molta concretezza le preoccupazioni che ho espresso in commissione. In realtà, in commissione avevo detto che va bene che procedano i lavori di produzione delle proposte del PGT nella relazione tra l'ufficio urbanistica e gli estensori perché, come detto nella relazione, si dicono anche quali temi vengono affrontati e che sono stati affrontati in questi mesi. La preoccupazione è questa e, cioè, che una serie di proposte vengano elaborate all'interno degli uffici e arrivino alla conoscenza dei Consiglieri e del pubblico quando sono complessivamente definite. Io ho capito bene la risposta corretta che ha dato il Vicesindaco, il quale ha detto ci sono i tempi formali nei quali sono previsti gli interventi di osservazione dell'opinione pubblica, dei cittadini e quindi poi le nostre controdeduzioni da parte del Consiglio Comunale. Il problema però non è soltanto quello di rivendicare, diciamo così, un diritto dei Consiglieri a far sì che possano partecipare molto più attivamente e collaborativamente con gli uffici alla stesura di queste proposte, non è solo quello, come se io dovessi o noi volessimo rivendicare un diritto suppletivo, diciamo così, delle minoranze. No, il problema, lo dico con molta, come dire, concretezza, il problema è che questo tipo di proposte che vengono elaborate dal punto di vista tecnico tra l'ufficio urbanistica e gli estensori hanno una qualità, un contenuto molto rilevanti e quindi non possono semplicemente essere portati alla conoscenza del Consiglio quando sono già tutti quanti definiti. Lo dico perché è proprio nella natura stessa della politica urbanistica quella di crescere, da un lato, tra gli obiettivi politici, gli apporti tecnici e il territorio, perché ci deve essere un dialogo e un confronto. Tant'è vero che lo stesso documento di piano, lo stesso documento di piano approvato con la proposta dell'ufficio urbanistica, della Giunta e degli estensori, approvato dal Consiglio Comunale, prevede proprio un ciclo, chiamiamolo così, un procedimento per l'elaborazione delle proposte che prevedono fasi successive, ricognizioni, valutazioni e quindi già lo stesso documento ci dice della complessità della costruzione di una proposta e che non può, non può di fatto essere, come dire, portata in Consiglio Comunale quando è già stata completamente definita. Faccio degli esempi, ma non per entrare nel merito specifico ma per rivendicare evidenziare la necessità concreta del fatto che ci sia bisogno di un momento di ritorno all'interno del Consiglio, all'interno della città,

prima di arrivare a definire delle proposte. Per esempio, noi diciamo "per gli ambiti di trasformazione occorre verifica degli obiettivi specifici dell'attuale PGT, verifica dei meccanismi attuativi, definizione di uno schema generale. Per gli ambiti di rigenerazione urbana, processi di puntuali ricognizioni per ogni singolo ambito a cui far seguire la proposta di schema direttore. Per i quartieri, proposte che puntino a far diventare i quartieri nuove centralità urbane. Per il piano delle regole si propone spazio di riflessione per la revisione delle norme riferite alle destinazioni d'uso". Cioè, si tratta di una complessità di proposte che non possono essere, come dire, oggetto del Consiglio Comunale quando sono già state tutte definite, perché altrimenti il Consiglio Comunale non riesce nemmeno a comprendere per capirne l'importanza. E quindi è assolutamente indispensabile, proprio per la natura di queste proposte, che a scelta dell'assessorato- non vogliamo dirlo noi- a scelta dell'assessorato si possano individuare dei temi, una volta che gli uffici siano arrivati a determinate conclusioni, dei temi o dei problemi rispetto ai quali gli uffici ci informino, per non arrivare dopo, quando magari una volta definite le proposte stiamo pensando che forse quello che c'è scritto nel documento che dobbiamo fare le piste ciclabili che collegano i poli importanti della città e i tre centri, piste ciclabili per dire, una volta che facciamo tutte queste cose scopriamo dopo che ci sono dei problemi e che avremmo voluto valutare prima. Ecco, proprio è la natura stessa della proposta che richiederebbe da parte dell'assessorato un superamento o un'integrazione dei meccanismi partecipativi previsti dalla legge che possa invece integrare attraverso il fatto che i tecnici, gli uffici, perché sono competenti loro e io riconosco l'importanza di questa competenza, possano relazionare in fase e in itinere prima di giungere alla conclusione di queste proposte. Questa è una richiesta di contributo che prescinde davvero dalla rivendicazione di un diritto della minoranza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente. Beh, ringrazio il consigliere Maggioni per la sua osservazione. Io, non intendo ripetere quello che ho detto già in commissione perché ne abbiamo già parlato. Volevo però a mia volta tranquillizzarla, nel senso che per le proposte c'è sempre spazio, c'è sempre tempo. Preciso, tuttavia, che adesso il PGT è nella fase generale della città, stiamo andando a una valutazione globale. Poi per quelle che sono le proposte puntuali, le osservazioni specifiche, ci sarà il tempo. Ricordo che c'è ancora sempre la casa del piano che è sempre a disposizione. Ricordo che ci sarà poi la fase successiva. Per quanto riguarda le proposte che invece voi volete proporre dal punto di vista puntuale nel documento di piano e nel piano delle

regole, davvero, noi siamo qua per ascoltarvi, non si preclude nulla, assolutamente. Sia chiaro che comunque la linea politica è quella che stiamo dando noi, stiamo dando una linea politica di un PGT rigenerativo, di un PGT che bilanci l'interesse del Comune con l'interesse del privato e di conseguenza l'estensore attua quello che la politica gli sta dando. Ecco, quindi sostanzialmente non è una mancanza di interesse, una mancanza di volontà di ascoltarvi, è semplicemente che la linea politica la stiamo dettando sulla base di quelli che sono stati i principi generali del PGT, che sono quelli che abbiamo votato un anno e mezzo fa in Consiglio Comunale, sulla base di quelle che poi sono state anche le proposte negli incontri pubblici che sono stati fatti nel 2024 e ovviamente l'indirizzo politico che la Giunta, l'amministrazione sta dando. Non mi sembra che né il sottoscritto, né l'ufficio urbanistica si sia mai rifiutato di ascoltare nessuno, nemmeno l'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Folegani. Se non ci sono altri interventi... Consigliere Pedotti. Sì, allora, consigliere Maggioni, se si riprenota, per favore. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Se è permessa una precisazione. Ringrazio l'Assessore perché, comunque, questo dibattito è un dibattito che tenta di chiarire le posizioni, insomma, meglio che ci sia piuttosto che non ci sia e che poi vengano problemi e posizioni. Noi non chiediamo di avanzare proposte, chiediamo di conoscere le proposte nella fase dell'elaborazione. Dal punto di vista dei documenti, degli obiettivi politici non solo condividiamo che la priorità è data dagli obiettivi politici contenuti nel documento di piano, questo documento di piano l'abbiamo approvato anche noi perché abbiamo condiviso questi obiettivi politici, ma non è il fatto che l'abbiamo condiviso e quindi dobbiamo in qualche modo partecipare, non è solo quello, non contestiamo il fatto che ci siano degli obiettivi politici, li abbiamo condivisi! Il problema è che nel momento in cui questi obiettivi politici diventano carne concreta, scheletro e costruzione di una proposta vorremmo arrivare a conoscerla prima che venga definita nel modo compiuto. L'Assessore mi sembra che abbia detto questa cosa, dicendo che siamo ancora in una fase generale e quindi poi andremo dentro nello specifico. Quando arriveremo nello specifico bisognerà per forza che abbiamo una discussione con i quartieri, con quella casa di piano di cui si sono aperti i laboratori partecipativi, che dovranno anche loro avere delle risposte prima che si arrivi in Consiglio Comunale ad adottare la delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Intervengo sul bilancio, nel senso che tornerei un po' sul punto più economico della discussione e, in particolare, sul lato numerico, nel senso che il bilancio è la traduzione poi in numeri di quella che è l'azione politica dell'amministrazione, quindi tutto ciò che è stato discusso e presentato anche dagli Assessori, dalla Giunta sotto forma di relazione poi trova la sua traduzione in termini di coperture e spese di servizi all'interno del bilancio. Intanto, ringrazio gli uffici perché anche quest'anno comunque hanno presentato un bilancio puntuale, preciso. L'Assessore ha evidenziato diversi punti che adesso andrò a riprendere e quindi sicuramente è un bilancio in equilibrio, un bilancio che ha dei dati significativi. Ora ci sono delle osservazioni, dei dati che vorrei riprendere perché sono significativi, importanti da evidenziare. Intanto, notavo questo sfalsamento tra gli accertamenti e gli incassi sia dal lato delle entrate in conto capitale, sia dal lato delle spese in conto capitale, ci sono 20 milioni di incassi rispetto a 40 milioni di accertamenti e per quanto riguarda gli impegni di spesa 29 milioni di pagamenti effettuati in quell'anno di competenza rispetto a 62.000 impegni, quindi è chiaro che ci saranno degli impegni che ancora si trasleranno sull'anno successivo. Questo è un dato che emergeva a livello di quadro generale del bilancio, così come sugli equilibri le spese correnti, che sono appunto 69 milioni, includono quella estinzione anticipata di prestiti per 6 milioni che era stata all'epoca deliberata. Quindi è chiaro che le spese si sono in parte ridotte, degli interessi, grazie a quest'operazione comunque di riduzione dei debiti contratti dal Comune. Sul lato invece più meramente pratico ci sono delle entrate per riduzione di attività finanziaria per 15 milioni, che immagino vengano dalla vendita di Agesp Energia, perché si riducono delle attività finanziarie per 15 milioni, per cui ci sono punto T degli incassi, è il dato che contribuisce a generare questo risultato di equilibrio per circa 19 milioni e che è il risultato di gestione di fatto del Comune. Ora su questi 19 milioni a grandi linee corrisponde anche quello che è il flusso di cassa del Comune, che al 1° gennaio era 19 milioni ed è 21 milioni invece il 31 dicembre, quindi le risorse invece che noi abbiamo a disposizione solo all'incirca quelle. Questo perché, peraltro, c'è un dato significativo di residui, cioè i residui attivi rimangono molto elevati, sono 86 milioni, e i residui passivi sono circa 20 milioni, quelli di competenza sono addirittura maggiori i passivi rispetto agli attivi per circa un milione di euro. Quindi questi residui di fatto in molti casi non verranno poi riscossi, tant'è vero che, eh, all'interno del bilancio attuale c'è anche uno stralcio di crediti inesigibili per circa un milione e mezzo di euro che sono in genere i pagamenti degli arretrati della Tari, della Tari degli anni del 2013 al 2018. Quindi avvisi di accertamento sia IMU, sia Tasi, il più grande è dell'IMU dal 2013 al 2017, messi nel 2018, per un milione e mezzo di euro. Quindi è chiaro che questi stralci che vengono fatti a livello di credito incidono poi negativamente a livello di bilancio e purtroppo sono, immagino, tasse mai riscosse. Quindi sul dato della riscossione delle entrate

storicamente il Comune mantiene una posizione di difficoltà e lo testimonia anche l'unico indice su cui il Comune è carente, deficitario, ovvero il P8, indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate, che è minore del 47%. Quindi abbiamo comunque uno dei parametri, Assessore, che vengono utilizzati per valutare se l'ente è in condizioni strutturalmente deficitarie che invece purtroppo manifesta delle situazioni di debolezza su cui sicuramente occorre lavorare. Ora, sul dato del conto economico altre due cose che volevo evidenziare molto rapidamente è che i proventi di tributi nell'ultimo anno si sono ridotti di 10 milioni, così come le prestazioni di servizi per 13 milioni, quindi c'è stata comunque una riduzione di entrambe le voci, sia in entrata che in uscita, quindi di fatto sicuramente c'è una compensazione dal lato sia delle entrate che delle uscite che tendenzialmente equilibra questo dato che il bilancio si sia un po' sgonfiato. Ma il dato che poi genera il risultato di esercizio, che ha evidenziato anche lei, sono, da un lato, i dividendi di milioni che abbiamo ricevuto da Agesp e dall'altro i 18 milioni di rivalutazione del capitale di Agesp. Chiaro che senza questi dati, che sono però straordinari, non si verificano tutti gli anni, noi oggi non avremmo un risultato in utile, cioè un risultato di esercizio positivo, perché se il risultato di esercizio è 19 milioni e queste due voci sono 24 milioni la differenza è -5. Quindi dal bilancio attuale beneficia delle azioni che ha scelto l'amministrazione di compiere, tra cui ovviamente quella di vendere le quote di Agesp Energia e poi accelerare appunto anche sul rafforzamento patrimoniale di Agesp. Questo è un dato importante perché è quello che genera poi l'utile di esercizio successivo, perché senza questo dato non avremmo le risorse per poter anche fare delle operazioni aggiuntive vive a livello di Comune. Però, e qui forse anticipo in parte anche la delibera successiva che ci sarà, che è la variazione di bilancio, è chiaro che dobbiamo stare molto attenti, visto che le condizioni comunque del Comune, soprattutto sul lato dei residui attivi, indicano... alcuni residui sono difficilmente esigibili perché di fatto ci sono dentro anche un milione e mezzo di campus di Beata Giuliana di stanziamento che probabilmente non vedremo mai, ma è ancora dentro i residui attivi. Cioè, ci sono miriadi di voci che noi probabilmente non avremo mai come Comune la possibilità di attingere, ma che fanno parte del bilancio come componente positiva... Sì, sì, 36 milioni copre i crediti, però i residui attivi sono 86, quindi copre un terzo, eh, non è che proprio copra benissimo. Quindi c'è una copertura sicuramente su cui dobbiamo essere molto cauti. Ecco, quell'avanzo avanzo di bilancio che viene generato da questo esercizio di fatto poteva essere maggiormente indirizzato su delle operazioni strutturali che su delle operazioni una tantum. Poi ne discuteremo la prossima delibera con la manutenzione delle strade, ma è chiaro che qui bisognerebbe avere anche la capacità sullo stralcio anche dei crediti inesigibili di capire quali effettivamente noi non riusciremo a riscuotere nei prossimi esercizi, perché altrimenti nei prossimi anni dobbiamo stralciare anche delle voci rilevanti e quindi dobbiamo attingere anche a risorse che a bilancio non ci sono. Quindi sicuramente bisogna tenere alta l'attenzione. Noi volevamo evidenziare sia

il dato relativo ai residui, che è molto rilevante, sia il dato relativo alle spese in conto capitale che hanno questo sfalsamento tra gli impegni e poi i pagamenti effettivi e che sono di fatto poi la derivazione di quelle che sono le operazioni di spesa legate a PNRR e a tutte le attività che il Comune sta svolgendo per gli investimenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Pedotti. Non vedo altre richieste. Consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Grazie Presidente. Io, vabbè, premessa che penso che poi per leggere tutti i numeri e tutto il bilancio nelle relazioni bisogna essere quantomeno, insomma, con un'altra tipologia di studi, però volevo chiedere delle informazioni sulla pagina di 17, per quanto riguarda il recupero che già anche Pedotti in quota parte ha menzionato. Però vedo che le percentuali di recupero si attestano in alcuni casi, tipo la Tari ordinaria, passa nella percentuale degli anni dell'iniziale del '21, presumo, al 41% di incassato, per passare nel '25 a solo il 25% di incassato e se vado a vedere le Tari partite arretrate, sempre negli anni sommati tutti insieme, se non erro, mi dà ha addirittura come non incassato, ripeto, sempre se sto leggendo correttamente, 11 milioni 300 e rotti. Ma la domanda è: il totale di tutto quello che non è incassato, perché poi qua, ripeto, non riesco a vedere su tutto tra Tari, Tarsu, eccetera eccetera, negli ultimi 5 anni quanto non è stato ancora incassato e come si pensa di procedere? Qual è il metodo che usate per il recupero? Se ci sono delle società a cui affidate questo, se lo si fa internamente al Comune, in che modo viene aggredito tutto il recupero? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Lanza. Lascio la parola all'assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Allora, come dicevamo prima, non abbiamo più la Tari, è passata a tariffa puntuale, quindi quella discussione lì è... avere adesso il numero reale di quanto dobbiamo ancora riscuotere è impossibile. Comunque, la società a cui noi facciamo riferimento come concessionario sappiamo che è l'ICA, perché la domanda era anche se noi facciamo riferimento a società esterne...No, è un dato che adesso, sì, rientra proprio nel discorso che dicevamo prima, nei residui tra attivi e passivi, ma oggi, tra tutti gli assessorati, andare a fare il calcolo dei residui attivi e passivi è una contabilità che in questo momento non possiamo, cioè, non siamo in grado di... No, quelli ancora da riscuotere. Cioè, il totale ancora da riscuotere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Pedotti, se deve intervenire le do la parola, perché altrimenti nessuno sente. Lo stesso vale per la consigliera Lanza. Se parlano nel microfono, sennò non sentono le domande. Grazie.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Ho fatto la premessa che penso che molti magari hanno difficoltà poi a leggere tra sopra, sotto, l'anno, quindi la mia domanda è aiutatemi a capire poi effettivamente. Se magari me la dà dopo questa risposta, non dico adesso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Lanza. Quindi le faremo avere poi la risposta. Non ci sono altri interventi, possiamo passare alla votazione. Consigliere Ghidotti?

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Favorevole. Possiamo chiudere la votazione. I favorevoli diventano 16, contrari 5, astenuti 1, la delibera è approvata. Per l'immediata eseguibilità, per alzata di mano. All'unanimità.

Punto n. 5 - GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO EX ART.194 D.LGS. N. 267/2000. SENTENZA TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibera successiva "Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio". Lascio la parola all'assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Grazie Presidente. Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio. In data 5/1/26 veniva notificato davanti al Tribunale di Busto Arsizio, promosso dai signori X e Y, volto a ottenere la registrazione del contratto di convivenza dagli stessi sottoscritto, nonché l'iscrizione all'anagrafe della popolazione residente di cittadino straniero quale convivente di fatto. A seguito di relazione del competente ufficio agli atti, con deliberazione la Giunta Comunale stabilirà la non costituzione del relativo giudizio. Il Tribunale di Busto Arsizio accoglieva il

ricorso e condannava il Comune al pagamento delle spese di lite quantificate in euro 3.228, oltre accessori, per un complessivo di 4.710. Quindi siamo qui a procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dal suddetto provvedimento per l'esecuzione di pagamenti dovuti per un complessivo di 4.710.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Silenzio, per favore.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Ed è assicurata la copertura risultante. "Con riferimento alla relazione di cui sopra, si propone di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio in quanto derivante da sentenza di condanna esecutiva, al fine di procedere con i successivi provvedimenti. Si chiede l'immediata eseguibilità.". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Albani. Non vedo interventi, per cui possiamo passare direttamente alla votazione. Manca il voto del consigliere Felli e del consigliere Ghidotti. Consigliere Ghidotti?

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Possiamo chiudere la votazione. 21 voti a favore, quindi la delibera è approvata. Sempre per alzata di mano, l'immediata eseguibilità. All'unanimità.

Punto n. 6 - GC: VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibera successiva "Variazione alla nota di aggiornamento al DUP". Lascio la parola all'assessore Albani.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Grazie Presidente. A seguito delle verifiche effettuate dai dirigenti per quanto di competenza sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti 26-28, le principali voci per la parte corrente di bilancio: maggiori entrate derivanti dall'aggiornamento della quota del fondo di solidarietà comunale, quindi fondo equità dei servizi assegnati agli enti locali, come da evidenze del Ministero degli Interni pubblicate nel mese di febbraio '26, per un importo annuale pari a €681.626, destinati alla copertura di maggiori spese di parte corrente per gli anni '26, '27 e '28; spese relative ai servizi sociali per un importo pari a €246.094,83, finanziate tramite l'applicazione di avanzo vincolato del PNRR inerente al progetto di rafforzamento degli SSD per garantire dimissioni anticipate, assistite e protette, a supporto di anziani e disabili nel ritorno a casa, pari a 15.095 euro; applicazione di avanzo vincolato per un importo pari a 36.119,48 relativo al contributo per il bando regionale Sprint Lombardia Insieme; contributo ministeriale di €61.372 assegnato per la realizzazione di interventi per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti con disabilità privi di autonomia. Per quanto riguarda il bando Destinazione occorre rilevare l'incremento del contributo ministeriale assegnato al Comune di Busto Arsizio per un importo di €402.791,02, passando così da un ammontare iniziale di 3.700.027,95 per un importo pari a 3.409.818,97. Con riferimento invece alla parte investimenti abbiamo la modifica della fonte di finanziamento da mutuo ad avanzo di amministrazione per un importo complessivo di euro 3.400.000, di cui riguardanti interventi di manutenzione straordinaria suolo pubblico per due milioni, finanziati con avanzo di amministrazione destinato ad investimenti ed interventi di manutenzione straordinaria immobili istituzionali per euro 500.000 ed interventi di manutenzione straordinaria impianti sportivi per €900.000, questi finanziati con avanzo di amministrazione libero. Ulteriori interventi per la manutenzione straordinaria del suolo pubblico per un importo di un milione. Interventi di riqualificazione del Museo del Tessile per un importo di €1.145.000, anche questi finanziati con avanzo libero. Interventi di riqualificazione del Palazzo Cicogna per un importo di 455.000, anche questi con avanzo libero. Realizzazione dell'area fermati presso gli spazi della polizia locale per un importo di 450.000 euro, anche questi finanziati con avanzo di amministrazione libero. Applicazione di avanzo destinato a investimenti per 180.412,32 per intervento di realizzazione dell'area esterna del nuovo Palaginnastica di Beata Giuliana. Anche in riferimento alla parte investimenti l'applicazione di avanzo vincolato per spese di investimento relativo ai servizi sociali per un importo di €15.680,65. La modifica della fonte di finanziamento da mutuo ad avanzo libero per un importo di €82.393,12 e avanzo di amministrazione destinato per investimenti per un importo di €36.603,88. Inserimento di ulteriori interventi di manutenzione straordinaria, spese per acquisti e spese per incarichi, per un importo di 1.375.712,75, finanziati

tramite l'avanzo di amministrazione libero per un importo di 1.232.974 euro e avanzo destinato agli investimenti per 142.738,75. Di conseguenza con questa variazione si resa necessario applicare all'annualità '26 avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti 297.309,31, avanzo di amministrazione vincolato per investimenti 15.680,65, destinato agli investimenti per 2.356.757,95 e libero l'applicazione di avanzo libero di 5.765.637,12. Quindi con il presente atto si propone di approvare al bilancio di previsione 26-28 la modifica al piano triennale delle opere pubbliche 26-28, di cui sono state illustrate le principali variazioni, approvare l'aggiornamento della nota aggiornamento al DUP 26-28 a seguito della variazione di bilancio proposta ed aggiornamento al piano triennale delle forniture 26-28 approvato dalla Giunta Comunale. Il Revisore dei Conti ha espresso parere favorevole su questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Albani. Lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Una piccola osservazione riguardante gli interventi di investimento. Allora, io capisco che le nostre strade siano in uno stato pietoso, quindi benissimo questo investimento sulla manutenzione straordinaria del suolo pubblico di 3.400.000, a cui viene poi aggiunto un ulteriore milione in un capoverso poco più avanti rispetto a quello dei 3.400.000, poi nella composizione di questa delibera c'è scritto che i 3.400.000 derivano da due milioni finanziati con avanzo di amministrazione destinati ad investimenti e interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili istituzionali, ma più avanti in questa stessa variazione c'è scritto che si fa un intervento di riqualificazione al Museo del Tessile per 1.145.000 euro ed una riqualificazione di Palazzo Cicogna pari a 455.000 euro, se io li sommo avanzo ancora 400.000 euro dai due milioni che mi risultano essere avanzi su investimenti di manutenzione di immobili istituzionali e allora io mi chiedo questo spostamento a che pro? Nel senso, c'erano già i due milioni per gli investimenti su manutenzione di immobili istituzionali, sono stati spostati sulle strade per poi mettere dentro qui avanzi di amministrazione. Naturalmente abbiamo un avanzo libero considerevole, quindi l'abbiamo ricollocato in questo modo. Ma in questi 3.400.000 ci sono anche 500.000 euro destinati ad interventi di manutenzione straordinaria agli impianti sportivi, quindi la domanda è: manutenzione straordinaria impianti sportivi, quindi, non si fa, non si è fatta, gli impianti sportivi, tra l'altro, qui, nei numeri che mi hanno dato rispetto all'accesso agli atti che ho fatto oggi, diminuiscono e non credo soltanto per il fermo della piscina. Poi c'è un 900.000 euro di avanzo libero, ma mi sembra un po' un gioco delle tre carte. Cioè, avevamo già due milioni per intervenire sugli immobili, li spostiamo

dagli immobili e li mettiamo sulle strade, tra l'altro di quei due milioni lì ne avremmo avanzati ancora 400.000, pur facendo gli interventi che erano poi previsti e che poi si vanno a fare sul Museo del Tessile e su Palazzo Cicogna, quindi non lo so, è una variazione che mi sembra un po' un gioco delle tre carte, vengono spostati di volta in volta degli importi da un capitolo all'altro, come di solito avviene nelle variazioni perché è così. Questa volta abbiamo avuto un avanzo di amministrazione considerevole che abbiamo potuto applicare. Come diceva il mio collega poc'anzi, forse avremmo potuto applicarlo, come dicevo anche in commissione, su interventi diversi, no? Abbiamo parlato in commissione di edificio per la collocazione dei servizi sociali o anche abbiamo suggerito che magari con questo avanzo di amministrazione si poteva terminare l'intervento al vecchio macello e non lasciare lì una scarpa e una ciabatta. Ecco, all'epoca si era detto che non avevamo i soldi e non intendevamo accendere mutui per terminare, completare quell'intervento, forse adesso con questo avanzo dell'amministrazione considerevole, avanzo libero che può essere applicato a quello che vogliamo noi, sia spesa corrente che spesa di investimento, avremmo potuto fare delle scelte differenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio subito la parola al Sindaco e poi a lei, consigliere Pedotti. Prego Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. No, è solamente per dire che noi, se facciamo il gioco delle tre carte, siccome noi non giochiamo, qua lavoriamo seriamente, quindi il gioco delle tre carte se lo vuole chiamare così lo chiami pure così, ma seriamente parlando basterebbe capire meglio quello che si legge, perché quando si dice "modifica della fonte di finanziamento da mutuo ad avanzi di amministrazione per un importo complessivo pari a euro 3.400.000" vuol dire che tutte le opere che dovevamo fare e che facciamo e che faremo sicuramente, quindi non lasciamo indietro niente, semplicemente prima li facevamo col mutuo perché non avevamo fonti di finanziamento, con l'avanzo invece spostiamo l'avanzo, facciamo 3.400.000 in meno di mutui e usiamo invece l'avanzo di amministrazione. Semplicissimo! Due milioni, per esempio, erano quegli interventi manutenzione straordinaria immobili istituzionali che vengono fatti, 500.000 per interventi di manutenzione straordinaria impianti sportivi e 900.000, invece, dei 3.400.000 viene spiegato come li utilizziamo. Quindi non è che non li facciamo, li facciamo assolutamente tutti, abbiamo solamente cambiato il "coso". Poi, per quanto riguarda invece il suo discorso del fatto che a questo punto potevamo fare, no, più di quello che abbiamo fatto penso che non potevamo fare obiettivamente, quindi anche sistemare il nuovo pezzo lo farà sicuramente la prossima amministrazione perché grazie a come è stato mandato avanti in questi dieci anni il bilancio comunale avranno sicuramente i soldi per poterlo fare e quindi finiremo di fare anche

quelle poche cose che mancano. Però tutto il resto l'abbiamo assolutamente fatto e questo avanzo comunque sta per essere impiegato per parecchi... praticamente quasi tutto alla fine lo applicheremo, appunto nelle nuove cose. Per esempio, abbiamo aumentato, sì, sulle strade perché mentre prima avremmo dovuto fare altro mutuo e invece adesso abbiamo visto che avevamo la possibilità e allora mettiamo più risorse, praticamente mettiamo quasi tre milioni quest'anno sulle strade semplicemente perché abbiamo la possibilità di farlo. Io ho sempre privilegiato prima di fare una spesa di avere la certezza di poterla fare e in questo caso la certezza l'abbiamo avuta con l'avanzo di amministrazione e quindi possiamo fare interventi in più che non erano programmati. Però finché parlo di strade e finché parlo di investimenti sul verde non dico che è facile, ma è abbastanza facile per gli uffici impegnarli perché i bandi relativi sono meno complicati invece che dover mettere in piedi altri investimenti, tipo sistemare anche l'ultima parte del macello, perché comporterebbe un lavoro veramente gravoso proprio in termini di tempo materiale, molto gravoso e, come ho sempre detto in questi ultimi mesi, obiettivamente gli uffici non riescono, non gli stanno dietro in questo momento, quindi saranno rinviati non appena quest'anno termina e quindi finisce il PNRR, quindi ci saranno più possibilità poi di fare altri interventi con i soldi grazie all'occultezza del bilancio che è stata fatta in questi anni. Semplice! Però non lasciamo indietro niente, eh.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora, intervengo sempre su questo tema della variazione in parte in continuità con quanto detto dalla mia collega, in parte rispetto al mio intervento precedente. Di fatto l'avanzo di amministrazione che si impegna viene dalla vendita dell'Agesp Energia e dal rafforzamento di Agesp perché qui ci sono due diminuzioni, perché la variazione è di un milione e mezzo, quindi non è una variazione di 11 milioni e vedo che i capitoli che si riducono per tre milioni e mezzo sono il titolo quinto e sesto, che sono le entrate finanziarie del Comune, le attività finanziarie del Comune, quindi di fatto vengono incamerati all'interno della disponibilità dell'ente per poter fare delle spese. Detto questo, è chiaro che gli interventi che vengono previsti sono interventi in più, come diceva poco fa il Sindaco, e che in parte ricalcano quanto era già previsto all'interno degli interventi programmati dall'amministrazione, ora è chiaro che gli interventi su Museo del Tessile per riqualificazione o Palazzo Cicogna sono interventi nuovi che in parte erano già stati sollecitati e annunciati ma che di fatto vengono caricati grazie all'importo dell'amministrazione libero, vengono esonerati da mutui, come diceva poco fa il Sindaco, ma vengono totalmente presi in carico dall'amministrazione. Ora, è

chiaro che non poter attingere a dei cofinanziamenti- io non ho il dettaglio degli interventi che vengono previsti per questi immobili- però non poter attingere a dei cofinanziamenti per questi tipi di interventi rispetto invece al PNRR è un malus. Ricordiamoci che gli interventi PNRR, che sono ben altri, sono invece quasi al 100%, se non al 100% finanziati dalla Commissione Europea e per quegli interventi come in parte l'ex macello che sono usciti dal PNRR, quindi è vero non avete lasciato indietro niente ma avete attinto alle risorse del piano nazionale che è subentrato per coprire e per colmare i ritardi del PNRR che ha fatto il governo attuale e che però è finanziato con debito pubblico italiano e non europeo e quindi più costoso per lo Stato nel suo complesso, noi facciamo parte dello Stato e quindi lo paghiamo con le nostre tasse da cittadini italiani. Ora, questi sono interventi che esulano ovviamente da fondi da programmi pubblici e quindi sono interamente a carico del Comune, non ho il dettaglio di questo tipo, ovviamente, di interventi ma possono essere meno costosi perché non sono a mutuo ma sono più costosi in maniera assoluta perché non c'è alcun tipo di cofinanziamento. E vorrei aggiungere due riflessioni, la prima, questi 180.000 euro per un intervento di realizzazione dell'area esterna nuovo Palaginnastica, ecco, questa invece secondo me, secondo noi, è una spesa che andava inclusa come compensazione all'interno del programma PNRR, perché di fatto abbiamo sviluppato il Palaginnastica con i fondi della Commissione Europea e non aver previsto la sistemazione dell'area esterna all'interno del progetto di adeguamento, oggi noi interveniamo con fondi nostri, benissimo che abbiamo a disposizione questi fondi, ma potevamo forse attingere da altre fonti liberando risorse per il Comune. E l'altra cosa invece è quella relativa più in generale all'impegno totale di queste risorse su opere pubbliche, perché le opere pubbliche possono essere sicuramente, qualcosa che anche noi apprezziamo, come diceva la mia collega, come la sistemazione delle strade, perché le condizioni sicuramente spesso portano al degrado e quindi devono essere appunto mantenute, però noi perdiamo la possibilità di fare degli investimenti che possono portare al Comune, come invece l'amministrazione fa su altri ambiti, penso a quello dei rifiuti, possono portare al Comune delle entrate aggiuntive per dare, liberare delle risorse sul lungo periodo. Cioè, di fatto noi impegniamo quasi la totalità di questo capitale sulla sistemazione di alcune opere non facendo alcun tipo di intervento per rafforzare il dato di entrate del Comune, quindi l'attività economica. Faccio l'esempio: la piscina. La piscina, intervenire anche noi con dei fondi pubblici per sistemare la piscina poteva portare ad avere, attraverso una gestione diversa, la capacità di operare sul territorio con un servizio che porta anche degli incassi, degli introiti, mentre invece sistemare queste opere non porta al Comune degli introiti, anzi porta dei costi. E il tema è che in futuro, l'ha sottolineato anche lei, noi dovremo coprire i costi di tutte le opere che stiamo realizzando, sia i costi di manutenzione ordinaria legati alla sistemazione, alla manutenzione degli immobili, ma anche le utenze, se non riusciamo a trovare degli operatori che si fanno carico di questi stabili, di questi immobili. Quindi sicuramente noi riconosciamo

che c'è la volontà e la capacità di realizzare quello che ci si è predisposti, ma la lungimiranza in questo caso, a nostro parere, è limitata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Consigliere Pedotti, lei è molto giovane e quindi probabilmente io non so che esperienza può avere per dire certe cose, però, per esempio, prendendo la piscina, lei mi sta dicendo che invece che spendere questi soldi li spendevamo per la piscina avevamo dei ricavi, quando penso che siano 30 anni che la piscina è una perdita secca per qualsiasi amministrazione in tutta Italia? La piscina non ha mai reso un euro ai comuni, ma i comuni hanno sempre speso centinaia di milioni di lire, in lire prima e adesso in euro. Mi ha fatto proprio l'esempio più... glielo perdono, nel senso, pensando che lei è giovane, quindi magari non ha esperienza in queste cose, però faccia altri esempi. Lei dice che qua è stato messo tutto nelle opere pubbliche... No, non è neanche vero quello, perché i miei colleghi quando... è vero che io tengo sempre la borsa in un certo modo perché reputo proprio che sono i soldi dei cittadini, eh, non perché ho intenzione di lasciare un gruzzoletto per dire che sono stato bravo, quindi questi soldi vanno sempre spesi in un certo modo, però i miei colleghi quando hanno avuto bisogno non hanno mai avuto un no da me se le richieste erano più che valide. Assolutamente. Dirò di più, questo avanzo deriva dal fatto che non spendono tutto magari, quindi vuol dire che i soldi che nel preventivo mettiamo a disposizione... ma non li spendono tutti non perché sono dei lazzaroni, non perché hanno chiesto di più sapendo che- anche se è un giochetto che si tende a fare, perché ognuno vorrebbe avere sempre la massima tranquillità nel- ma semplicemente perché succedono durante l'anno parecchie cose che portano magari a spendere di meno. Per esempio, una voce che ha inciso tanto è quella del personale, ma perché? Perché magari avevamo fatto dei concorsi, dovevamo prendere dei dirigenti o dei dipendenti prima di e invece sono andati lunghi e noi avevamo messo già all'inizio, si pensa che ci saranno, dico una stupidata, due dirigenti in più, 25 persone in più, poi i concorsi sono andati lunghi e non abbiamo speso quei soldi lì e quindi sono stati messi poi in avanzo di amministrazione. Questo è un esempio. Cioè, tante cose, anche nei lavori pubblici stessi magari o perché quando facciamo i bandi ci sono dei risparmi e quindi magari si era messa la cifra intera ma poi si va a risparmiare. Cioè, l'avanzo d'amministrazione non è una... cioè, io sono contento di avere un avanzo d'amministrazione, tanto per parlarci chiaro, eh. Sarei più preoccupato se avessimo una perdita di amministrazione, invece quell'aumento di amministrazione non è un problema perché questi soldi poi si spendono subito quando servono, chiaramente, e se servono, come stiamo facendo.

Assolutamente. Lei ha detto anche un'altra cosa: questi soldi derivano dal fatto che abbiamo venduto Agesp Energia. Non c'entrano niente. Agesp Energia l'abbiamo venduta tre anni fa. Agesp Energia i soldi li ha incamerati Agesp e non il Comune. Poi, per esempio, il Comune cosa ha fatto? Ha chiesto cinque milioni come dividendo, ma non per averli qua in avanzo, per diminuire i mutui, così facevo risparmiare. Invece che avevamo i mutui, quelli che costavano di più, li abbiamo chiusi in anticipo e invece che lasciare i soldi in banca abbiamo preferito chiudere i mutui, così abbiamo risparmiato sugli interessi. Sono tutte operazioni che si fanno, ma non è che esiste una cosa dove io investo per avere più ricavi nel, no, non c'è. Sì, sono delle cose che... Vede che adesso, per esempio, una cosa che sicuramente rende e infatti abbiamo ottenuto noi come gestione sarà il forno crematorio. Ecco, quello purtroppo, purtroppo dico, è un'attività che rende e quindi rifacciamo adesso coi soldi della vendita di Agesp Energia i forni crematori per poterli rendere e incassare ancora di più. Ecco, queste cose si fanno, sì, ma è sempre comunque anche in questo caso un investimento di lavori pubblici alla fine, perché questo è, è l'unica cosa che può chiedere un ritorno. E guardi che quando ha detto prima del PNRR che sono soldi che costano meno, no, i PNRR costano esattamente... non pensate che costino meno, l'Europa ce li chiederà indietro tutti, uno per uno, eh. I nostri nipoti, ormai io dico, per voi saranno i vostri figli, sicuramente dovranno rimborsare questo enorme debito che abbiamo fatto col PNRR. Attenzione, non prendiamolo sempre come per dire che è stato un regalo di, diciamo che è stato un regalo, ne abbiamo approfittato noi che l'abbiamo utilizzato per rimettere a posto gli edifici e tutto, però è sicuramente una cosa che pagheremo tutti negli anni a venire. Nessuno ci regala niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera, grazie Presidente. Allora, io capisco che ovviamente quando uno amministra debba fare delle scelte, quindi può essere che qualcuno venga scontentato, mi riferisco all'intervento della consigliera Berutti che dice "ma quei soldi dei marciapiedi potevate utilizzarli per finire il macello", l'ex macello ovviamente, però, voglio dire, di grandi opere su Busto Arsizio ce ne sono tuttora in corso e ne abbiamo fatte tante. Io faccio solo alcuni esempi. Ho visitato da poco le ex carceri in piazza Vittorio Emanuele, un gioiellino, ci fanno tutti i complimenti per come sono state ristrutturate e riqualificate. Abbiamo fatto- udite udite, amministrazione di centrodestra- abbiamo fatto due parchi nuovi, uno è il Parco del Roccolo e uno è il Parco San Giuseppe, il parco lì in via Bellini, peraltro è in fase di completamento, mi diceva qua il delegato al verde, anche il parco in via De Curtis. Quindi mi sembra che abbiamo

fatto e stiamo facendo, per non citare ovviamente il Palaginnastica, ovviamente il Borri che partirà, ovviamente la piscina, come ha detto ieri l'assessore Folegani che ripartirà. Quindi di grandi opere ne abbiamo fatte tante e ne stiamo facendo. Il sottopasso di Sant'Anna per dire un'opera già completata e già ampiamente utilizzata. Però è anche importante pensare al cittadino tutti i giorni, è anche importante veramente pensare a chi vive la città tutti i giorni rifacendo i marciapiedi, rifacendo le strade. Poi mi fa specie, insomma, sono richieste che ci vengono richieste tutti i giorni dappertutto, quindi il fatto di investire una somma considerevole è fare giustamente quello che ci chiede il cittadino che poi vive la città. E questo, peraltro, non è solo un capriccio del cittadino, è anche un modo di riqualificare la città, perché un marciapiede in ordine, pulito, una strada ovviamente che è dissestata che viene riqualificata diminuisce chiaramente il degrado, porta più bellezza, ma questo è inutile dirlo, dà una percezione di sicurezza diversa, probabilmente allontana anche di più gli atti di vandalismo, a proposito della teoria delle finestre rotte, insomma. Quindi queste opere qua non sono un capriccio che vogliamo fare per rendere più bella la città, sono assolutamente necessarie. Poi sicuramente, come ha già detto il Sindaco, al di là del fatto che gli uffici sono ovviamente oberati di opere pubbliche, di grandi opere, ma sono opere probabilmente farà la prossima amministrazione perché gli lasceremo comunque un bilancio in ordine. Quindi non sono d'accordo con quello che ha detto, Consigliera. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Geminiani. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Intanto, da giovane Consigliere apprezzo sicuramente la volontà del Sindaco di spiegarmi come funziona o meno il tema delle opere pubbliche a livello comunale. Ora sarò giovane sicuramente però un minimo magari posso avere delle idee leggermente diverse, ma non per questo non significa che siano piombate per aria. Sul tema della piscina è ovvio che le piscine non producono un utile, hanno dei ricavi e delle attività economiche, essendo delle attività economiche possono essere potenziate a livello di servizio che viene offerto per generare dei ricavi aggiuntivi e quindi ridurre il costo e lì si tratta di un efficientamento di costo più che realizzare un utile. Però lasciamo perdere per un attimo il tema della piscina perché chiaramente c'è un iter in corso, se questo avanzo si fosse realizzato probabilmente due anni fa avremmo potuto intervenire in maniera diversa, si è realizzato oggi e quindi c'è già un iter di project financing che noi valuteremo e che chiaramente l'amministrazione ha scelto di intraprendere. Ora, da un lato, sul fatto dei dirigenti e quindi sul risparmio delle spese del personale, sì, è chiaro, se sopraggiunge un risparmio perché non vengono assunte persone da

un lato è bene che venga riutilizzato, dall'altro è un po' preoccupante e questo lo dividerete anche voi, perché significa che il Comune o non è abbastanza attrattivo o non si è fatto in tempo a bandire tutte le posizioni. Quindi è chiaro che poi ci lamentiamo che alcuni uffici non riescono a lavorare al 100%, ma se non riusciamo a coprire quelle che sono le posizioni che noi stessi bandiamo forse è un problema dal punto di vista dell'efficienza della macchina comunale oppure, e lì mi rifaccio anche al tema di quali opere pubbliche realizzare, ci sono per molti casi li avete utilizzati gli incarichi di consulenza, c'è il Politecnico di Milano che fa tutta una serie di attività di consulenze, ma non è l'unico ovviamente, a supporto anche degli enti locali, non possiamo affiancare al nostro ufficio, come è stato fatto in altri casi, degli studi esterni? Sì, si può fare, non è una cosa impossibile. Noi, per esempio, non abbiamo un'area feste, abbiamo il tema del Museo del Tessile che viene utilizzato come area feste, spesso purtroppo l'area non è adeguata per questo tipo di attività e sentiamo lamenti e le conseguenze poi vengono purtroppo raccolte anche dal malcontento dei cittadini che risiedono nell'area. Poteva essere anche quella una scelta. Poi, dopodiché, la scelta che ha fatto l'amministrazione è una scelta lecita, non per questo per forza condivisibile. Sicuramente sono d'accordo, l'avanzo non è un problema. L'avanzo sicuramente è un punto positivo. Noi siamo semmai per rafforzare il fatto che per quest'anno si sia verificato un avanzo andando a fare delle scelte diverse, non sicuramente piangendo perché c'è un avanzo, perché siamo più che contenti che sicuramente il Comune sia con i conti in ordine. Ora, Agesp Energia non c'entra, però c'entra il rafforzamento patrimoniale di Agesp che viene anche dalla vendita dell'Agesp Energia, quindi è inutile che ci giriamo intorno, possiamo dire che direttamente la vendita di Agesp Energia non viene da lì ma la strategia che ha messo in campo Agesp, da un lato, di rafforzarsi a livello patrimoniale con le operazioni sui rifiuti, col teleriscaldamento e si opera anche grazie alle risorse che ha liberato quella vendita. Infine, chiudo anch'io sul tema del PNRR. Sì, sarà da ripagare, ma il costo del debito pubblico finanziato dall'Europa è inferiore dal debito pubblico finanziato dall'Italia. A livello di tasso di interesse, sì, è inferiore a livello di costo e di conseguenza è più vantaggioso, peraltro offre anche alcune quote di finanziamento a fondo perduto. Quindi non dobbiamo dire il PNRR è negativo. Il PNRR è un dato positivo e soprattutto per come è stato investito lì si capirà la differenza sul lungo periodo, se l'investimento è un investimento che rende e quindi ne è valsa la pena oppure no, perché il dato, al di là del dato puramente economico, poi è l'utilizzo che se ne fa di quelle che sono le opere realizzate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se possiamo fare un po' di silenzio. Intanto, lascio la parola al Sindaco. Ah no, va bene. Consigliere Berutti e poi risponde il Sindaco.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie. Se non disturbo troppo la conversazione marginale, volevo aggiungere che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ho già invitato al silenzio.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Eh, lo so, grazie. Era una battuta. Anch'io avrei da suggerire un'opera che avrei fatto, per esempio una nuova scuola materna. Quando io faccio il viale lì Comerio, no, da lì via Magenta, Villa Comerio, e vedo scuola dell'infanzia Bianca Garavaglia lì dentro penso sempre: quei piccolini lo vedono il cielo fuori dalle finestre? Perché hanno le finestre alte là, perché è una villa antica, quindi non è adatta a svolgere un'attività didattica, soprattutto coi bambini molto piccoli. Ma questa è una mia idea. Per quanto riguarda il consigliere Geminiani, quest'anno sui marciapiedi si applica una spesa di 4.400.000. Che va bene, io non ho detto che non è da fare la spesa su... Qua c'è scritto che lei mi ha detto... lei mi ha detto che io non leggo bene, che non riesco a capire quello che leggo e allora io le leggo quello che c'è scritto "La modifica della fonte di finanziamento da mutuo ad avanzo di amministrazione per importo complessivo pari ad euro 3.400.000, di cui riguardanti interventi di manutenzione straordinaria del suolo pubblico, per euro due milioni finanziati con avanzo di amministrazione su altro tipo di intervento", quindi se è finanziato con avanzo di amministrazione, i due milioni...

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Poi abbiamo un milione per i marciapiedi.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Tre milioni in totale.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Aspetti. Adesso abbiamo aumentato di un altro milione le strade, quindi sono tre milioni le strade e un milione i marciapiedi.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Ok, va bene. Quanto è stato impiegato, speso sulle stesse voci di spesa strade e marciapiedi l'anno scorso e l'anno prima e l'anno precedente ancora?

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

1.500.000.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Quando io procrastino gli interventi alla fine mi trovo delle strade sbudellate che richiedono degli interventi. Mi trovo dei marciapiedi che non si possono percorrere né con i passeggini, né con le carrozzine, né tantomeno con i deambulatori delle persone anziane. Quindi, voglio dire, non ho detto che l'intervento sulle strade e sui marciapiedi non era da fare, ok? Per cui io non capirò quello che c'è scritto, ma "di cui riguardanti interventi di manutenzione per euro due milioni" forse non è la forma verbale più fluida per far capire che quei due milioni li venivano da che cosa? Dalla manutenzione straordinaria del suolo pubblico più altri 500 sugli impianti sportivi, più 900.000 di avanzo libero. Eh, va bene, sarà una mia mancanza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, vede, non è una sua mancanza. Se lei legge tutto, viene fuori quello che è scritto. Però questa è una variazione, quindi non comprende tutti i lavori che facciamo quest'anno. Questa è una variazione e sono stati aggiunti questi 2 milioni, però erano già previsti. Noi di solito spendiamo un milione, un milione e mezzo all'anno per le strade e 500.000-800.000 per i marciapiedi. Questa è la spesa che è sempre stata fatta ogni anno in tutti questi anni. Quest'anno, perché abbiamo questo avanzo un po' più consistente del solito e devo dire che le nostre strade non sono delle migliori ma non sono neanche peggiori, eh, adesso al di là di tutto, però a me non piace neanche fare questi discorsi, non mi piace guardare quello che c'è fuori, assolutamente, quindi guardiamo pure in casa e basta, abbiamo pensato di fare questi investimenti in più perché obiettivamente c'era la possibilità di farli. Gli altri anni non c'era tanta possibilità perché l'avanzo era di 3-4 milioni che facevamo in fretta dopo a usufruirne per ben altre cose, se non magari anche per i servizi e cose che rimanevano indietro. Quindi questo è. Non mi piace solamente, vede, io capisco perfettamente e le dico subito che non voglio neanche più convincerla di quello che stiamo facendo, assolutamente, tanto voi fate il vostro lavoro e il vostro dovere di opposizione, criticare sempre e comunque quello che fa la maggioranza, quindi lo capisco benissimo, è così ovunque, quindi ormai sono in stato zen, quindi tranquilli, non mi rivolgo a voi in questo momento per dirvi guardate che state sbagliando, però mi rivolgo al pubblico perché non voglio che passi questo messaggio. Quando ha detto "magari siete inefficienti, perché", il consigliere Pedotti, sempre il giovane consigliere Pedotti ha detto "magari potevate essere più efficienti", guardi, ecco, è su questo che ho voluto

intervenire: noi siamo efficienti, loro sono molto efficienti, ma ve l'assicuro. Cioè, a me spiace veramente che voi non governerete mai Busto Arsizio, quindi non potete provare la loro efficienza, questo veramente mi spiace tanto, però vi posso assicurare che a lavorare da dentro vi posso assicurare che questo è un Comune non efficiente, di più, di più, perché mancano risorse e non è che per inefficienza non le prendiamo, ma mancano risorse, eppure devo dire che è sempre stato rispettato tutto quello che abbiamo deciso di fare. Certo, vogliamo fare di più? Io sì, perché io mi alzo al mattino e dico "guardate, ho i soldi, facciamo anche quello", poi però, siccome c'è tutta una burocrazia che è enorme in un ente pubblico, non posso chiedere di più di quello che stanno facendo. Quindi io non mi rivolgo a voi, votate pure no, come farete, però mi rivolgo al pubblico, non voglio che passi il messaggio che ha appena detto lei, che magari siamo un po' inefficienti, che potevamo fare altre cose invece di quelle che abbiamo fatto. Beh, sa, quelle sono scelte, scelte politiche, in ogni caso è quello che abbiamo fatto noi, sicuramente manca sempre qualcosa, questo è nella logica delle cose ma, ripeto, sono diventato zen e quindi ormai vi capisco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie al Sindaco zen. Lascio la parola al consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. No, oggi ho un po' di mal di testa. Non avevo capito la domanda della consigliera Berutti se diceva... ho capito che si intende anche di altezza di finestre, quello sì, delle scuole, che i bambini sono troppo al buio...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Stava facendo un esempio della...

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

No, però non ho capito, ma forse il Sindaco zen l'aveva già spiegato se stiamo spendendo troppo per le strade, allora se è quella la domanda dico che è una cagata, perché tre milioni di euro, due milioni, due milioni di euro, tre milioni sono veramente pochi per asfaltare una strada perché- io prima mi sono già anche informato, ma lo sapevo già- con tre milioni di euro non arriviamo a fare tanti chilometri, forse ne arriviamo a fare tre. Busto Arsizio ha 400 chilometri e, come dice la Consigliera, 400 sono tanti e abbiamo tante strade che andrebbero sistemate, perciò io sono estremamente convinto che sono veramente pochi tre milioni di euro, ma pochissimi, perché tra rifare l'asfaltatura e i marciapiedi, perché anche i marciapiedi sono vecchi, quelli di Busto Arsizio, ci vogliono molti, ma molti di più di quei soldi lì. Perciò ben

fa questa amministrazione a investire nella ristrutturazione delle strade perché ne abbiamo veramente bisogno. Come ha detto lei, consigliera Berutti, abbiamo delle situazioni veramente in degrado di marciapiedi e asfaltature, perciò questi soldi qui sono ben spesi, anzi bisognerebbe spenderne di più. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Consigliera Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ’:

Grazie Presidente. Premessa che io sono convinta che sicuramente l'amministrazione sta cercando di fare del suo meglio e poi la scelta giustamente sta a chi governa se dare delle priorità alle strade, piuttosto che altri edifici, poi, per l'amor del cielo, giustamente la Giunta è quella che decide, volevo chiedere se, visto che comunque sono anche avanzati dei soldi mi sembra di capire, che quindi vengono utilizzati per diversi progetti, se sono state previste delle spese per quanto riguarda l'adeguamento, io ritorno sempre sul tema dei CPI perché quando io avevo fatto l'interrogazione era emerso che alcuni edifici non sono ancora correttamente a norma e quindi necessitavano di interventi e quindi di soldi da spendere, quindi mi chiedo quanto è stato stabilito per quest'anno per l'adeguamento, visto che comunque l'antincendio è importante? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Lanza. Sindaco, lascio la parola al consigliere Cascio e poi risponde. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. No, solo per ribadire, perché il consigliere Pedotti sarà giovane e inesperto, io sono anziano e rimbambito, quindi la bilancia, ci siamo, ci siamo. No, non riesco a comprendere, non vorrei che passasse sottogamba e mi ha stimolato l'intervento del Sindaco, l'ultimo che ha fatto parlando ai cittadini, che passasse anche qui, caro Sindaco, un messaggio sbagliato. Questo avanzo di bilancio libero che adesso prendiamo a iosa per fare la variazione alla nostra del DUP, eccetera, con importanti investimenti, scelte politiche di cui lei deve rispettare un'idea diversa di priorità che potremmo dare noi, quindi non è proprio incompetenza ma libertà di idee diverse su come trasformare e investire nella dignità reciproca, non è che le vostre scelte sono più dignitose delle nostre scelte, mi consenta almeno questo. Dopodiché, lei aveva detto che ma non è vero che è contento dell'avanzo. Guardi che c'è stato un passaggio che i cittadini, non mesi fa, ma qualche settimana fa, lei ha avuto modo di (incomprensibile) l'assessore

Albani togliendogli la delega sul bilancio per l'avanzo libero, quasi- io ho letto così, ma, ripeto, sono anziano e rimbambito- che questi fosse un incapace e folle, nonostante il rating avesse detto due secondi prima che i bilanci sono in ordine, anzi col segno positivo, dopodiché non si capisce perché, forse- virgolette, eh, Sindaco, dobbiamo mettere- è rinsavito e ha detto glielo ridò perché questo avanzo di bilancio libero fa comodo. E magari fa comodo sotto i tempi di elezioni ormai quasi imminenti, tra un anno, e il cittadino al famoso Bar dello Sport già comincia a ragionare così "vuoi vedere che sotto le elezioni cominciano le solite asfaltature?". Questo va bene come risposta ma vuol dire che allora, se io cittadino prendo atto che c'è stato un avanzo di bilancio libero così corposo, per mesi, se non per anni, avete sottaciuto alle esigenze dei cittadini che spesso si sono sentiti dire "guardate che voi avete ragione, ma non abbiamo i soldi per far tutto". Lei si metta nei panni dei cittadini, ma cosa vuole che pensi il cittadino oggi che scopre che c'è questo bilancio ed è inciampato 20 volte nella buca del marciapiede! Va bene che abbiamo l'assicurazione, tanto rimandiamo tutti all'assicurazione, ma come amministrazione, Sindaco, non ci facciamo una bella figura. Per questo dico, anche sul PNRR l'ho già ribadito questo concetto e per chiarezza lo riaffermo: i soldi del PNRR sono gli unici che hanno permesso a questa città finalmente di dare un po' di lustro rimettendo a posto alcuni immobili che erano anni che erano infagottati perché stavano decadendo e se non ci mettiamo mano anche adesso tra un po' al Borri anche lì avremo le figure pessime di imbrattare per la sicurezza degli edifici e vedremo ancora per anni, anni, anni, nonostante fosse 25 anni fa che abbiamo acquistato l'immobile del Borri e i cittadini vedono da 25 anni quello scempio e noi oggi gli diciamo: abbiamo l'avanzo, adesso sistemeremo questo e questo e quello. Però capisce che il cittadino ha subito 25 anni di angherie e dobbiamo recuperarla questa fiducia dei cittadini e non la recuperiamo dicendogli "guardate che li abbiamo avanzati perché abbiamo messo comunque anche nei preventivi somme superiori perché così siamo sicuri". Ma signor Sindaco, io non mi intendo così tanto di bilancio come il mio collega Pedotti e come sicuramente lei, ma se io faccio un bilancio di previsione voglio leggere nel bilancio di previsione la volontà attuativa di qualcosa da fare, non posso mettere le cifre- virgolette, mi perdoni- a caso, le metto in più, tanto poi mi gioco sull'avanzo di bilancio, perché però poi le voci di spese che metto in più le sottraggo a qualche altra operazione a cui devo dire che al cittadino non posso perché non ho soldi. Ma così si vanifica anche la serietà dell'approvazione di un bilancio di previsione che io faccio fatica poi a leggere. Con che fiducia vado a votare un bilancio di previsione proposto da questa amministrazione quando mi sento dire che "ma tanto noi alcune cifre le gonfiamo perché così abbiamo poi la possibilità di giocarci". Dobbiamo essere forse un po' più concreti, perché il cittadino è abituato a essere concreto su questo. E l'ultima sul PNRR, ricordo, e ha ragione per me il collega Pedotti, che gli interessi pagati in Europa sono comunque inferiori sul mercato, ma soprattutto, anche qui per amor di verità bisogna ricordarlo, i partiti della maggioranza che voi sostenete sono quelli che hanno

osteggiato il PNRR proprio sul fatto che arrivassero dall'Europa e che comunque dovessimo ripagarli. Poi scopriamo che grazie a quei fondi abbiamo fatto le opere migliori e, tra l'altro, mi permetto di dire anche non spesi bene perché non abbiamo compiuto, perché se avessimo progettato forse meglio avremmo completato qualcosa invece che spezzettare. L'ex macello l'avremmo magari completato e altri interventi sarebbero stati completati e invece abbiamo comunque spezzettato, non abbiamo risolto tutto, pur avendo fatto alcune opere degne che stanno dando lustro alla città, però ai cittadini la verità gli va raccontata. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie. No, mi stava dicendo per la prevenzione incendi, per la risposta da dare alla consigliera Lanza. Ne abbiamo fatti tanti, l'importo esatto adesso non lo so, ma stiamo parlando di milioni di euro. Tenete presente che adesso stiamo, per esempio, un esempio semplice, il Museo del Tessile che stiamo adeguandolo completamente alle normative e spendiamo 1.100.000 solo per quello, però tutte le scuole che abbiamo rimesso a nuovo sono tante, prendiamo per esempio le Tommaseo sono tutte rifatte tutte le cose e lì è entrato tutto nel costo complessivo delle ristrutturazioni che abbiamo fatto, ma stiamo parlando di tanti milioni. Poi c'è da dire che ne mancano ancora perché non abbiamo completato, gliel'avevo già detto anche in commissione, non abbiamo assolutamente completato tutto, li stiamo facendo man mano, abbiamo i tempi per farli perché è stato rinviato nei vari tempi, quindi contiamo di portarli a termine il più in fretta possibile, però ne sono state fatte tante. Per quanto riguarda invece il consigliere Cascio, io torno a dire quello che stavo dicendo prima al consigliere Pedotti, e anche qui non voglio rispondere a lei perché vede che mi ha presentato una città che non sono abituato a vivere, non sono abituato ad abitare una città come l'ha prospettata lei, praticamente un disastro e mi dice che i cittadini del suo Bar dello Sport dove va non devono essere ingannati. Anche i soldi del PNRR spesi male, è stato tutto uno sfacelo. Ecco, io voglio dire, scindiamo un attimino i due mandati, no? Prendiamo i primi 5 anni dove, se non mi sbaglio, c'era anche il Covid, se non mi sbaglio, penso che di cose ne siano state fatte. I cittadini con cui parlo io, è un altro bar dove vado io, erano abbastanza contenti del lavoro fatto nei 5 anni precedenti, perché di robe ne abbiamo fatte tante anche senza il PNRR, questo debito che a me non piace, però ne abbiamo fatte tante, penso, no? Ne butto lì una: la Caserma dei Carabinieri, che mi sembra un po' la cosa più importante, ma la via Lonate... vabbè, diciamo che un po' di cose le abbiamo fatte, e i miei amici del bar sa cosa hanno fatto al secondo mandato? Ci hanno premiato e ci hanno premiato in tanti, noi abbiamo vinto col 51%, no? Quindi capisce perché è inutile che cerco di farvi

capire che abbiamo idee diverse? Ci rinuncio completamente, ve lo dico col cuore. Voi rimanete pure convinti di quello che dite. Io spero, io spero che non siate convinti di quello che dite, che lo fate solo per propaganda, io lo spero nel mio cuore. Però se non è così continuate pure a pensarla. Però io mi rivolgo sempre a tutti gli altri cittadini, che poi sono certo che rivoteranno, rivoteranno fra poco anche, che loro hanno visto invece un'altra città. Ci sono le buche dei marciapiedi, cadono le persone? Certo, è vero, però adesso non sono uno sfacelo anche i nostri marciapiedi e le nostre strade, eh! Coi nostri 300 km di strade che abbiamo guardate che non sono proprio così uno sfacelo. Non sono messe bene ma non sono uno sfacelo, assolutamente. Però- mi rivolgo sempre ai nostri amici del bar, eh, non ai suoi- ed è quello che mi dicono poi, perché io ascolto tanto la gente, eh, ma tanto veramente, ascolto anche le persone che non mi hanno mai votato e quindi sono critica a prescindere oppure i "Cetto La Qualunque" che ci sono ultimamente che dicono che possono risolvere tutto in pochissimo tempo dal momento in cui vengono a prendere questo posto. Io, guardi, dopo 10 anni di Sindaco posso dire che è stato fatto non tanto, tantissimo e posso anche dirle che tanti cittadini che vanno nei bar dove vado anch'io sono contentissimi e quindi io sono anche Sindaco loro, eh, non sono solo Sindaco vostro e quindi mi spiace veramente tantissimo se soffrite in questa città, veramente, se vivete male in questa città me ne dispiaccio, vi chiedo scusa se vi faccio vivere male in questa città, ma io però continuo a fare quello che sto facendo perché penso, nonostante quello che dite voi, di essere nel giusto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Consigliere Cascio, lo sa che io per lei ho una enorme stima, lo sa molto bene, però a volte io e lei abbiamo dei contrasti. Non voglio difendere il Sindaco perché il Sindaco si difende già da solo, però questa volta nel suo discorso ha fatto un po' di errori. Anch'io non frequento il Bar dello Sport, frequento altri bar dove purtroppo si bevono molto gli aperitivi, però io le dico questa amministrazione i primi 5 anni e questi altri 5 anni ha lavorato bene, ma hanno lavorato come una famiglia. Si spendono i soldi dovuti. Logicamente un padre di famiglia cosa fa? Aspetta a fare il regalo ai propri figli perché magari c'è prima da dargli la pasta, c'è da dargli la carne, c'è da mandarli a scuola, c'è da comprare i libri, c'è da comprare tante altre cose e poi si arriva all'ultimo, se avanzano dei soldi gli si fa un bel regalo. Lei ha ragione che dice è campagna elettorale asfaltare le strade, ma, guardi, lo fanno tutti, lo fanno tutti i comuni e tutti i sindaci d'Italia, anche quelli di sinistra, laddove c'è la sinistra. Lo fanno praticamente tutti. Ma quello che le voglio dire è il discorso che ho fatto

prima: con tre milioni di euro si fa veramente poco, non si possono asfaltare tutte le strade. Gliel'ho detto prima, bene o male si faranno tre km, esageriamo, non rifacciamo i marciapiedi, 5 km, sono 400 km di strada, vuol dire che ci vorranno 100 anni per rimettere a posto le strade di Busto Arsizio. E le dico, io sono frequentatore di Castellanza e Legnano, ci sono due buche da 15 giorni in mezzo alla strada e non le hanno ancora riparate. A Busto Arsizio perlomeno queste voragini che ci sono a Castellanza e a Legnano non le vedo. Sì, è vero, le strade sono in dissesto ma si cerca di sistemarle. Ma tornando al discorso che ha fatto lei, e mi dispiace dirglielo, per riparare tutte le strade di Busto Arsizio ci vogliono cent'anni. La prima nevicata, la prima allagata purtroppo anche il catrame nuovo viene su perché l'acqua passa sotto, fa la bolla e purtroppo si formano le buche. Perciò mi spiace quello che ha detto lei. Io sono estremamente convinto che questa amministrazione ha lavorato bene. Il Sindaco non ha elencato veramente tutte le opere che sono state fatte, ma pensiamo soltanto la rotatoria del tribunale, vi ricordate quante code c'erano? Il parcheggio di via Venezia, i parcheggi dietro la stazione sempre centrale, tutte le opere che hanno fatto. Ma poc'anzi ha appena compiuto anche lo spostamento del mercato rimettendo tutte le torrette della corrente. Ma perché sono stati abbastanza intelligenti di mettere le cifre giuste nel momento giusto. Poi se ci sono degli avanzi ben vengano, perché è meglio arrivare giusti che tirati, perché comunque quando il lenzuolo è corto i piedi si raffreddano. Salve.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Rogora. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, per dichiarazione di voto. Grazie Presidente. Siamo arrivati al termine di questo dibattito con un'analisi di quella che è la variazione, poi anche tutta una serie di battute che si potevano sicuramente evitare. Intanto, noi, siamo più che consapevoli che gli uffici lavorano con la migliore efficienza possibile, ma questo non significa che se vengono stanziati dei fondi per il personale che non vengono spesi e poi vengono riassegnati su altri capitoli allora o prima sono stati per sbaglio assegnati al personale e evidentemente non andava bene oppure adesso abbiamo deciso che non serve più personale e serve qualcos'altro. Probabilmente non capiamo noi, non siamo noi che dobbiamo essere convinti, non ci arriveremo, avrà ragione il Sindaco zen che è sempre dalla parte del giusto, ma purtroppo questo è il dato che noi leggiamo da questa variazione. Però voglio dire anche due cose in più sul perché noi non siamo convinti di questa variazione. Non perché viviamo male, noi viviamo bene, viviamo bene nonostante il Comune non sia amministrato dal centrosinistra ma sia amministrato dal centrodestra, perché non c'è soltanto il Comune, anzi, anche il Governo non è amministrato da noi in questo

momento eppure si vive, eh, non è una cosa gravissima, però questo Comune fa o non fa anche alcune cose, perché a bilancio, sulla missione 14 e sulla missione 15, la componente di ricerca e sviluppo, se guardiamo le spese di questo Comune per le politiche sul lavoro e su ricerca e sviluppo siamo a zero. Questo Comune non fa nulla sulle politiche per il lavoro, ad esempio. Certo, non è una funzione direttamente comunale, supporta quelli che sono i centri per l'impiego provinciali, però non c'è un'azione attiva da parte del Comune su questo fronte. Allora voglio dire una cosa: non avete lasciato indietro le opere, noi non vogliamo lasciare indietro le persone, noi su questi capitoli vogliamo spendere. Ci sono delle differenze fondamentali che noi riteniamo che ci portino a non essere d'accordo con quello che fa questa amministrazione. Poi noi parliamo nel merito di questa variante, non stiamo parlando di tutto quello che fa l'amministrazione, stiamo parlando di questi capitoli. E un'ultima cosa, sicuramente il PNRR sarà rimborsato, costerà meno, si poteva evitare? No, io credo che non si poteva evitare il PNRR, si poteva forse spendere meglio se avessimo avuto un Governo diverso da quello che purtroppo ha gestito il PNRR che in molti casi, non qui, ma in altri territori non è riuscito a spendere quei finanziamenti e saranno appunto restituiti all'Europa. E voglio dire anche un'altra cosa, signor Sindaco, lei dice che noi non governeremo mai a Busto, intanto a meno che non cambino le norme lei finisce il secondo mandato e non sarà più Sindaco, quindi lei oggi ha iniziato la campagna elettorale, l'avete ammesso tranquillamente con questa variante di bilancio, anche il consigliere Rogora che adesso non c'è, però non c'è ancora un candidato Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al Sindaco. Aspetta che è andato via tutto.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Eh, sono i comunisti che mi tolgono la voce! Visto che abbiamo iniziato la campagna elettorale, scusate, ma a questo punto voglio mettere i puntini sulle i perché... questo Governo ha speso male? Ha speso male cosa? Una cosa che avete portato a casa voi, giustamente, il PNRR l'avete portato a casa voi con già i vincoli? Cosa ha fatto questo Governo? Ha dovuto solamente far rispettare i vincoli di spesa a cui erano destinati questi fondi nelle spese dei comuni. Quindi il Governo non ha fatto altro che mettere in piedi un sistema per poter far spendere i soldi ai comuni, però erano già indirizzati nelle varie cose, quindi nel sociale, quindi nella cultura, praticamente sociale e cultura il 99%. Quindi non è che con questo potevamo rifare la piscina piuttosto che le strade. Adesso questa è una cosa. Primo. Quindi il Governo non è che ha speso male i soldi del PNRR. Correggo. E poi detto da voi che avete fatto la Legge del 110, ma ve la ricordate quella legge lì o no? Ma un minimo di vergogna non ce l'avete? Avete regalato il 10%

in più rispetto a quello che uno spendeva per rifarsi la casa, ma adesso un minimo di coscienza dovete averlo. Siamo in campagna elettorale? Allora facciamo politica. Allora dico che avete imballato l'Italia voi prima, con la scusa del Covid avete creato questa legge per far spendere i soldi, per far circolare i soldi e l'immobiliare di solito è il punto in cui ci si concentra per far ripartire un attimino i consumi, però bastava magari fare qualcosa in meno. Siamo l'unica Nazione nel mondo che è riuscita a dare i soldi per rimettere le cose di più di quello che costava per far rimettere a posto le case. Capite che c'è un po' di... E poi mi dite che abbiamo speso male i soldi. No, noi, primo, non abbiamo speso male i soldi, ma abbiamo controllato come i comuni avrebbero dovuto spendere i soldi, però ricordatevi della vostra legge prima che è stata veramente un disastro economico per l'Italia. Politica, eh! Però questa è la verità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Vuole intervenire l'assessore Reguzzoni.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

Scusi, consigliere Pedotti, io non frequento i bar però riesco a leggere i bilanci e, mi scusi, ma la sua affermazione del "noi portiamo avanti le persone, non le opere" tocca il mio assessorato e l'assessorato di altre due donne che oggi non ci sono e quindi spero di parlare anche a nome loro. Prima di tutto le cose bisogna saperle, se non si sa si chiedono, perché se lei minimamente conosce un po' questa amministrazione saprà benissimo che le spese alla persona sono sempre state prioritarie, ma ci sono delle regole nei bilanci dell'amministrazione comunale per cui gli avanzi di amministrazione applicabili oggi, prima dell'assestamento che normalmente facciamo tra giugno e luglio, possono essere fatti, quindi l'avanzo può essere applicato esclusivamente sugli investimenti. Questa è una legge, non è una scelta che l'amministrazione decide di asfaltare le strade e lascia indietro le persone. Ripeto, nessuno è tuttologo e nessuno chiede a tutti di sapere le varie materie, però, sempre se c'è la volontà di capire di cosa si sta parlando e di prestare attenzione nello sviluppo degli anni, la persona è al centro di questa amministrazione e la dimostrazione sono i miei capitoli e io per facilitare la comprensione anche a chi come Consigliere non ha 8 ore al giorno per studiare la materia, lo dico e continuo a ripeterlo, i servizi sociali partono nel 2022-23 con 13-12 milioni di spesa e quest'anno nel bilancio che voi avete approvato previsionale a fine '25 ne hanno 18 milioni, quindi i numeri, che non sono un'opinione, contestano questa lettura che mi sento un po' di contestare di persona perché l'assessorato più attento alla persona è proprio il mio e se c'è un'amministrazione che ha investito anche con gli investimenti, come il PNRR e non solo, penso al Boost, sulle politiche del lavoro è questa amministrazione. Io non so che dato lei ha preso, però sulla politica del lavoro noi abbiamo tutta la parte del Boost di Fili Urbani su cui abbiamo 200.000 euro l'anno e

non è neanche una politica strettamente di competenza comunale, perché, come sa benissimo, l'ufficio di collocamento è provinciale, però siamo anche su quello, abbiamo i fondi per inserimenti lavorativi disabili e lo leggerete nei prossimi giorni. Questa amministrazione ha portato le borse lavoro dei disabili che erano 150 euro mensili, che per me equivalevano alla carità, a oltre 350, per cui le ha triplicate le borse lavoro. Per cui, ecco, mi scusi la vemenza, ma se proprio c'è un'amministrazione che non lascia indietro le persone è questa. In più, l'avanzo di amministrazione di 11 milioni, tenete presente che io qualche studio di economia l'ho fatto, il bilancio previsionale con uno scarto di previsione rispetto al consuntivo che si assesta tra il 7 e l'11% è un ottimo risultato. Io parlo dei miei capitoli. Io su 18 milioni ho avuto un avanzo di 480.000 euro, che sono tantissimi, ma sono il 2,9%. E un'altra cosa, non è che scegliamo noi di impegnare di più, ma quando io esco con la gara di gestione della colonia devo prevedere 100.000. Io quei cento li li devo avere. Poi se quello che mi fa l'offerta me ne chiede 70, bene, ho guadagnato 30, ma io non posso uscire a 70. Cioè, a me va bene tutto, la campagna elettorale è là da venire, però, come voi sapete benissimo, forse si ottengono più voti investendo sulle case popolari che sui marciapiedi, però la gente cammina di più rispetto a fare il bando delle case popolari. Quindi io mi sento di difenderla questa variazione di bilancio e questa amministrazione come attenzione alla persona. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Reguzzoni. Non ci sono più interventi, quindi vado in votazione. Intanto vedo che si è collegato anche l'assessore Maffioli. Possiamo votare. Consigliere Ghidotti e consigliere Garavaglia.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole Ghidotti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Favorevole Ghidotti. Consigliere Garavaglia? Non risponde. Possiamo chiudere la votazione, per favore. Quindi 15 voti a favore, compreso Ghidotti, 5 contrari, un astenuto, la delibera è approvata. Sempre per alzata di mano per l'immediata esecutività. All'unanimità.

**Punto n. 7 - GC: APPROVAZIONE RELAZIONE ART. 14 D.LGS. 201 DEL 23.12.2022
I.E. APPALTO SERVIZIO DI BALNEAZIONE POLIPLESSO MANARA CENTRO
ESTIVO**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibera successiva "Approvazione relazione articolo 14, appalto di servizio balneazione Poliplesso Manara". Lascio la parola all'assessore Folegani, chiedendo silenzio in sala. Grazie.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Ok. Buenasera a tutti, grazie Presidente. Beh, allora, l'oggetto della delibera di questa sera- ne abbiamo già parlato abbastanza ieri in commissione ma mi sembra corretto riprenderlo- è un passaggio obbligato e fondamentale, ovvero la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico di balneazione del Poliplesso Manara, è in ottemperanza dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 201/2022, quindi non stiamo scegliendo chi gestirà l'impianto ma stiamo facendo una valutazione più dettagliata e più rigorosa, ovvero scegliere il come verrà gestito l'impianto. E facendo anche un brevissimo excursus storico, la concessione del 2024 è in scadenza a fine mese perché è una concessione biennale, si conseguenza per garantire l'apertura nei mesi estivi si propende per una scelta diversa, ovvero si farà un appalto. Cos'è la differenza fra la concessione e l'appalto? Nella concessione il rischio viene equilibrato fra il concedente e il concessionario, nell'appalto invece è il Comune che, in questo caso è l'ente il committente, quindi il Comune, che invece si sobbarca i rischi della gestione. Questo perché l'appalto di servizi è l'unica gestione sostenibile dal momento che sarebbe impossibile allo stato attuale trovare un operatore che è disposto a garantirsi il rischio per questa gestione ponte. Da lì poi ci colleghiamo anche a quello che abbiamo già deliberato quest'oggi con la variazione di bilancio, ovvero perché abbiamo stanziato 380.000 euro per garantire la gestione estiva? 380.000 euro sono garantiti dal momento in cui dobbiamo comunque garantire i fondi necessari sulla base di quello che è stato il prospetto economico della gestione del 2025 e idem anche i ricavi, che nel 2025 ammontavano a 180.000 euro. Chiedo scusa ma...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Potete fare, scusi assessore se la interrompo, ma se c'è un po' di silenzio, sennò andiamo tutti al Bar dello Sport e chiacchieriamo.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Visto che di sport si parla! Ecco, no, comunque, stavo spiegando anche il dato numerico. Quindi, in poche parole, stiamo scegliendo sulla base anche della relazione allegata alla delibera la modalità di gestione della piscina per il trimestre estivo e quali sono i presupposti giuridici ed economici che sostengono questa delibera. Ecco, volevo fare una piccola puntualizzazione anche sulla base di quello che è stato il confronto che c'è stato ieri sera in

commissione, voi avevate parlato di una gestione in house prendendo a riferimento dei comuni limitrofi che hanno trattato questa gestione in house, peraltro comuni di amministrazioni di una fede politica vicina alla vostra, ieri sera proprio ho avuto occasione di scambiare due parole con l'Assessore di questo Comune, mi ha spiegato che lui stesso mi ha sconsigliato la gestione in house, tant'è vero che anche loro passeranno con un leasing nei mesi a venire. Quindi questa è la riprova del fatto che la gestione di una piscina è un servizio sociale per la collettività e che quindi la gestione in house al giorno d'oggi non è per niente sostenibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, assessore Folegani. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. La gestione in house, vabbè, gliel'ha detto un Assessore, ma da quello che ho capito di sinistra, perciò non ha valore. Il problema è questo, Assessore: ho sentito 380.000 euro, giusto? Ieri io non ero in commissione, oggi sono in Consiglio Comunale, quest'anno 380.000 euro per tenere aperta la piscina, solo l'esterno o anche l'interno? Solo l'esterno, la vasca da bagno lì...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusi un attimo solo. Poi le do la parola.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

380.000 quest'anno, mi sembra altrettanti l'anno scorso, ma conviene per i mesi di giugno-luglio spendere così tanti soldi? Ma è proprio una domanda perché comunque iniziano a essere tanti questi soldi qui, siamo già a 700.000, 800.000. Forse andiamo avanti da 3 anni a questa situazione. Secondo me non conviene più. Ci vorrebbe veramente iniziare a metterci gamba e lavorarci sopra, perché mettiamo caso luglio è brutto, agosto è brutto o quelli là ci stanno prendendo per i fondelli o bisogna fare dei controlli, perché non posso crederci che noi tiriamo fuori 380.000, questi qui molto probabilmente prendono il biglietto, cioè, allora l'anno prossimo lo voglio fare anch'io questo lavoretto! Non prendono biglietto? Non fanno pagare il biglietto? Entrano tutti gratis? Spiegate mi i clienti come fanno a entrare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora, un attimo solo, le do la parola. Prego, Assessore.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

No, consigliere Rogora, volevo specificare, forse nel trambusto che c'è stato prima ha perso proprio il passaggio dall'aspetto della quantificazione economica. Il fatto che stanziamo 380.000 non vuol dire che la gestione costerà 380.000. 380.000 sono i costi che ha dovuto sostenere la società concessionaria nella stagione scorsa, stagione 2025, e questo è il punto di partenza per garantire la riapertura dell'impianto, come dispone la normativa. Tuttavia, gli introiti della gestione della piscina quest'anno verranno incassati dal Comune, di conseguenza, è vero, 380.000 sono i costi sostenuti l'anno scorso dal gestore, e sia chiaro, io sono convinto che quest'anno i costi saranno nettamente inferiori dal momento che l'anno scorso il gestore ha fatto delle scelte di marketing, scelte imprenditoriali che quest'anno non contiamo di fare, perché comunque noi garantiamo il servizio ma non ci interessa portare avanti certe politiche imprenditoriali che ha fatto il gestore dello scorso anno. Diverso invece gli incassi della scorsa stagione, li ha incassati il gestore. Diversamente quest'anno, essendo una gestione in appalto, l'appaltatore incassa e poi gli incassi verranno girati al Comune, perché in un certo senso è come se l'appaltatore fosse un intermediario. Quindi se teniamo i parametri dallo scorso anno, 380 sono stati i costi, 180 sono state le entrate, quindi loro hanno avuto una perdita di 200.000 euro per l'anno scorso. Io mi auspico che quest'anno sia comunque meno, considerato che i costi dovrebbero essere più bassi. Poi per quanto riguarda gli introiti sono diversi. Faccio un'altra specificazione, sì, è vero, chiunque va in piscina paga il biglietto, chiunque entra in piscina giustamente l'utente paga, considerate che però sono previste nella relazione allegata alla delibera anche le tariffe calmierate per i vari centri estivi, piuttosto che oratori, piuttosto che gli anziani. Ecco, no, scusate, lapsus, i cosiddetti oneri sociali per lavoratori, centri estivi e pensionati. Quindi deve anche considerare, Consigliere, che il servizio della piscina è anche in un certo senso un servizio di stampo sociale che deve considerare. Ultimissima cosa che mi ha chiesto sono anche i controlli. Sì, sicuramente- l'ho spiegato ieri, lo ribadisco- essendo comunque una gestione dove il rischio è in carico a noi come Comune ci saranno dei controlli molto serrati. Io pretendo che l'appaltatore almeno ogni 15 giorni presenti un'analisi di costi e ricavi di quello che sono stati di quella che è stata la gestione periodica di quel lasso di tempo. Penso di aver risposto a tutti i suoi dubbi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Lascio prima la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora, per prima cosa voglio ringraziare gli uffici, in particolare la dottoressa Federica Rimoldi che mi ha inviato il verbale della commissione di ieri sera, come avevo richiesto sul tema della piscina Manara, perché questa cattiva abitudine, insomma, un

po' reiterata, di arrivare all'ultimo giorno per discutere argomenti che poi sono nell'immediato ridosso del Consiglio costringe, immagino, in questo caso anche gli uffici agli straordinari, perché altrimenti non potevamo trattare l'argomento di rilievo come questo. Per quanto riguarda le affermazioni poco fatte dall'Assessore avrei una domanda. Lei ha detto che ci assumiamo completamente il rischio, quindi quello che incasserà l'appaltatore lo riverserà a noi, quindi lo fa pro bono? Cioè, non riceve niente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Aspetti che poi le risponde. C'è un'altra domanda o solo quella?

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, poi volevo anche dire che la gestione in house era una delle opzioni. Lei poco fa ha nominato il leasing, è un'altra opzione. Quindi, voglio dire, come ieri avevamo detto- sì, che altre amministrazioni hanno applicato questo tipo di gestione- come ieri abbiamo detto, avremmo voluto, avremmo magari potuto pensare, visto che sapevamo che c'era una scadenza, ad altre modalità di gestione di questo periodo estivo. Poi volevo fare anche un riferimento a quanto aveva detto il consigliere Geminiani in commissione. E' vero, ai cittadini di Busto, probabilmente a quelli che utilizzano la piscina, non interessa poi sapere con che procedura viene realizzata l'apertura, perché ci vanno, ne godono e son ben felici, ma il tema è anche un altro: quelli che non ci vanno hanno diritto a sapere come sono stati spesi anche i loro soldi per quel servizio. Quindi immaginare anche altri tipi di gestioni anche soltanto per questa frazione, questa piccola frazione dell'anno, io ritengo che non debba essere escluso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Lodevole il fatto che lei, Assessore, porti avanti ancora l'apertura della piscina, perché comunque è un bene per i cittadini di Busto Arsizio, ma come ha detto lei, l'appaltatore vi ha fatto sapere che l'anno scorso ha avuto 380.000 euro di perdite... di costi, perdite... i costi 380 e perdite 200.000 euro. Comunque, è sempre quasi 400.000 euro che noi andremo a investire, giusto? Glieli diamo noi 380.000 per così, questo appaltatore qui è quota zero. Lui guadagnerà i famosi 200.000 euro che saranno per i dipendenti, questo e quello, che comunque io ritengo sempre che 200.000 per tre mesi sono cari. Sulle tariffe cosa facciamo? Facciamo delle tariffe agevolate a tutti oppure... Perché io ho saputo che l'anno scorso i prezzi erano molto alti d'ingresso, che uno invece di andare alla Manara andava in altri tipi di piscina.

Dobbiamo controllarli. Ma io confido nelle sue parole che lei dice ogni 15 giorni, io le chiedo di farlo ogni settimana, perché 15 giorni sono troppi, perché non vorrei che qualcuno prende in gestione una piscina tanto sa che non ci perde niente e noi non guadagniamo niente. Mi sta bene che mandiamo dei cittadini a fare il bagno, però capisce che sono sempre 400.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Certo, la parola all'Assessore.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie. Rispondo a entrambi con un'affermazione unica. Allora, la gestione in concessione cosa vuol dire? Vuol dire che le scelte imprenditoriali stanno al concessionario. Il concessionario paga le tariffe di concessione e di conseguenza poi la gestisce lui dal punto di vista imprenditoriale. Diverso invece in una questione di appalto. Questione di appalto è: io sono il committente, tu sei l'appaltatore, tu appaltatore mi gestisci l'impianto. La differenza cos'è? La differenza è che le regole del gioco a questo giro le dettiamo noi. E' molto simile davvero, quasi come se fosse una gestione interna comunale della piscina per questo lasso di tempo di questi mesi. E quindi veniamo alla sua domanda sulle tariffe. Le tariffe, allora, l'anno scorso, in quanto l'imprenditore faceva le scelte imprenditoriali, era lui che sceglieva le tariffe, quest'anno ovvio che noi potremo mettere il becco sulle tariffe e valutare quali siano le tariffe più consone per tutti, al di là delle tariffe calmierate per gli utenti fragili che ho detto prima. Quindi questo spero di aver risposto alla vostra prima domanda sulle tariffe. Vediamo invece anche su quelle che sono le domande della consigliera Berutti. No, nel mondo nessuno fa niente gratis, siamo d'accordo su questo, ma nel momento in cui le dico che abbiamo messo da parte quella somma di denaro, è una somma di denaro che noi usiamo anche per ristorare quelli che sono anche i costi del personale. Cioè, cosa vuol dire? Vuol dire che io all'appaltatore non do il canone di concessione, non c'è un rapporto di concessione, semplicemente è io appaltatore ho sostenuto la somma di euro X per il personale che il Comune ovviamente poi andrà a rimborsare. Questa è un po' la modalità di gestione. E davvero, paradossalmente, voi che ieri chiedevate una gestione interna, ma è come se lo fosse una gestione interna, con la differenza che il Comune non può assumere del personale per un lasso di tempo di 2 mesi. Il Comune non ha dei tecnici adeguati alla gestione per la piscina, né tantomeno può assumere per un lasso di tempo così limitato. Quindi di conseguenza si lascia che sia l'appaltatore, si delega all'appaltatore a portare avanti questo tipo di gestione. Spero di averle chiarito i dubbi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Consigliere Ghidotti, mi sente?

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Sì, la sento, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sì, so che voleva fare una domanda.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

No, era una precisazione, che il leasing è uno strumento non adatto per 3 mesi, assolutamente. Quindi non si può adattare a questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie a lei. Lascio la parola al consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora, intanto ringrazio l'Assessore per averci fornito i dati relativi ai ricavi-costi della stagione precedente. Faccio una premessa generale perché anche nel dibattito precedente la conclusione mi è sembrata sempre quella un po' di arrivare a distorcere a volte quello che si dice e mi spiace non ci sia l'assessore Reguzzoni perché chiaramente quando facevo riferimento a non lasciare indietro le persone non mi riferivo ai servizi sociali, ma mi riferivo ai cittadini che attingono ai servizi sociali, quindi sulle politiche del lavoro, sulla casa abbiamo l'esigenza di intervenire e anche sulla piscina. E anche su questo non vorrei che anche l'Assessore travisi le mie parole e faccia confusione, perché noi parliamo di confronto tra una gestione in house e una gestione a concessione quando parliamo in generale del regime di concessione della piscina, non per 3 mesi, qui si sta parlando di un affidamento temporaneo, quindi non c'entra niente l'in house su questo specifico affidamento, ma noi l'osservazione che abbiamo fatto anche ieri in commissione era: poteva invece la piscina essere gestita attraverso un servizio diverso da parte della partecipata del Comune e non invece attraverso il progetto financing? Questa era la discussione che abbiamo provato a sollecitare ieri a fronte dei costi che sono emersi. Ora, voglio dire, e quindi non voglio essere travisato, qua parliamo di un affidamento di 3 mesi, ha detto anche il consigliere Rogora, con dei costi comunque abbastanza rilevanti, l'anno scorso sono stati 400.000 euro, 399.000, quasi 400.000 e il costo del personale- non vado a prendere tutte le singole voci, però mi soffermo sul personale, visto che abbiamo parlato di quello- era di 94.000 euro, che non sono tantissimi se uno pensa un orizzonte

di 3 mesi di stagione estiva e una presenza praticamente quotidiana almeno penso di 2 o 3 operatori, quindi in realtà il costo del personale è veramente basso, probabilmente personale che sarà assunto tramite agenzia interinale, immagino, e quindi assolutamente non specializzato, ma questa è una mia supposizione. Detto questo, a fronte di questi dati è chiaro che anche Agesp può, e lo fa sul settore, per esempio, della raccolta dei rifiuti, attingere a personale tramite agenzie interinali, quindi con costo molto basso. Si tratta di un modello gestionale diverso. Ora, non dubito che altri comuni possano scegliere delle modalità diverse perché convengano. Si tratta per noi, a nostro parere, di scegliere quella che è la modalità più conveniente per Busto, dato anche la necessità, a nostro parere, di introdurre dei controlli che non siano solo dei controlli, come ha detto lei bene in commissione ieri, Assessore, di carattere finanziario sull'andamento dei ricavi e quindi su evitare un ripianamento eccessivo, questo perché i ricavi erano 180.000 euro, quindi la differenza tra costi e ricavi è 220.000 in perdita di fatto per questi 3 mesi a livello complessivo dell'estivo, quindi della parte esterna. Ora si trattava invece di andare a individuare un servizio che offrisse alla città anche delle garanzie. È chiaro che il Comune si fa carico con una gestione di Agesp del rischio di avere del deficit superiore se c'è una sopravvenienza negativa, però significa anche assicurare i cittadini che quel servizio sarà un servizio su cui si investirà. Poi io mi auguro, e vedremo quando arriverà in aula il project financing, che ci siano a livello qualitativo quel tipo di garanzie anche con un contratto di quel tipo, perché, Assessori, noi siamo neutri rispetto alla tipologia contrattuale che utilizziamo, siamo però per restringere i tempi, perché è già il terzo anno su cui si fa un'assegnazione estiva- e concludo- però purtroppo sono soldi che continuiamo a spendere per una gestione temporanea, emergenziale, senza avere purtroppo un riscontro pratico di quello che sarà il futuro della piscina. E questo è un dato che io penso che i cittadini debbano conoscere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Lascio la parola all'Assessore.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

In realtà puoi far parlare anche Lanza, così poi rispondo a tutti, così rispondo anche a te dopo, rispondo insieme.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora lascio la parola al consigliere Lanza.

CONSIGLIERE LANZA MARCO - FORZA ITALIA:

Grazie Presidente. Ma forse è proprio vero, siamo entrati in campagna elettorale, perché mi pare di aver capito che la modalità sia proprio quella. Anche questa sera devo registrare che ho cominciato proprio a vedere che l'opposizione comincia a fare una sorta di opposizione. Poi volevo dire che ho notato che è inutile sostanzialmente continuare a sottolineare, a rimarcare un problema, tra l'altro, del quale nessuno si vuole nascondere, è stato detto anche in commissione, il Sindaco è il primo ad averlo ammesso di essersene fatto le colpe, quindi ha dimostrato una onestà intellettuale, prima di tutto, se non poi anche, cosa più importante, politica, quindi continuare a voler puntualizzare, parlare solo esclusivamente di un problema senza poi offrire delle concrete opportune soluzioni io la vedo una cosa poco utile. Però ovviamente rispetto tutti i pareri. Detto questo, io mi concentrerei sul tema di questa sera, cioè sul tema di questa proposta che io vedo e vorrei dire che lo vedo come un atto di voler... un atto, tra l'altro, importante e io vedo lodevole di voler offrire un servizio, quindi noto una volontà da parte dell'amministrazione nel voler offrire un servizio, non di nascondersi da un problema che stiamo affrontando, ma voler comunque, nonostante il problema, offrire un servizio a una collettività, che è quello che importa poi ai cittadini. Non sarà tanto, ma di fronte al problema, ripeto, almeno stiamo agendo, è una condotta attiva, propositiva, che è quella che ha contraddistinto Antonelli 1 e Antonelli 2, tra l'altro, ripeto, è il motivo per il quale mi complimento per l'amministrazione. Poi volevo registrare un'altra cosa che continuo a vedere, in commissione è stato detto più volte che non c'erano i documenti, i dati- pardon- i dati per poter arrivare ad avere una decisione, non ho capito quali dati manchino, ma nonostante alcuni continuino a dire che mancano dei dati per poter prendere delle decisioni, comunque, appena finita questa frase vengono offerte delle soluzioni, tipo quelle che abbiamo detto, che tra l'altro mi pare aver capito dall'Assessore nostro sono state scartate anche da altri Assessori e il delegato Ghidotti ha ribadito l'inutilità e la non convenienza del leasing. Quindi o non ci sono questi dati, quindi ci si deve astenere logicamente dal proporre una soluzione oppure ci sono questi dati e giustamente si offre un'altra alternativa, come è legittimo fare, come potete tranquillissimamente fare. Però non perdiamo il punto della questione di questa sera, che io vedo essere solo ed esclusivamente, per dire, la volontà dell'amministrazione di voler dare, davanti a un problema importante, una soluzione temporanea in vista della stagione estiva e poi mettersi a capofitto, come gli impegni sono stati già più volte dati dall'Assessore e dal Sindaco, nel poter portare avanti nel migliore dei modi e riportare in auge la piscina Manara, dando a Busto il merito per la capacità importante quale è. Tutto qua, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Lanza. Consigliera Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Grazie Presidente. Premessa che apprezzo lo sforzo che l'amministrazione sta facendo per garantire questo servizio ai cittadini, che è importantissimo perché non tutti magari possono prendere e andare al mare o andare in altre soluzioni balneari, quindi avere una piscina nella città è sempre una cosa molto gradita per tutti. Ieri nella commissione vi avevamo chiesto i costi e ricavi che lei giustamente ci ha fornito solo stasera, quindi solo per questo, sennò gliel'avrei già chiesto ieri se già li avevamo e si dice che questa società che già l'anno scorso ha gestito la piscina ha avuto una perdita di 100-200 non ho capito bene perché prima Rogora diceva 200, gli altri dicevano 100, comunque c'è stata una perdita. Ora la mia domanda è: la perdita ce l'hanno rimessa di tasca loro o l'abbiamo coperta noi? Perché questo non l'ho capito. E un'altra cosa: dei costi che loro segnano, quindi costo del personale, delle utenze, eccetera eccetera, oneri tributari, costi, eccetera, vi hanno dato solo questa lista, quindi noi abbiamo una lista sommaria loro o sono documentati della serie? Quando mi si dice utenze, acqua, energia, quindi a fronte di bollette, fatture pagate, spero, abbiamo certezza del fatto che poi questi costi effettivamente sono stati sostenuti o sono solo nella carta? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Lascio la parola all'assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie Presidente. In realtà, voi ben sapete che in quanto ente pubblico abbiamo comunque l'onere del controllo, in particolare su quelli che sono stati i costi più forti, che sono state le utenze. Le utenze potete immaginare che energia elettrica e riscaldamento sono in capo ad Agesp, quindi in un certo senso sono in capo al Comune. Ecco, sull'acqua invece, riferimento invece è la Cap Holding. La Cap Holding anche lì, sì, ci hanno fornito comunque le relative fatture, quindi è tutto documentabile. Invece per quanto riguarda tutte le questioni tributarie, queste qui invece sono questioni che ci sono stati forniti ovviamente, non è che abbiamo visto la dichiarazione dei redditi del gestore, però sono stati dati che comunque sono stati supportati dalle relative pezze giustificative. Veniamo invece alla sua prima domanda sulla compensazione dei costi. Con una piccola parte sono stati compensati. Questo perché un conto i costi relativi alla scelta imprenditoriale. Il costo relativo alla scelta imprenditoriale sta in capo al gestore. Tu hai scelto di spendere una cifra X in marketing e come tale ne rispondi, diverso invece alcuni costi legati ad esempio all'acqua, in questo caso abbiamo dovuto contribuire, come anche certe manutenzioni, in quanto proprietari dell'impianto parzialmente abbiamo dovuto comunque rispondere anche noi di parte questi costi. Questo era quello che volevo... spero di aver chiarito comunque il suo dubbio. Un'altra cosa che volevo dire era però rispondere al consigliere Pedotti. Non mi è piaciuto sinceramente quello che ha detto sul fatto che non

abbiamo tracciato ancora una linea sul futuro della piscina, perché solo ieri le ho spiegato che è stato presentato il project financing da parte del privato, che sarà una linea che occuperà la città per i prossimi 20 anni. Capite che sarà uno sforzo significativo anche per la città e sono scelte che non si prendono a cuor leggero, ma bisogna fare i dovuti approfondimenti. Sono scelte che si prendono dopo in maniera ponderata e riflessiva. Ecco, in questi mesi si sono fatte tutte le valutazioni, le scelte anche politiche, non solo economiche, per garantire il futuro della piscina della nostra città per i prossimi 20 anni, questo è quello che è stato fatto, la linea è stata tracciata, il project è stato presentato e ormai mi sembra che comunque il sentiero sia stato preso, ecco, ora resta a noi percorrerlo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Io non sono così fiducioso come l'Assessore, anche perché non ho avuto ancora la modalità di visionare il project financing, non so se lei è riuscito oggi, neanche lei, quindi capisco che lei è fiducioso senza neanche averlo visto, io magari prima lo vorrei guardare. Ma, intanto, volevo anche rispondere al consigliere Lanza perché noi non è che parliamo del problema senza offrire la soluzione- adesso non lo vedo il consigliere Lanza, forse è dietro, ok- però è chiaro che in questo caso la soluzione l'ha già scelta l'amministrazione e allora noi cosa possiamo dire se non che avremmo fatto delle scelte diverse e magari valutandole in maniera un po' più approfondita? Poi condivido e sono contento che l'Assessore dica noi, comunque, prima di impegnarci in un sentiero che ci porti a vincolare per 20 anni la città ci penseremo bene, valuteremo quello che è il contenuto e capiremo quelle che sono le carte in tavola, però di fatto nel frattempo abbiamo speso dei soldi e questo non è per rivangare il tema che l'amministrazione ha fatto prima, perché questo è quello che sta facendo l'amministrazione oggi, non prima e purtroppo il fatto che la gestione sia una gestione di un operatore privato, certo, impone dei controlli aggiuntivi che devono essere fatti. Benissimo che ci siano sulle fatture della luce, del gas, perché è questo comunque un indice aggiuntivo di contenimento dei costi, sulla qualità del personale possiamo sicuramente influenzare meno l'operatore privato perché chiaramente si potranno magari aggiungere nel project financing, se ci sarà un capitolato anche all'interno, eventualmente delle clausole su quello, bisognerà capire quale sarà il contenuto di questa proposta. Però che noi dobbiamo affidarci in maniera totalmente fideistica ad una soluzione che oggi non conosciamo nemmeno non dipende dal fatto che provenga dall'amministrazione, dipende dal fatto che oggi non la conosciamo. Quindi quando ci arriverà questa proposta, questa benedetta descrizione del project financing, potremo

dare una lettura anche di questo affidamento temporaneo, se sarà stato utile oppure non sarà stato utile. Perché quella proposta può essere che, come dice l'Assessore, andrà benissimo, assicurerà per 20 anni un servizio eccellente alla città, ce lo auguriamo anche noi. Può anche essere che invece non sia sostenibile, convincente e che invece dovremo optare per delle soluzioni diverse. Questo è chiaro che noi non lo escludiamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Intanto mi chiede la parola il consigliere Ghidotti. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Sì, sì, grazie. Prima di tutto, scusate, la gestione in house che avevamo praticamente utilizzato tanti anni fa portava ad Agesp avere delle perdite superiori ai 700.000 euro, ecco perché abbiamo scelto di darlo in gestione. I due gestori precedenti comunque hanno avuto degli andamenti assolutamente negativi. La prima addirittura è andata in procedura, la seconda era in perdita e quindi ha rinunciato. La terza è una società solidissima. La conosco perché l'ho finanziata quando lavoravo in Mediobanca. Fa capo al gruppo Aquamore, che gestisce 13 piscine, infatti quella di Busto si chiama Aquamore 13, se non sbaglio. È la titolare delle Piscine Castiglioni, che è marchio leader in Italia nella costruzione delle piscine e fa capo a un'azienda che si chiama AT Europe, che è un'azienda solidissima e patrimonializzata. Ecco anche perché, secondo me, non ha senso avere dei dubbi sul fatto che loro ci abbiano dato dei dati veritieri, perché sicuramente li hanno prelevati da una contabilità puntuale. Quindi su questo sarei assolutamente favorevole. Anzi, io spero che una volta che ci sarà il project financing siano loro a doverlo aggiudicare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Ghidotti. Assessore, risponde o faccio intervenire anche il consigliere Geminiani? Prego, Assessore.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie, grazie Presidente. Volevo, fare una precisazione. Io credo che al mondo non ci sia, consigliere Pedotti, una piscina che non abbia dei costi... Pedotti, può sedersi lì. No, ha cambiato idea. Vabbè, ma scusi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusate, abbiamo chiesto una precisazione al consigliere Pedotti. Prego, Assessore.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Stavo dicendo che non c'è piscina comunale che non abbia dei costi, davvero. Anche perché o facciamo le piscine con l'ingresso a 100 euro, però viene meno il servizio pubblico di una piscina, però per forza di cose i costi ci sono. Poi, tra l'altro, colgo anche l'occasione per dire che mi è spiaciuto stasera vedere critiche anche laddove l'amministrazione fa uno sforzo per garantire l'apertura della piscina quantomeno nei mesi estivi. L'altra mattina ero con la Presidente del Consiglio con dei ragazzi delle scuole medie che quando gli abbiamo detto che stavamo lavorando per riaprire la piscina estiva erano contenti e questo, capito, quanto è bello lo sforzo che stiamo facendo. Ma al di là di questo, veniamo un attimo alla nota che è dolente di questa sera, il Sindaco prima ha detto che non amministrerete mai la città, io a volte vorrei che davvero per una settimana, una settimana, non di più, amministraste voi questa città, questo perché? Noi stiamo facendo una procedura che impegnerà la prossima città per 20 anni, ma voi siete davvero convinti che noi "toh, queste sono le chiavi della piscina per 20 anni", con un'esposizione di chissà quanti milioni di euro, la diamo così a cuor leggero, senza fare le dovute verifiche, senza vedere che per i prossimi 20 anni dobbiamo garantire di non trovarci punto a capo con una piscina ancora chiusa? Davvero, noi stiamo davvero lavorando per dare alla città una linea futura, stiamo iniziando un percorso di lungimiranza della gestione di uno degli impianti sportivi più importanti della città e non la facciamo in maniera sprovvista e non lo facciamo a cuor leggero. Questa è una cosa che davvero ci tengo a precisare perché certe affermazioni di stasera non mi sono piaciute. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, allora, beh, in parte l'intervento dell'Assessore ha bruciato l'inizio del mio intervento, ovvero molto semplicemente, molto logicamente, in maniera razionale, chiaramente l'idea di tenere aperta la proposta di aprire la piscina anche per il periodo estivo è chiaro che comporta dei costi, tanto più sono i costi quanto più si voglia ridurre o comunque calmierare la tariffa per dar modo al maggior numero di persone possibili di usufruirne. Come diceva anche il consigliere Lanza, è un servizio, ma è un servizio importante perché è un servizio che non è solo la piscina di per sé, è un servizio dove spesso può accedere chi non va in vacanza perché magari deve lavorare, non ha le possibilità. Ma pensate anche gli oratori che vanno spesso una volta a settimana nelle piscine, l'idea di tenerla aperta è anche per favorire questa tipologia di utenza, un'utenza che sennò sarebbe sprovvista perché chiaramente un oratorio non è che va in un'altra città, ad esempio, per aprire. Quindi quello che le possiamo chiedere, Assessore, che

siamo sicuri che potrà essere eseguito, adempiuto, è il fatto di massimo controllo e poi speriamo sì di ritrovarci magari a fine estate a rivedere i conti e vedere che forse sono stati meno onerosi di quanto si è preventivato oggi, posto che però il servizio della piscina aperta va fatto assolutamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. No, volevo solo ricordare all'assessore Folegani che la situazione in cui si trova ad oggi la piscina è il frutto di una serie di mancati controlli da parte dell'amministrazione su quella che era stata l'attività dell'appaltatore 1, 2 e 3. Quindi non è che io mi fidi tanto del fatto che voi prendete le chiavi, gliele date per 20 anni, buonanotte e arrivederci, perché poi i controlli devono essere fatti, come su tante altre cose, e bisogna essere lì presenti. Ok? Quindi io non sarei così leggera da dire beh, fate quello che volete perché tanto amministrare voi e amministrerete per sempre, e ve lo auguro, guardate, perché proprio a me (incomprensibile) cioè, fino a qua, veramente. Per cui, il tema non è quello. Il tema è quello che quando si vanno a fare delle attività così importanti, avevamo un impianto che era a disposizione di gare nazionali, se non anche internazionali, perché 50 metri di vasca interna ma io vi sfido a trovare chi intorno ce l'ha, se non che magari la sta facendo coi soldi del PNRR, perché non è vero che coi soldi del PNRR qualcuno non ha fatto anche le piscine, qualcuno le ha fatte, nonostante fossero solo da destinare a una certa parte. Quindi tutto si può fare, state scegliendo di fare questo, speriamo che ci vada bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Berutti. Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. No, stavo pensando, per una volta, perché non diamo ragione a loro? Mi rivolgo alla maggioranza. Se loro non vogliono che i nostri cittadini usino la piscina votiamo anche noi no, per una volta li seguiamo. Diremo ai cittadini, spiegheremo ai cittadini che loro, l'opposizione, non vuole la piscina per i nostri cittadini d'estate. Considerate che abbiamo già fatto il disastro, che l'abbiamo chiusa d'inverno per colpa nostra, è colpa mia, l'avevo già detto, eh, l'ho ammesso che non ho fatto fare i controlli come dovevano essere fatti, io questo l'ho sempre ammesso e ho preso io le colpe, perché sono sempre io quello che avrebbe dovuto fare questa cosa, quindi l'ammetto, però ogni tanto avete ragione anche voi, quindi stavo pensando, quasi quasi,

seguiamoli una volta. Se loro sono vicini ai cittadini per una volta possiamo essere anche noi vicini ai cittadini come lo sono loro, per cui se loro votano no, quasi quasi io... No, no, no, ho chiesto, ho detto, ho detto solo... No, no, no, no, io ho chiesto alla mia maggioranza di seguire quello che fate voi. Siccome in questi dieci anni penso non abbiate mai votato una volta a favore, forse 2, forse 2 sì, allora ho pensato, scusate se ho pensato male, però se loro vogliono votare contro, quasi quasi, lo facciamo anche noi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Pedotti, magari per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Così chiarisco anche la parte finale del precedente intervento, visto che non l'aveva capito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Non era molto chiaro.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Era chiarissimo, certo, perché il problema è che la discussione sta procedendo su due binari ben, ben distinti. Questa delibera è una delibera su cui purtroppo siamo di fronte a un fatto compiuto, signor Sindaco, perché di nuovo siamo di fatto alla delibera che portate in approvazione perché la scadenza biennale della convenzione precedente non è arrivata in tempo utile per valutare già il project financing che avete deciso. Se voleste veramente ascoltare quello che ogni tanto noi diciamo però forse si poteva, prima di arrivare a decidere di fare il project financing, a coinvolgere anche le minoranze, l'opposizione, a fare un'analisi approfondita. Eh, abbiamo ragione, però adesso lei ha fatto il project financing e lo presenta, perché altrimenti siamo qui... Vabbè, vabbè, abbiamo ragione. Adesso siamo passati da non governare mai a abbiamo ragione. Se è così allora ce ne andiamo, va bene...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora, la parola la do io, per cui se dovete parlare mi chiedete la parola, ve la do e parlate, vale per tutti. Ok? Consigliere Pedotti, ha terminato?

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Concludo rapidamente dicendo che siamo di fronte al fatto compiuto, purtroppo il Sindaco non parlava a microfono, quindi non sarà neanche stato sentito. Detto questo, purtroppo è fatto

compiuto. Diverso è il binario invece che avremmo preferito per andare a rilanciare la piscina. Purtroppo la cognizione, non basta scusarsi, signor Sindaco, perché le persone davvero non vanno lì in piscina a quel servizio e quando noi sollevammo all'epoca dubbi sulla situazione del servizio lei rispose anche personalmente, e qui lo posso anche ricordare, che io non dovevo occuparmi della piscina perché non ci andavo in piscina. Bene, adesso non ci va nessun cittadino di Busto in piscina grazie alla vostra amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Va bene, consigliere Pedotti, non credo che questa affermazione sia mai stata fatta. E adesso lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Adesso però mettermi in bocca parole che non ho mai detto, mi spiace veramente. Lo vada a cercare, per favore, eh, capito? Comunque, noi siamo in attesa di sapere la vostra risposta. Se ci dite cosa fate ci fate un piacere perché io voto quello che votate voi, questa sera mi adegua, veramente, lo faccio col cuore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Mi chiede la parola il consigliere Ghidotti, poi lascio la parola alla consigliera Lanza. Consigliere Ghidotti, prego.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

No, ho già parlato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Mi chiede ancora la parola, no? Va bene. Consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie Presidente. Era solo una precisazione la mia. Io già mi ero espressa favorevolmente ieri durante la commissione, si sa, semplicemente ho chiesto i vari costi e ricavi com'erano e favorevole ero ieri e favorevole rimango adesso. Ma questo lo dico per il Sindaco. Signor sindaco, questo dicevo, sia ieri ero favorevole e oggi continuavo ad essere favorevole, ho solo chiesto delle specifiche sui costi e sui ricavi. Però ci tengo che quando lei si rivolge all'opposizione non faccia di tuttata un'erba un fascio perché io sono in opposizione, quindi favorevole ero ieri e la mia dichiarazione di voto è favorevole anche oggi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Facciamo silenzio. Lascio la parola al consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. No, faccio fatica, sempre per ormai la mia anzianità, a comprendere l'intervento del consigliere Marco Lanza e di Paolo Geminiani e anche un po' del Sindaco, ma lo lascio da parte che ha già tanto lavoro, quindi per l'amor del cielo. Faccio fatica a comprendere come riuscite- io torno al mio Bar dello Sport, eh, io quello frequento! Non è vero, perché non bevo, non mangio... -però io vado al Bar dello Sport, come fa a definire lodevole questa iniziativa che sicuramente deve portare un servizio ai cittadini quando è frutto davvero di una incapacità precedente? Geminiani ha ricordato, ma ha ragione, se noi avessimo avuto attenzione ai bisogni dei cittadini, il diritto di andare a fare un bagno anche per chi non può andare in vacanza, se queste cose le avessimo ricordate come amministrazione prima non saremmo oggi qui a costringerci a votare il vuoto per pieno. Sicuramente io voterò a favore di questo perché faccio prevalere il servizio, ma non devo negare la verità. La verità è che questa amministrazione è stata incapace e ci ha portato a questo. E ogni azione lodevole parte dalla verità delle azioni e dalla responsabilità che ciascuno di noi amministratore si deve prendere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Non ci sono altri interventi, per cui passerei alla votazione. Per cortesia, così chiudiamo l'operazione. Hanno votato tutti, dai, su! Manca solo il consigliere Ghidotti, a cui chiedo il voto.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Perfetto, grazie Consigliere. Favorevoli 19, col consigliere Ghidotti, non votanti 1, quindi la delibera viene approvata. Per alzata di mano per l'immediata eseguibilità. All'unanimità. Ghidotti era in più, eh.

Punto n. 8 - GC: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE (PRCC) AI SENSI DEL DPR N. 285/1990, DELLA LR N.33/2009 E DEL RR N. 4/2022 CIMITERO DI BUSTO ARSIZIO MODIFICHE INTERNE AL PERIMETRO. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Proseguiamo con la delibera successiva. Vi prego di fare silenzio, per favore. Consigliere Cascio, c'è qualche problema? Allora "Approvazione della variante puntuale al Piano Regolatore Cimiteriale". Lascio la parola all'assessore Folegani.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Grazie, grazie Presidente. Adesso, ahimè, parliamo di una cosa un pochino più triste. Beh, stiamo andando a deliberare su una variante puntuale al piano regolatore cimiteriale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusate, scusate, potete fare silenzio? Grazie. Prego Assessore.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Una variante puntuale al piano regolatore cimiteriale comunale che impone, in soldoni, l'istituzione di un nuovo forno crematorio. Questo perché? Questo perché è sorta l'esigenza, come anche dalla relazione allegata alla delibera, di un nuovo forno crematorio, dal momento che la domanda è aumentata, e la normativa di Regione Lombardia impone che il forno crematorio debba essere all'interno del plesso cimiteriale. Questo, inoltre, cosa comporta? Comporta anche delle previsioni urbanistiche, tali per cui, oltre a essere dentro il plesso cimiteriale, avere anche delle vie di accesso viabilistiche dalla strada, ma un raggio di 50 metri dagli edifici circostanti. Quindi, in soldoni, stiamo sostanzialmente andando ad aggiungere un nuovo forno crematorio. Preciso altresì che abbiamo ottenuto anche i pareri favorevoli degli enti competenti, quindi, mi riferisco all'ARPA e anche alla ATS e di conseguenza quello che vi stiamo proponendo questa sera è quello che abbiamo appena spiegato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. Il consigliere Maggioni mi chiede la parola.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie. La mia domanda è perché non si sia modificato il piano regolatore cimiteriale assumendo le indicazioni del PGT vigente quando da anni questo PGT è vigente. Cioè, voglio dire, capisco che nel momento in cui si tratta di realizzare un'opera pubblica si vede che il piano cimiteriale non corrisponde perché dobbiamo mantenere le distanze, eccetera eccetera. Le distanze sono stabilite dal PGT, però in realtà la domanda è perché nessun ufficio relativo alla gestione dei cimiteri e quant'altro non abbia pensato dall'inizio di assumere il piano

cimiteriale in modo coerente rispetto al PGT vigente. Doveva essere un atto, diciamo così, normale. Poi ovviamente lo si fa adesso, mi pare giusto, direi che è quasi inevitabile farlo perché le indicazioni del PGT sono molto chiare, però direi che si sarebbe potuto fare prima normalmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliere Maggioni. Assessore.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

Ci tengo a precisare che sono due strumenti urbanistici diversi, peraltro non va ad incidere su quello che è un po' l'oggetto del PGT. Il PGT si occupa davvero di tutt'altro. Qua stiamo soltanto dicendo che all'interno del nostro plesso cimiteriale è necessario destinare un'area per il forno crematorio. Ecco, quindi sono due cose diverse, spero di aver centrato un po' la risposta alla sua domanda.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Nel microfono, consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sono due cose diversissime, però evidentemente, siccome dentro questo piano regolatore cimiteriale, questo piano cimiteriale ci sono determinate possibilità di inserire opere, eccetera, questo è sempre stato così, quando c'è stato il PGT e il PGT ha posto dei vincoli che facevano riferimento anche all'interno del piano cimiteriale si sarebbe dovuto prendere atto allora delle modifiche necessarie. Comunque, non è successo niente, lo si fa perché adesso si devono realizzare delle opere per cui si scopre che dobbiamo mantenere le distanze. Tutto lì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere. Assessore.

ASSESSORE LUCA FOLEGANI:

No, nel senso, non vedo l'impatto che ha sul PGT dal momento che non modifica il perimetro cimiteriale, viene garantita la fascia di rispetto dei 50 metri, non ci sono vincoli in merito, quindi davvero io non riesco a vedere l'incidenza che possa avere sul PGT. Forse lei può chiedermi perché l'abbiamo ubicato in quell'area del cimitero piuttosto che in un'altra, ma a livello di PGT sinceramente sono due rette parallele che non si incontrano mai. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Non ci sono altri interventi, per cui... Scusate, scusi, Assessore, deve parlare nel microfono? A posto. Allora possiamo passare alla votazione, magari facendo silenzio, non so quante volte vi ho già richiamato stasera. Consigliere Ghidotti, per il voto.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – FORZA ITALIA:

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

19 voti favorevoli con Ghidotti, quindi la delibera è approvata. Sempre per alzata di mano per l'immediata eseguibilità, grazie. All'unanimità.

Punto n. 9 - MOZIONE “INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA DELL'IMMOBILE COLONIA "SORRISO DEI BIMBI" SITA NEL COMUNE DI ALASSIO” CONSIGLIERI CINZIA BERUTTI, VALENTINA VERGA, PAOLO PEDOTTI, MAURIZIO MAGGIONI DEL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” E DAL CONSIGLIERE SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO IN COMUNE”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

All'ordine del giorno ci sono due mozioni. Scusate, potete fare silenzio? Consigliere Orsi, si sente solo lei! Porca miseria! "Mozione presentata dal gruppo PD e da Progetto in Comune di Santo Cascio che riguarda la Colonia del Sorriso", se non ho capito male, viene congelata in attesa di avere altri dati. Sì, allora aspetti che le do la parola. Io ho capito che durante la commissione sono stati richiesti dei dati, per cui aspettiamo che vengano dati questi...

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

No, l'Assessore ha spiegato che il 20 di aprile di questo mese scade il bando di presentazione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

E quindi aspettiamo anche di sapere...

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

E ad oggi, all'epoca della commissione, dell'audizione, c'era stata una presentazione di domanda più due sopralluoghi da parte di altre entità, quindi siamo ad aspettare che la procedura si chiuda, dopodiché l'Assessore verrà a spiegarci cosa è successo, in modo che potremo valutare come muoverci. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Appunto, dicevo, i dati sono legati anche al bando.

Punto n. 10 - MOZIONE AVENTE AD OGGETTO RICHIESTA INVESTIMENTI TPL PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CINZIA BERUTTI, VALENTINA VERGA, PAOLO PEDOTTI, MAURIZIO MAGGIONI DEL GRUPPO CONSILIARE “PARTITO DEMOCRATICO” E DAL CONSIGLIERE SANTO CASCIO DEL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO IN COMUNE”

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Poi c'è sempre una mozione, sempre presentata da voi, con Progetto in Comune, che riguarda però la "Richiesta di investimenti TPL". Era anche questa in attesa di avere risposte da parte dell'assessore Sabba. Quindi chiediamo...

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Noi poi le abbiamo avute le risposte, nel senso che l'Assessore ci ha detto che nel lasso di tempo di un paio di mesi avrebbero fatto gli uffici la lista degli interventi da chiedere al TPL, quindi ci aspettiamo che passato questo lasso di tempo, che ormai si è ridotto a un mese, perché un mese è già passato, ci porti questa lista di interventi, dopodiché valuteremo. Si ricorda che c'era anche il testo che andrà modificato perché il richiamo alla legge era errato, mentre il dottor Colombo dell'Agenzia di Bacino ci aveva dato le indicazioni corrette. Aspettiamo la relazione dell'Assessore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Quindi la lasciamo lì e poi la modifichiamo anche.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Assolutamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Va bene, sono le 23:40, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buonanotte.



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 13 del 14/04/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno quattordici aprile duemilaventisei ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Assente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Assente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Ghidotti Roberto, Martino Garavaglia, Francesca Gallazzi e Claudia Cozzi.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING AD AGESP SPA DEL SERVIZIO DI GESTIONE CALORE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. - APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 7 D.LGS. N. 36/2023 E SCHEMA DI CONTRATTO. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il Comune di Busto Arsizio è socio della società AGESP S.p.A., della quale detiene il 99,9972% del capitale sociale;

Considerato che:

- in data 03.11.2005 è stato stipulato tra il Comune di Busto Arsizio e la partecipata AGESP Holding S.p.A. il "contratto di servizio" rubricato al n. 107 di repertorio del Segretario Generale del Comune di Busto Arsizio e registrato il 16.11.2005 al n. 2349 serie 1, avente per oggetto la disciplina quadro dei rapporti fra il Comune di Busto Arsizio per alcuni dei servizi erogati dalla Società partecipata;

- in attuazione alle disposizioni contenute nella deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 17.09.2013, AGESP Servizi S.r.l. ha proceduto alla costituzione di una società di secondo livello denominata AGESP Attività Strumentali S.r.l. alla quale ha trasferito il ramo d'azienda per le funzioni legate all'espletamento delle attività strumentali, il cui affidamento in house providing è stato, in seguito, confermato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30.03.2015;

- la società AGESP Attività Strumentali S.r.l., è stata oggetto di un piano di ristrutturazione aziendale ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.) approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 27/06/2017, a seguito del quale vi è stato il passaggio della gestione da AGESP S.p.A. ad AGESP Attività Strumentali S.r.l. del servizio parcheggi, a far data dal 01.03.2018 e del servizio farmacie comunali a far data dal 01.05.2018.

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 dell'11.5.2020 è stato disposto l'affidamento del Servizio di gestione delle Farmacie Comunali nell'ambito del territorio del Comune di Busto Arsizio ad AGESP Attività Strumentali S.r.l. sulla base di Contratto di servizio n. 107 di Rep. del 3/11/2005, sino alla data del 02.11.2030;

Visti:

- il D.lgs. n. 201 del 23.12.2022 in materia di "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", in vigore dal 14 gennaio 2023 per tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale;
- il D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;

Considerato che a seguito dell'approvazione della normativa dianzi citata si sono rese necessarie approfondite valutazioni da parte dell'Amministrazione comunale e conseguentemente un'analisi ed una ricognizione complessiva dei servizi affidati in house al Gruppo AGESP;

Preso atto che:

- con l'atto di indirizzo di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 01.02.2023 è stato dato mandato al Dirigente competente del Settore 4 "Risorse finanziarie, Tributi, Controllo di gestione e Partecipazioni" di predisporre i necessari provvedimenti al fine di individuare un soggetto con adeguata competenza in materia, per una ricognizione, servizio per servizio, che desse conto delle ragioni dell'eventuale mantenimento dell'affidamento in house dei predetti servizi e delle eventuali strategie nell'ipotesi detti servizi o alcuni di essi non rispettassero i principi dettati dalla normativa in materia;

- con Determinazione Dirigenziale n. 418 del 03.04.2023, a seguito di specifica "Manifestazione di interesse" è stato pertanto affidato, alla società Paragon Business Advisors s.r.l, il servizio di "ricognizione e valutazione della congruità e della convenienza tecnica ed economica dei servizi affidati in modalità in *house providing*" di cui alla sopraccitata D.G.C. n. 46/2023;

- la prima fase di svolgimento del servizio prevedeva che il predetto operatore presentasse uno studio di valutazione preliminare dei servizi e delle prestazioni erogate dalla società partecipata all'Ente, al fine di valutare gli assetti giuridici in essere nonché la situazione economico-finanziaria degli stessi, al fine di verificare la possibilità di sviluppo di un modello di azione della società in house più efficace ed efficiente in termini di rapporti economici e finanziari con l'Ente;

- il predetto studio, redatto dall'operatore in data 30.05.2023, agli atti dell'Ufficio, è stato trasmesso

ad AGESP Attività Strumentali affinché la stessa provvedesse, sulla base degli specifici indirizzi ivi indicati alla predisposizione di adeguata proposta, da presentare all'Ente, relativa all'assetto ed alle condizioni del successivo affidamento in house providing dei servizi elencati in premessa;

- con deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 14 – 15 – 16 del 26.03.2024, munite delle previste relazioni di congruità, sono stati approvati gli affidamenti in house providing ed i relativi schemi di contratto dei seguenti servizi:

- gestione amministrativa e tecnica delle infrastrutture stradali, degli immobili comunali e del verde pubblico e arredo urbano;
- supporto tecnico – amministrativo per la programmazione, la progettazione e la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi;
- servizi cimiteriali, includente anche la gestione del forno crematorio esistente;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 28/10/2025 munita delle previste relazioni di congruità, sono stati approvati gli affidamenti in house providing ed i relativi schemi di contratto dei servizi per la mobilità urbana del Comune di Busto Arsizio;

- a fronte dei provvedimenti sopra illustrati la società AGESP Attività Strumentali S.r.l. risultava affidataria *in house providing* delle seguenti attività strumentali ed a rilevanza economica:

1. gestione amministrativa e tecnica delle infrastrutture stradali, degli immobili comunali e del verde pubblico e arredo urbano;
2. supporto tecnico – amministrativo per la programmazione, la progettazione e la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi;
3. servizi cimiteriali, includente anche la gestione del forno crematorio esistente;
4. gestione calore degli edifici comunali;
5. Gestione farmacie comunali;
6. Gestione della segnaletica stradale;
7. Gestione sosta a pagamento;

Considerato che, mediante il Piano di razionalizzazione ex art. 20 del D.lgs n. 175/2016, approvato con deliberazione n. 86 del 16.12.2024, si è ritenuto necessario attuare una strategia di razionalizzazione della società mediante un percorso che prevedesse la fusione per incorporazione di AGESP Attività Strumentali in AGESP S.p.A.;

Preso atto che:

- con rogito del Notaio A. Tosi rep n. n.59867/36355 è stato stipulato l'atto di fusione per

incorporazione di AGESP Attività Strumentali S.r.l. in AGESP S.p.A. con effetti civilistici a far data dal 01.07.2025;

- a seguito della fusione per incorporazione, le attività per le quali risultava affidataria AGESP Attività Strumentali S.r.l. sono passate in carico ad AGESP S.p.A.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 03.03.2009 con la quale si è proceduto all'affidamento in house providing a favore di AGESP Servizi S.r.l. del servizio "Gestione calore degli immobili comunali" fino alla data di scadenza prevista al 02/11/2025;

Vista altresì la deliberazione della Giunta Comunale n. 459 del 15/10/2025 con la quale si è dato mandato al dirigente competente di prorogare l'affidamento in essere alla data del 15/04/2026 e comunque fino all'effettiva conclusione dell'anno termico in dipendenza di particolari condizioni meteo;

Visto lo schema di contratto di servizio per l'affidamento in house providing ad AGESP S.p.A del servizio di gestione calore degli immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale,

Preso atto che:

- il suddetto contratto ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti forniture e prestazioni:
 - fornitura del combustibile per gli Impianti Termici, garantendo la conformità delle sue caratteristiche fisico-chimiche a quelle fissate dalla legislazione, anche di carattere secondario, tempo per tempo vigente, nella quantità e con le caratteristiche richieste dall'Impianto Termico;
 - fornitura di tutti i materiali e materie prime necessarie a garantire una corretta e costante erogazione della Fornitura;
 - conduzione degli Impianti Termici e delle apparecchiature;
 - manutenzione ordinaria e straordinaria degli Impianti Termici dovuta anche ad eventi imprevedibili ed eccezionali;
 - svolgimento della funzione di Terzo Responsabile;
 - fornitura di acqua calda sanitaria nel rispetto del limite di temperatura previsto dalla normativa vigente;
 - conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento/condizionamento/raffrescamento.

Considerato che:

- ai sensi dell'Art. 7 comma 2 del D.lgs 36/2023 che così recita:

"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori,

servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato. ”;

- a seguito dell'abrogazione del D. Lgs. 50/2016, i requisiti delle società per l'affidamento di lavori, servizi e forniture tramite il modello dell'in house providing sono rinvenibili all'Art. 16 del D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica”;

- i servizi oggetto di affidamento del presente provvedimento sono di carattere strumentale e pertanto soggetti alla disciplina di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs 36/2023 non trovando applicazione il dettato di cui al D.Lgs. 201/2022;

Vista la relazione in merito all'affidamento alla società AGESP SPA funzionale alle verifiche di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 36/2023 redatta dalla società Paragon Business Advisors S.r.l. (prot. com.le n. 39695 del 31/03/2026), allegata sub “G” parte integranti e sostanziale al presente provvedimento;

Atteso che:

- Agesp S.p.A. soddisfa i requisiti per l'affidamento in house providing previsti dall'art. 16 del D. Lgs. 175/2016;

- sono soddisfatti i requisiti previsti dall'art. 7 comma 2 del D.lgs 36/2023 per l'affidamento dei servizi, come risulta dalle specifiche motivazioni di cui alla relazione allegata “sub G” che qui vengono integralmente riportate e che costituiscono il presupposto a motivazione del presente affidamento in house

Precisato che ogni e qualsiasi disposizione e/o accordo contrattuale in essere avente ad oggetto la gestione del servizio di cui al presente provvedimento cesseranno di avere effetto dalla data di effettiva attivazione del servizio oggetto dei nuovi accordi contrattuali, che, come da allegato

contratto è individuata nel 16 aprile 2026;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto, altresì, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 ;

Visti:

- il D.Lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (T.U.S.P);
- il D.lgs. n. 36 del 31.03.2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” (T.U.E.L.);
- il vigente Statuto Comunale;
- il Regolamento di Contabilità vigente;
- il Regolamento dei Contratti del Comune di Busto Arsizio;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta Comunale nella seduta dell'01 aprile 2026 e dalla Commissione Consiliare 1 “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” nella data del 8 aprile 2026;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 20

Favorevoli n.: 15 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Marra Vincenzo, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Lanza Giuseppina

Astenuti n.: 5 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia
Cinzia

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di approvare la relazione funzionale alle verifiche di cui all'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023 redatta dalla società Paragon Business Advisors S.r.l., allegata Sub "G" ove sono contenute le motivazioni e l'analisi dell'affidamento in house providing alla società AGESP S.p.A. dei servizi oggetto del presente provvedimento;
- b) di approvare sulla base delle motivazioni evidenziate nelle suddette relazioni, l'affidamento in house providing alla società AGESP S.p.A. del servizio di gestione calore degli immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale per un periodo di due anni a decorrere dal 16/04/2026 con possibilità di rinnovo per un massimo di due anni;
- c) di approvare lo schema di contratto ed il capitolato comprensivo di allegati, come descritti in premessa, tutti allegati da sub "A" a sub "F" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- d) di precisare che ogni e qualsiasi disposizione e/o accordo contrattuale avente ad oggetto la gestione del servizio di cui al presente provvedimento cesseranno di avere effetto presumibilmente dal 16/04/2026, come da schema di contratto allegato;
- e) di demandare ai dirigenti competenti l'assunzione dei conseguenti provvedimenti ivi compresa la stipula del contratto, autorizzando i medesimi ad apportare eventuali modificazioni, variazioni, soppressioni e/o aggiunte di carattere non sostanziale che risultassero necessarie;
- f) di trasmettere il presente atto alla società AGESP S.p.A.;
- g) di dichiarare con apposita la presente deliberazione immediatamente eseguibile (voti favorevoli n.: 20 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Marra Vincenzo, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Lanza Giuseppina), ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 14 del 14/04/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno quattordici aprile duemilaventisei ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Assente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Ghidotti Roberto, Martino Garavaglia, Francesca Gallazzi, Claudia Cozzi e l'assessore Manuela Maffioli.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara

aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ANNO 2025 I.E

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Tesoriere Comunale Credito Valtellinese ha reso il conto nei termini previsti dall'art. 226 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;
- la proposta di Rendiconto della Gestione 2025 chiude con risultati contabili in perfetta concordanza con quelli del Tesoriere;

Esaminati il Rendiconto della Gestione 2025 costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, l'allegata relazione della Giunta Comunale sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, la nota integrativa sulla gestione economico - patrimoniale nonché tutti gli altri allegati previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Viste:

- la Determinazione Dirigenziale del Settore Finanziario n. 252 del 24.02.2026 avente ad oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi esercizio finanziario 2025, ex art. 228 del TUEL 267/00, aggiornato al D.Lgs. 118/2011, coordinato con il decreto legislativo 126/2014";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 26.02.2026 con la quale è stato approvato il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4[^], del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118";

Riscontrato che i residui attivi e passivi sono rideterminati, nelle risultanze del Rendiconto approvato, come risulta dall'allegato elenco per anno di provenienza;

Considerato che il rapporto tra il complesso delle partite attive e passive risulta positivo e il relativo avanzo di amministrazione è evidenziato nell'apposita tabella allegata;

Dato atto che l'Avanzo di Amministrazione derivante dal conto del bilancio 2025 ammonta ad € 67.623.044,27 e che tale avanzo risulta costituito: per € 35.826.755,70 da fondi accantonati per Crediti di Dubbia e Difficile Esazione, per € 26.782,00 da fondi accantonati per indennità di fine mandato del Sindaco, per € 1.225.983,59 per fondi accantonati per cause legali, per € 696.000,00 da fondi accantonati per le spese di incremento contrattuale del personale, per €

60.000,00 da fondi accantonati per previdenza complementare personale di vigilanza, per € 177.621,00 da fondi accantonati per mantenimento equilibri di finanza pubblica, per € 6.439.353,91 da fondi vincolati da trasferimenti, legge e da principi contabili per spese correnti, per € 8.223.770,16 da fondi vincolati da trasferimenti, legge e da principi contabili per spese di investimento, per € 3.879.186,60 da avanzo destinato agli investimenti e per la differenza di € 11.067.591,31 da avanzo libero;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 118/2011, a partire dall'anno 2016, il Comune di Busto Arsizio ha adottato un sistema contabile integrato che garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale;
- nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria;

Visti i prospetti dei dati Siope di cui all'art. 77 quater, comma 11, del D.L.112/08 e D.M. 23.12.2009, agli atti;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 11.03.2026 avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Rendiconto della Gestione, della Relazione illustrativa relativa all'esercizio 2025 I.E.";

Visto l'elenco delle Spese di Rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente ai sensi di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23.01.2012;

Visti i rendiconti e i bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica di cui al principio applicato del Bilancio Consolidato, allegato al D.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- i rendiconti della gestione degli agenti contabili, le cui risultanze corrispondono alle scritture contabili dell'Ente;
- la Determinazione Dirigenziale n. 354 del 10.03.2026 di parificazione del conto del tesoriere, dei rendiconti resi dagli agenti contabili comunali a denaro ed a materia, e dei conti giudiziali dei concessionari della riscossione relativamente alla gestione dell'esercizio finanziario 2025.

Visto l'elenco dei pagamenti effettuati nell'anno 2025 e l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2025 rilevato dalla Piattaforma Crediti Commerciali del Ministero dell'Economia e Finanze e dal portale della Ragioneria Generale dello Stato;

Viste le schede di monitoraggio relativi al “Raggiungimento degli obiettivi per il sociale”, predisposte così come previsto dal DPCM 01 luglio 2021;

Rilevato che si rileva, così come attestato dai Dirigenti Comunali, la presenza di debiti fuori bilancio da riconoscere relativi a rimborsi di spese legali per sentenze esecutive per circa euro 19.855, la cui procedura di riconoscimento è in fase di predisposizione e la copertura delle spese di che trattasi è già prevista nell'apposito capitolo di bilancio;

Dato atto che:

- nell'ambito della relazione della Giunta al Consiglio si esaminano i risultati acquisiti in ordine agli equilibri di bilancio garantendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e concorrendo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ai sensi di quanto stabilito dalla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019);
- il Collegio dei Revisori ha effettuato i controlli previsti e dovuti ed ha presentato la propria relazione, redatta secondo quanto previsto dalle disposizioni in essere, che si conclude con il parere favorevole all'approvazione (Allegato M);

Dato atto che il suddetto rendiconto è stato esaminato con esito favorevole dalla Giunta in data 11 marzo 2026 e dalla Commissione consiliare “Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni tecnologiche, Patrimonio” nella seduta del 7 aprile 2026;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Dirigente competente in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 22

Favorevoli n.: 16 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura

Contrari n.: 5 Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti

Lucia Cinzia

Astenuti n.: 1 Lanza Giuseppina

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Rendiconto di Gestione 2025 (ALLEGATO A), costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, l'allegata relazione della Giunta Comunale sulla gestione (ALLEGATO B), la nota integrativa sulla gestione economico - patrimoniale (ALLEGATO C) nonché tutti gli altri allegati previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dando atto che il Rendiconto della Gestione 2024 chiude con risultati contabili in perfetta concordanza con quelli del Tesoriere. Le risultanze del Rendiconto della Gestione 2025 vengono riportate nei seguenti prospetti:

GESTIONE FINANZIARIA

(valori espressi in euro)

Fondo di Cassa all'01.01.2025	19.018.479,10
<u>RISCOSSIONI EFFETTUATE</u>	
c/residui	36.997.244,75
c/competenza	96.661.492,82
T O T A L E A	133.658.737,57
<u>PAGAMENTI EFFETTUATI</u>	
c/residui	25.972.883,95
c/competenze	104.863.912,77
T O T A L E B	130.836.796,72
FONDO DI CASSA AL 31.12.25 (fondo cassa 1.01 + A - B) = C	<u>21.840.419,95</u>
<u>RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2025:</u>	
Gestione dei residui	86.445.984,52
Gestione della competenza	57.990.773,07
T O T A L E D	144.436.757,59
SOMMA ATTIVA (C + D) = E	166.277.177,54
<u>RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2025:</u>	
Gestione dei residui	20.521.221,17
Gestione della competenza	59.071.485,96
T O T A L E F	79.592.707,13
T O T A L E G (E - F)	86.684.470,41
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.218.544,68
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento	16.842.881,46

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025(G - FPV)	67.623.044,27
--	---------------

GESTIONE PATRIMONIO

(valori espressi in euro)

ATTIVO	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni immateriali	3.167,92	14.966,72
Immobilizzazioni materiali	387.801.222,74	346.039.522,57
Immobilizzazioni finanziarie	60.508.726,72	42.107.327,89
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	448.313.117,38	388.161.817,18
Rimanenze	41.622,12	34.450,40
Crediti	94.161.370,80	85.721.829,61
Altre attività finanziarie	0	0
Disponibilità liquide	37.908.523,58	33.632.522,56
ATTIVO CIRCOLANTE	132.111.516,50	119.388.802,57
RATEI E RISCONTI	137.314,13	91.205,27
TOTALE DELL'ATTIVO	580.561.948,01	507.641.825,02
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	390.864.217,86	370.233.718,46
FONDI PER RISCHI E ONERI	2.186.386,59	3.222.078,91
Debiti di finanziamento	43.115.165,70	45.824.374,18
Debiti verso fornitori	52.919.603,61	31.825.904,51
Acconti	0	0
Debiti per trasferimenti e contributi	3.769.870,86	3.870.720,79
Altri debiti	22.903.232,66	20.790.738,26
DEBITI	122.707.872,83	102.311.737,74
RATEI E RISCONTI	64.803.470,73	31.874.289,91
TOTALE DEL PASSIVO	580.561.948,01	507.641.825,02
Conti d'ordine	19.093.217,38	33.283.177,47

GESTIONE ECONOMICA

(valori espressi in euro)

	31.12.2025	31.12.2024
--	-------------------	-------------------

A. Componenti positivi della gestione	77.037.170,50	87.837.300,62
B. Componenti negativi della gestione	-77.852.983,16	-93.343.261,99
C. Proventi ed oneri finanziari	4.411.383,07	-1.507.821,86
D. Rettifiche di valore attività finanziarie	18.401.398,83	1.122.269,77
E. Proventi ed oneri straordinari	-1.512.386,32	6.503.825,62
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)	20.484.582,92	612.312,16
F. Imposte	1.010.327,15	1.031.702,39
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	19.474.255,77	-419.390,23

2. di stabilire che l'avanzo di amministrazione derivante dal conto del bilancio 2025 ammonta ad € 67.623.044,27 e che tale avanzo risulta costituito: per € 35.826.755,70 da fondi accantonati per Crediti di Dubbia e Difficile Esazione, per € 26.782,00 da fondi accantonati per indennità di fine mandato del Sindaco, per € 1.225.983,59 per fondi accantonati per cause legali, per € 696.000,00 da fondi accantonati per le spese di incremento contrattuale del personale, per € 60.000,00 da fondi accantonati per previdenza complementare personale di vigilanza, per € 177.621,00 da fondi accantonati per mantenimento equilibri di finanza pubblica, per € 6.439.353,91 da fondi vincolati da trasferimenti, legge e da principi contabili per spese correnti, per € 8.223.770,16 da fondi vincolati da trasferimenti, legge e da principi contabili per spese di investimento, per € 3.879.186,60 da avanzo destinato agli investimenti e per la differenza di € 11.067.591,31 da avanzo libero;
3. di destinare l'utile d'esercizio rilevato pari a € 19.474.255,77 ad accantonamento alla voce "Risultati economici di esercizi precedenti", iscritta nel patrimonio netto comunale;
4. di allegare, inoltre, al presente atto:
 - a. i prospetti dei dati Siope di cui all'art. 77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23.12.2009 (ALLEGATO D);
 - b. la Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 26.02.2026 con la quale è stato approvato il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 228 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4^, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118"; (ALLEGATO E);
 - c. l'elenco delle Spese di Rappresentanza sostenute dagli Organi di Governo dell'Ente (ALLEGATO F);

- d. l'elenco dei pagamenti commerciali effettuati, e l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2025 rilevato dalla Piattaforma Crediti Commerciali del Ministero dell'Economia e Finanze; (ALLEGATO G);
 - e. i rendiconti e i bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica di cui al principio applicato del Bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 (ALLEGATO H);
 - f. le Schede di monitoraggio del raggiungimento degli Obiettivi di servizio per il sociale, così come previsto dal DPCM 01 luglio 2021 (ALLEGATO I);
 - g. la deliberazione di Giunta Comunale n. 109 del 11.03.2026 di aggiornamento del Fondo rischi ed oneri da contenzioso (ALLEGATO L);
 - h. la Relazione redatta dal Collegio dei Revisori dei Conti (ALLEGATO M).
5. di dichiarare, altresì, con n. 22 voti favorevoli (Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Lanza Giuseppina) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/000 stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 15 del 14/04/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno quattordici aprile duemilaventisei ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Assente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Assente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del “*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*”, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Ghidotti Roberto, Martino Garavaglia, Francesca Gallazzi, Claudia Cozzi e l'assessore Manuela Maffioli.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Albani Alessandro, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO EX ART.194 D.LGS. N. 267/2000. SENTENZA TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Dirigente del Settore 7 – Uffici Demografici prot. n. 33460/2026 (allegato A), contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l'adozione del presente provvedimento relativamente alla sentenza emessa dal Tribunale di Busto Arsizio;

Richiamato l'art. 194, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 che dispone che con deliberazione consigliare gli Enti Locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie previste nel medesimo articolo;

Atteso, pertanto, che il riconoscimento del debito fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato art, 194 TUEL;

Rilevato che:

- per l'esecuzione dei pagamenti dovuti la copertura finanziaria per un importo complessivo pari ad euro 4.710,04 è assicurata dalle somme previste al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2026;
- il presente riconoscimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi e gli effetti dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 6) del D.lgs n. 267/2000 in data 3 aprile 2026, (allegato B);

Viste le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 84/2025 avente ad oggetto: "Approvazione Della Nota Di

Aggiornamento Al Documento Unico Di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 e Del Bilancio Di Previsione 2026-2028. Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028.I.E.”;

- di Giunta Comunale n. 30 del 28/01/2026 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028.I.E.";
- di Giunta Comunale n. 69 del 18.02.2026 avente ad oggetto:” Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 -2028 I.E.”;
- di Consiglio Comunale N. 23/2025 - Oggetto: Approvazione Rendiconto della Gestione Anno 2024 I.E.”;

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta dell'01 aprile 2026 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari Generali, Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazione Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie in data 8 aprile 2026;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 21

Favorevoli n.: 21 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Cozzi Claudia, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Lanza Giuseppina

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal provvedimento giudiziario esecutivo indicato nella relazione allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2. di demandare ai Dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l’esecuzione della presente deliberazione;

3. di dare atto che è assicurata la copertura della spesa pari ad euro 4.710,04 al capitolo n. 334010 “Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata”, P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2026;

4. di dare atto altresì che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

5. di comunicare il presente provvedimento alla sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 c. 5 della legge n. 289/2002;

6. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (voti favorevoli n.: 21 Antonelli Emanuele, Garavaglia Martino, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Ghidotti Roberto, Farioli Gianluigi, Gorletta Alex, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Orsi Simone, Marra Vincenzo, Cozzi Claudia, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina, Berutti Lucia Cinzia, Lanza Giuseppina) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stante l’urgenza di provvedere ai necessari adempimenti

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 16 del 14/04/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno quattordici aprile duemilaventisei ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Assente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i Consiglieri Francesca Gallazzi, Roberto Ghidotti e Claudia Cozzi e l'Assessore Manuela Maffioli. Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Albani Alessandro, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Assiste il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: VARIAZIONE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026-2028, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le seguenti deliberazioni:

- Consiglio Comunale n. 84 del 10.12.2025 di approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 e del Bilancio di Previsione 2026-2028, approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028 e ss.mm.ii;
- Giunta Comunale n. 69 del 18.02.2026 avente oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 (P.I.A.O.)”;
- Giunta Comunale n. 30 del 28.01.2026 avente oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028.I.E.” e ss.mm.ii;
- Consiglio Comunale n. 23 del 15.04.2025 avente oggetto: “Approvazione del Rendiconto della Gestione anno 2024. I.E.”;
- Consiglio Comunale n. 14 del 14/04/2026 avente oggetto “Approvazione del Rendiconto della Gestione anno 2025. I.E.”;

Dato atto che a seguito delle verifiche effettuate dai Dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti di parte corrente del bilancio 2026-2028 riguardanti principalmente:

- maggiori entrate derivanti dall’aggiornamento della quota del Fondo di Solidarietà Comunale - Fondo Equità dei servizi assegnata agli Enti Locali, come da evidenze del Ministero dell’Interno pubblicate nel mese di febbraio 2026, per un importo annuale pari ad euro 681.626,00, destinate alla copertura di maggiori spese di parte corrente, per gli anni 2026, 2027 e 2028;
- spese relative ai servizi sociali per un importo pari ad Euro 246.094,83 finanziate tramite l’applicazione di avanzo di amministrazione vincolato;
- l’applicazione di avanzo vincolato PNRR inerente al progetto di rafforzamento dei SSD per garantire dimissioni anticipate assistite protette a supporto di anziani e disabili nel ritorno a casa, per un importo pari ad euro 15.095,00;
- applicazione di avanzo vincolato per l’importo pari ad euro 36.119,48, relativo al contributo per il bando regionale “Sprint! Lombardia Insieme”, a copertura delle correlate spese per la realizzazione del progetto;

- contributo ministeriale pari ad euro 61.372,00 assegnato per la realizzazione di interventi per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti con disabilità privi di autonomia, con incremento delle correlate voci di spesa;

Dato atto inoltre che con riferimento al bando “DesTEENazione” occorre rilevare l’incremento del contributo ministeriale assegnato al Comune di Busto Arsizio per un importo pari ad euro 402.791,02, passando così da un ammontare inizialmente previsto pari ad euro 3.007.027,95 ad un importo pari ad euro 3.409.818,97, e la rimodulazione del progetto sulla base del piano finanziario e del cronoprogramma di spesa aggiornati, con conseguente variazione degli stanziamenti di bilancio sia per le entrate che per le uscite correlate, per gli anni 2026-2028;

Dato atto altresì che:

a) con riferimento alla parte degli investimenti, a seguito delle verifiche effettuate dai Settori competenti, si è rilevata l’esigenza di apportare variazioni che comportano modifiche al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028, annualità 2026, che riguardano principalmente:

- la modifica della fonte di finanziamento da mutuo ad avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari ad euro 3.400.000,00, di cui riguardanti interventi di manutenzione straordinaria del suolo pubblico per euro 2.000.000,00 finanziati con avanzo di amministrazione destinato agli investimenti ed interventi di manutenzione straordinaria immobili istituzionali per euro 500.000,00 ed interventi di manutenzione straordinaria impianti sportivi per euro 900.000,00 finanziati con applicazione di avanzo di amministrazione libero;

b) l’inserimento di nuovi interventi tra i quali figurano:

- ulteriori interventi per la manutenzione straordinaria del suolo pubblico per un importo pari ad euro 1.000.000,00 finanziati tramite applicazione di avanzo di amministrazione libero;
- intervento di riqualificazione del Museo del Tessile, per un importo pari ad euro 1.145.000,00, finanziato tramite applicazione di avanzo di amministrazione libero;
- intervento di riqualificazione del Museo Palazzo Cicogna per un importo pari ad euro 455.000,00 finanziato tramite applicazione di avanzo di amministrazione libero;
- realizzazione della nuova “Area Fermati” presso gli spazi in uso dalla Polizia Locale per un importo pari ad euro 450.000,00, finanziata tramite applicazione di avanzo di amministrazione libero;
- applicazione di avanzo destinato investimenti dell’importo di Euro 180.412,32 per l’intervento di realizzazione dell’area esterna del nuovo Palaginnastica di Beata

Giuliana;

- c) anche in riferimento alla parte degli investimenti, a seguito delle verifiche effettuate dai Settori competenti, si è rilevata l'esigenza di apportare variazioni che non comportano modifiche al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ma solo al piano investimenti, le quali riguardano per l'anno 2026:
- l'applicazione di avanzo vincolato per spese di investimento relativo ai Servizi Sociali per un importo complessivo pari ad euro 15.680,65;
 - la modifica della fonte di finanziamento da mutuo ad avanzo di amministrazione libero per un importo pari ad euro 82.393,12 ed avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per un importo pari ad euro 36.606,88, per complessivi euro 116.000,00;
 - l'inserimento di ulteriori interventi di manutenzioni straordinarie, spese per acquisti e spese per incarichi per un importo complessivo pari ad euro 1.375.712,75 finanziati tramite l'applicazione di avanzo di amministrazione libero per euro 1.232.974,00 ed avanzo destinato agli investimenti per euro 142.738,75;
- d) in riferimento al bando "DesTEENazione", a seguito della rimodulazione del progetto sopra citata, si registra una conseguente variazione degli stanziamenti di bilancio sia per le entrate che per le uscite correlate, dall'anno 2026 all'anno 2027;

Considerato che, dall'esame effettuato sulla base delle comunicazioni pervenute e dalle risultanze di bilancio, si è reso necessario applicare con questa variazione all'annualità 2026 del bilancio avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari ad euro 8.435.115,03, così suddiviso:

8. Avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti per euro 297.309,31;
9. Avanzo di amministrazione vincolato per spese di investimento per euro 15.680,65;
10. Avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per euro 2.356.757,95;
11. Avanzo di amministrazione libero per euro 5.765.367,12 a copertura di spese di investimento;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell'allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2026

		STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avanzo corrente	amm.ne	4.334.227,80	297.309,31	4.631.537,11

Avanzo di amm.ne c/ capitale	3.142.434,55	8.137.805,72	11.280.240,27
FPV per spese correnti	2.218.544,68		2.218.544,68
FPV per spese in c/capitale	16.842.881,46		16.842.881,46
TITOLO I	46.217.376,73	666.468,00	46.883.844,73
TITOLO II	10.317.697,69	-479.918,83	9.837.778,86
TITOLO III	20.941.546,74	180.000,00	21.121.546,74
TITOLO IV	31.259.721,55	0,00	31.259.721,55
TITOLO V	9.161.270,00	-3.516.000,00	5.645.270,00
TITOLO VI	9.161.270,00	-3.516.000,00	5.645.270,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	175.100.971,20	1.769.664,20	176.870.635,40

	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	85.030.111,08	673.858,48	85.703.969,56
TITOLO II	56.475.561,52	4.611.805,72	61.087.367,24
TITOLO III	9.161.270,00	-3.516.000,00	5.645.270,00
TITOLO IV	2.930.028,60	0,00	2.930.028,60
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	175.100.971,20	1.769.664,20	176.870.635,40

ANNO 2027

	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	46.567.389,78	666.468,00	47.233.857,78
TITOLO II	9.501.200,48	-76.923,00	9.424.277,48
TITOLO III	20.608.852,74	0,00	20.608.852,74
TITOLO IV	10.025.683,00	0,00	10.025.683,00

TITOLO V	6.722.315,00	0,00	6.722.315,00
TITOLO VI	6.722.315,00	0,00	6.722.315,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	121.651.756,00	589.545,00	122.241.301,00

	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	77.546.973,44	579.545,00	78.126.518,44
TITOLO II	12.798.013,56	10.000,00	12.808.013,56
TITOLO III	6.722.315,00	0,00	6.722.315,00
TITOLO IV	3.080.454,00	0,00	3.080.454,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	121.651.756,00	589.545,00	122.241.301,00

ANNO 2028

	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	46.381.389,49	666.468,00	47.047.857,49
TITOLO II	7.338.159,77	1.074.207,00	8.412.366,77
TITOLO III	20.661.928,74	0,00	20.661.928,74
TITOLO IV	9.614.428,00	0,00	9.614.428,00
TITOLO V	12.127.693,00	0,00	12.127.693,00
TITOLO VI	12.127.693,00	0,00	12.127.693,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	129.755.292,00	1.740.675,00	131.495.967,00

	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	75.311.008,44	1.740.675,00	77.051.683,44

TITOLO II	17.770.041,56	0,00	17.770.041,56
TITOLO III	12.127.693,00	0,00	12.127.693,00
TITOLO IV	3.042.549,00	0,00	3.042.549,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	129.755.292,00	1.740.675,00	131.495.967,00

Considerato che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Viste:

- h) la deliberazione di Giunta Comunale n. 310 del 25/06/2025 recante “Approvazione Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026-2028, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. I.E.”;
- i) la deliberazione di Giunta Comunale n. 484 del 29/10/2025 avente oggetto: “Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025 – 2027 ai sensi dell’art. 37 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. – terza ricognizione generale – settimo aggiornamento e primo aggiornamento 2026 - 2028 – i.e.”;
- j) la deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 7/04/2026 avente oggetto: “Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026–2028 ai sensi dell’art. 37 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. - prima ricognizione generale – secondo aggiornamento – i.e.”;

Rilevata pertanto la necessità di procedere ad aggiornare la Nota di Aggiornamento al DUP 2026-2028, approvata con DCC n. 84/2025 e ss.mm.ii in seguito all’approvazione del secondo aggiornamento del Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2026 – 2028 (allegato D);

Considerato altresì che a seguito della presente variazione di bilancio:

- il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed il Programma annuale 2026 devono essere modificati come da prospetto di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto;
- occorre variare ed aggiornare anche la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, approvata

con DCC n. 84/2025 e ss.mm.ii;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 03/04/2026 (Allegato E);

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi di Dirigenti del Settore 4 e del Settore 5 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Giunta nella seduta del 01 aprile 2026 e dalle Commissioni Consiliari congiunte “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” e “Lavori Pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione Civile” in data 08/04/2026;

Visto l'art. 134, comma 4, del Dlgs n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n. 22

Favorevoli n. 15 Antonelli Emanuele, Alex Gorletta, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Farioli Gianluigi, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Orsi Simone, Ghidotti Roberto;

Contrari n. 5 Berutti Lucia Cinzia, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina;

Astenuti n. 1 Lanza Giuseppina;

Il Consigliere Garavaglia Martino non partecipa alla votazione;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono

integralmente riportate:

1. di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2026-2028 di cui all'allegato A) comprensive delle correlate variazioni di cassa, parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che pertanto il bilancio 2026-2028:

- per l'esercizio 2026 pareggia in euro 176.870.635,40;
- per l'esercizio 2027 pareggia in euro 122.241.301,00;
- per l'esercizio 2028 pareggia in euro 131.495.967,00;

2. di dare atto che a seguito della presente variazione viene applicato all'annualità 2026 avanzo di amministrazione per un importo complessivo pari ad euro 8.435.115,03, così suddiviso:

1. Avanzo di amministrazione vincolato per spese correnti per euro 297.309,31;
12. Avanzo di amministrazione vincolato per spese di investimento per euro 15.680,65;
13. Avanzo di amministrazione destinato agli investimenti per euro 2.356.757,95;
14. Avanzo di amministrazione libero per euro 5.765.367,12 a copertura di spese di investimento;

3. di approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed il Programma annuale 2026, modificati a seguito della presente variazione di Bilancio, come da prospetti di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di dare atto che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2026, 2027 e 2028 (Allegato C);
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

6. che a seguito della presente variazione di bilancio e della deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 07 aprile 2026 viene variata ed aggiornata anche la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, approvata con DCC n. 84/2025 e ss.mm.ii.

Di dichiarare, altresì, la presente deliberazione immediatamente eseguibile (voti favorevoli n. 21 Antonelli Emanuele, Alex Gorletta, Felli Roberto, Garavaglia Martino, Gallazzi Francesca, Farioli Gianluigi, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Rogora Massimo, Marra Vincenzo, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Orsi Simone, Ghidotti Roberto,

Berutti Lucia Cinzia, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina e Lanza Giuseppina) ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 17 del 14/04/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno quattordici aprile duemilaventisei ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Assente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 21 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i Consiglieri Francesca Gallazzi, Roberto Ghidotti e Claudia Cozzi e l'Assessore Manuela Maffioli. Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Albani Alessandro, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Assiste il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE RELAZIONE ART. 14 D.LGS. 201 DEL 23.12.2022 I.E. APPALTO SERVIZIO DI BALNEAZIONE POLIPLESSO MANARA CENTRO ESTIVO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

15. con deliberazione n. 91 del 29.11.2013, il Consiglio Comunale ha approvato la riorganizzazione del servizio pubblico comunale “Balneazione e bagni pubblici” e stabilito l’affidamento della gestione mediante concessione a terzi, approvando il relativo schema di contratto, poi affidato con determinazione dirigenziale n. 598 del 10.10.2014 alla Sport Management S.p.A. S.S.D. - P. IVA 00976890236 e sede sociale in via del Minatore, 3/E a Verona (VR), poi FORUS ITALIA SSD RL a seguito del subentro in tutte le obbligazioni ed in tutti i diritti previsti nel Contratto Rep. Segr. n. 5/2015 di Concessione del servizio pubblico di balneazione e bagni pubblici del Poliplesso natatorio Manara di Busto Arsizio (rif. Determinazione dirigenziale n. 435/2022);
16. con determinazione dirigenziale n. 148 del 07.02.2024, sulla scorta delle deliberazioni di Giunta Comunale n. 50 del 31.01.2024 e n. 102 del 21.02.2024, a seguito dei gravissimi inadempimenti di FORUS ITALIA, è stato risolto il contratto di cui sopra per colpa dell’operatore;
17. con le deliberazioni di cui al precedente alinea si dava mandato al competente dirigente di effettuare affidamento sperimentale del poliplesso natatorio per due anni, nelle more delle necessarie valutazioni volte a definire gli interventi da effettuare sull’impianto nonché le relative forme future di gestione dello stesso, anche ricorrendo eventualmente a servizio di supporto tecnico esterno per l’elaborazione del piano economico finanziario;
18. con determinazione dirigenziale n. 464/2024 è stata esperita procedura bifasica - negoziata aperta a tutti gli operatori - ex art. 187 comma 1 del D.lgs 36/2023, la quale, anche se veniva inizialmente presentata manifestazione di interesse da parte di un operatore economico, andava deserta nella seconda fase, come da determinazione dirigenziale n. 631 del 14.05.2024;
19. con deliberazione di Giunta Comunale n. 267/2024 sono state approvate linee guida in merito al poliplesso natatorio “Manara”, e si è preso atto che in data 22/4/2024, in pieno

svolgimento della procedura negoziata, è stato presentato ricorso per ATP ex art. 696 e 696 bis c.p.c. da parte di FORUS ITALIA per far accertare lo stato di manutenzione dell'impianto rispetto a quanto previsto da contratto e la riconducibilità o meno degli inadempimenti alla base della risoluzione contrattuale a Forus stessa;

20. con la medesima deliberazione, in considerazione del ricorso di cui sopra, al fine di garantire la piena disponibilità entro i primi quindici giorni di giugno p.v. del poliplesso natatorio di Via Manara e scongiurare la sospensione del servizio pubblico con totale chiusura dell'impianto è stato conferito mandato al dirigente competente di procedere d'urgenza ai fini dell'individuazione di nuovo operatore economico, con l'unico operatore che a seguito della procedura andata deserta ha manifestato interesse a negoziare i termini per la gestione dell'impianto;
21. con determinazione dirigenziale n. 725 del 27.05.2024 è stata affidata, in via sperimentale e transitoria, ai sensi del D.lgs 36/2023, per 2 anni, la concessione del servizio pubblico locale a rilevanza economica all'operatore economico ACQUA 13 SSD A R.L. (C.F. e P.IVA 02410320200 – Sede Legale in Via Svezia, 23 – 46042 Castel Goffredo (MN)) per un valore complessivo di €. 3.462.589,00;
22. con la procedura di cui sopra è stato affidato all'operatore anche un servizio di “due diligence” finalizzato alla verifica dello stato manutentivo dell'impianto al fine di fornire puntuali informazioni al Comune di Busto Arsizio per la programmazione e la spesa di eventuali interventi di manutenzione straordinaria;
23. a seguito dello svolgimento di una prima parte della sopracitata “due diligence” condotta dal concessionario, al fine dell'effettuazione di ulteriori analisi ed approfondimenti sulle strutture, a mezzo d.d. 1542 del 12.11.2024, è stato individuato anche primario player del mercato dei lavori pubblici;
24. con verbale del 24.04.2025 considerato l'emergere di rilevanti criticità dei luoghi e degli impianti interni, nonché della necessità di rifunzionalizzazione della struttura interna del poliplesso e degli impianti, l'affidamento è stato sospeso relativamente alla gestione della parte interna dell'impianto, lasciando impregiudicata la gestione degli spazi esterni, dedicati alle attività estive;
25. nel sopramenzionato verbale si è preso atto, altresì, a seguito della formulazione da parte del concessionario, su richiesta dell'Ente, di almeno 10 scenari differenti, accompagnati da relative proiezioni economiche, afferenti la possibile apertura a step degli impianti, che, a seguito di numerosi incontri tra le parti hanno portato ad evidenziare l'elevata probabilità di incorrere nella insostenibilità economico finanziaria della concessione in caso di riapertura parziale dell'impianto;

Considerato che:

1. *medio – tempore* è pervenuta, da parte di P&G -Partecipazioni & gestioni s.r.l., c.f. e p.iva 02396830206, proposta di partenariato ex art. 193 c.2 d.lgs 36/2023;
26. con deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 18.06.2025 è stata dichiarata la sussistenza del pubblico interesse alla presentazione di proposte di partenariato pubblico-privato di cui al libro IV del D.lgs 36/2023 da parte di qualsiasi operatore del mercato nella forma della finanza di progetto anche mediante locazione finanziaria, ai fini della completa ristrutturazione, efficientamento, rifunzionalizzazione e ottimizzazione dal punto di vista strutturale, impiantistico e gestionale del polo natatorio;
27. in data 20.06.2025 è stata pubblicata apposita informativa ex art. 193 c.2 del D.lgs 36/2023, mettendo a disposizione degli operatori interessati la documentazione tecnica finalizzata alla formulazione di proposte di partenariato;
28. con nota prot.com.le n. 91535 del 30.07.2025 la società TEICOS Group Srl, c.f. Codice Fiscale 01097040198, ha manifestato interesse ex art. 193 c.2 del D.lgs 36/2023 con richiesta di accesso agli atti, riscontrato con nota prot.com.le n. 92863 del 01.08.2025;

Richiamato il Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, rubricato “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*” che detta una nuova disciplina quadro sui servizi pubblici locali di rilevanza economica, ed in particolare:

- l’art. 4 del decreto, nel definire l’ambito di applicazione di questa normativa, afferma: *“le disposizioni del presente decreto si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse”*. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il D.Lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia;
- l’art. 14 (Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale), comma 1, che afferma *“tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori”* sono tenuti a provvedere all’organizzazione del servizio attraverso: *...affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (di cui all’art. 15 del medesimo decreto) favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto all’appalto, in modo da assicurare l’effettivo trasferimento del rischio)...”*
- k) l’art. 14, comma 2, il quale prevede che: *“ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri*

*enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati [...]degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, **in un'apposita relazione** nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni”;*

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 42 del TUEL è competenza del Consiglio Comunale l'organizzazione dei pubblici servizi;
- il presente servizio rientra pacificamente nella fattispecie dei servizi pubblici locali a rilevanza economica ai sensi del d.lgs 201/2022, così come definiti anche da Corte Conti (ex multis C.C. Veneto deliberazione n. 2019/2023): “*i «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”;*
- per consolidata giurisprudenza amministrativa, come da sinottica sentenza del Tar Brescia n. 757/2025: “*...se...la convenzione attraverso la quale si è originariamente affidato un servizio pubblico subisce modifiche rilevanti, tali da incidere sulle clausole preesistenti ovvero sull'aspetto finanziario della stessa, configurandosi una novazione oggettiva del rapporto contrattuale, la competenza rimane in capo all'organo consiliare”(T.A.R. Molise, 18 luglio 2018, n. 461; cfr. C.d.S., sez. V, 27 ottobre 2014 n. 5284; Id. n. 338 del 2012; Id. n. 6982 del 2010; Id., sez. IV, 11 dicembre 2007, n. 6358; Id., sez. V, 31 gennaio 2007, n. 383; Id., sez. V n. 5136 del 2009)”;*

Considerato che:

- la parte esterna ed estiva del poliplesso natatorio Manara riveste importanti funzioni sociali, aggregative, ricreative e coinvolge fasce di popolazione eterogenee con particolare riferimento a minori, oratori estivi, utenza over 65, utenti fragili, perseguendo finalità di inclusione sociale, benessere psico-fisico sia individuale che collettivo;
- nelle more dello svolgimento della procedura di Partenariato Pubblico – Privato e nell'impossibilità materiale di riapertura della parte interna del poliplesso, si intende garantire per la stagione estiva 2026 la continuità del servizio pubblico di balneazione presso la parte esterna dell'edificio;
- come da relazione art. 14 d.lgs 201/2022 allegata alla presente, date le condizioni dell'impianto e l'impossibilità di trasmettere correttamente i rischi concessori a qualsivoglia operatore economico, non è attualmente possibile ricorrere, nelle more dello svolgimento della procedura di project financing, ad affidamenti in concessione del servizio, essendo invece necessario ricorrere alla fattispecie dell'appalto con operatore da individuarsi ai sensi del d.lgs 36/2023;
- il ricorso all'appalto configura chiara novazione oggettiva delle condizioni sinora applicate alla commessa;
- in particolare l'appalto prevede il riconoscimento integrale dei costi di gestione del poliplesso da all'operatore e l'incameramento degli introiti da utenza da parte dell'Ente, per il tramite dell'operatore stesso;

Acquisito il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.lgs. 267/2000;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;
- l'ACCORDO STATO REGIONI del 16/01/2003 - *Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sugli aspetti igienico-sanitari per la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine a uso natatorio*;
- D.g.r. Regione Lombardia 17 maggio 2006 - n. 8/2552 (*BUR n° 23 del 5 giugno 2006 – estratto dalla Serie Ordinaria*) “*Requisiti per la costruzione, la manutenzione, la gestione, il controllo e la sicurezza, ai fini igienico-sanitari, delle piscine natatorie*”;
- DIRETTIVA 2014/24/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014;
- Il Codice degli Appalti – D.lgs 36/2023;
- Il D.lgs 201/2022;

Viste le deliberazioni:

- e) di Consiglio Comunale n. 23 del 15/04/2025 avente ad oggetto: “Approvazione Rendiconto della gestione anno 2024”;
- f) di Consiglio Comunale n. 48 del 22/07/2025 avente ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026–2028. I.E.”;
- g) di Consiglio Comunale n. 84 del 10/12/2025 avente ad oggetto: “Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 e del Bilancio di Previsione 2026-2028 Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026-2028. I.E.” e ss. mm. ii.;
- h) di Giunta Comunale n. 30 del 28/01/2026 avente ad oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2026-2028 I.E.” ss.mm.ii.;
- i) di Giunta Comunale n. 69 del 18/02/2026, avente ad oggetto: “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028 (P.I.A.O)”;

Visti i vigenti Regolamenti dei Contratti e di Contabilità;

Visto lo Statuto del Comune di Busto Arsizio;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;

Il Consigliere Massimo Rogora si assenta dalle ore 23:26;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n. 20

Favorevoli n. 19 Antonelli Emanuele, Alex Gorletta, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Farioli Gianluigi, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Marra Vincenzo, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Orsi Simone, Ghidotti Roberto, Berutti Lucia Cinzia, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Lanza Giuseppina, Verga Valentina;

Non votante n. 1 Pedotti Paolo;

DELIBERA

Per le motivazioni esplicitate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione ex art. 14 d.lgs 201/2022, qui allegata quale parte integrante e sostanziale, illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta in relazione al servizio di balneazione presso il parco estivo del Poliplesso Natatorio Manara;
- di demandare al Dirigente del Settore 2 tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;
- di dare atto che le spese relative all'affidamento oggetto della presente deliberazione troveranno copertura sugli appositi capitoli di bilancio di competenza dell'anno 2026;
- di dare atto che le modalità di affidamento della gestione del servizio pubblico locale parziale di balneazione presso il parco estivo del Poliplesso Natatorio Manara ex art. 14 del D.lgs 201/2022 sono limitate solamente al periodo giugno – settembre 2026, dando atto che al termine dello stesso si conferma la modalità dell'affidamento in concessione approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 91/2013, coerentemente anche con la dichiarazione di sussistenza di pubblico interesse ex art. 193 del D.lgs 36/2023, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 301 del 18.06.2025.

Delibera, altresì, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile (voti favorevoli n. 20 Antonelli Emanuele, Alex Gorletta, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Farioli Gianluigi, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Marra Vincenzo, Cozzi Claudia, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Orsi Simone, Ghidotti Roberto, Berutti Lucia Cinzia, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Pedotti Paolo, Verga Valentina e Lanza Giuseppina) ai sensi dell'art. 134 - comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 18 del 14/04/2026

Seduta di prima convocazione. Il giorno quattordici aprile duemilaventisei ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Assente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i Consiglieri Francesca Gallazzi, Roberto Ghidotti e l'Assessore Manuela Maffioli. Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Albani Alessandro, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Assiste il Segretario Generale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE COMUNALE (PRCC) AI SENSI DEL DPR N. 285/1990, DELLA LR N. 33/2009 E DEL RR N. 4/2022 – CIMITERO DI BUSTO ARSIZIO - MODIFICHE INTERNE AL PERIMETRO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il vigente Piano Regolatore Cimiteriale Comunale (PRCC) è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 138 del 18.12.2012 ed approvato con deliberazione consiliare n. 56 del 04.06.2013;

Richiamati:

- l'articolo 18 "Piano Cimiteriali" del Regolamento Regionale n. 4/2022 e l'articolo 30 di cui al Titolo VI delle Norme di Attuazione del vigente PRCC che prevedono che il Piano Cimiteriale venga revisionato ogni 10 anni e comunque ogni qualvolta si registrino variazioni rilevanti di elementi presi in esame o dell'assetto interno al cimitero;
- la deliberazione di indirizzo della Giunta Comunale n. 275/2023 avente ad oggetto "Disposizioni in merito all'attivazione delle procedure di revisione generale del vigente Piano Regolatore Cimiteriale Comunale";
- la determinazione dirigenziale n. 1993/2023 di affidamento del servizio di revisione del PRCC, di cui alla sopra citata deliberazione, allo Studio Cingano di Vittorio Cingano con sede a Vicenza;

Rilevato che a seguito del significativo incremento delle richieste di cremazione registrato negli ultimi anni, si è resa sempre più urgente e improcrastinabile l'esigenza di pervenire alla realizzazione di una nuova struttura crematoria all'interno del perimetro dell'area cimiteriale esistente del Cimitero di Busto Arsizio.

Visto quanto sopra, a seguito della pubblicazione di apposito avviso approvato con Decreto del Direttore Generale della DG Welfare n. 1619 del 26.01.2024 ai sensi della DGR n. XII/1482 del 04.12.2023, il Comune ha presentato istanza (prot. regionale G1.2024.0011396 del 28.03.2024) per

l'installazione di un nuovo impianto crematorio da localizzarsi all'interno del perimetro cimiteriale di Busto Arsizio;

L'istanza di partecipazione all'avviso di cui sopra ha ricevuto esito negativo per asserita carenza del requisito di conformità della proposta, in quanto, pur essendo stato espressamente indicato che il nuovo impianto sarebbe stato localizzato all'interno del perimetro cimiteriale esistente, nell'area di completamento, Regione Lombardia ha ritenuto che il rispetto di tale requisito di partecipazione sarebbe dovuto essere soddisfatto dall'espressa indicazione della localizzazione del forno crematorio nel vigente strumento cimiteriale.

Preso atto che:

- tale rigetto ha determinato l'urgenza di allineare nel breve il PRCC, assicurando pertanto la piena compatibilità delle previsioni del Piano e garantendo il requisito di conformità necessario per la partecipazione alle future manifestazioni di interesse promosse da Regione Lombardia finalizzate alla realizzazione o potenziamento di impianti di cremazione;
- gli elaborati necessari a precisare quanto sopra risultano funzionali alla puntuale individuazione dell'area destinata alla localizzazione del nuovo impianto crematorio e che gli stessi non comportano modifiche alle previsioni del vigente PRCC;
- le modifiche di cui sopra, saranno recepite nell'ambito del procedimento di revisione generale del Piano, per il quale sono attualmente in corso analisi e approfondimenti finalizzati alla predisposizione della documentazione completa relativa a tutti i cimiteri di Busto Arsizio;

Dato atto che:

- le precisazioni e le modifiche necessarie alla localizzazione del nuovo forno crematorio consistono esclusivamente nella puntuale individuazione di un'area già destinata dal vigente PRCC a zona cimiteriale del cimitero esistente di Busto Arsizio senza interessare aree esterne alla recinzione;
- tale localizzazione deve essere formalizzata mediante variante puntuale al vigente PRCC, limitatamente alla zona posta nella parte nord del cimitero di Busto Arsizio ("parte B"), in affaccio su via Samarate, adiacente all'attuale Giardino delle rimembranze e all'impianto crematorio esistente, prevedendo:
 - l'individuazione di un'area con superficie pari a circa 2.000 mq. destinata all'insediamento di una nuova struttura crematoria (inclusi cortili, portici, tettoie) che dovrà ospitare anche tutti i servizi necessari alla struttura medesima (sala del commiato, sale per camere ardenti, depositi temporanei refrigerati, uffici, magazzini ecc);

- l'individuazione dell'ingombro massimo dell'immobile del nuovo impianto crematorio nel rispetto della distanza minima di 50 metri dagli edifici esistenti esterni al perimetro del cimitero di Busto Arsizio;
- l'individuazione di una superficie pari a circa 350 mq. destinata alla realizzazione di un'area ecologica cimiteriale attrezzata per lo stoccaggio dei rifiuti cimiteriali;
- l'individuazione di un nuovo ingresso lungo il lato nord-ovest della recinzione esistente in affaccio su via Favara allo scopo di agevolare l'accesso;

Considerato che le vigenti norme in materia cimiteriale prevedono l'approvazione del Piano Cimiteriale da parte del Comune previa l'acquisizione del parere favorevole dell'ATS e dell'ARPA, secondo le rispettive competenze (art. 18, comma 1, del Regolamento Regionale n. 4/2022);

Rilevato che a seguito della trasmissione dello Studio Cingano di Vittorio Cingano degli elaborati della variante puntuale al Piano Regolatore Cimiteriale funzionali alla richiesta dei citati pareri:

- con note prot. n. 113008/2025 e n. 123405/2025 è stato richiesto parere di competenza ad ATS Insubria che, con nota prot. n. 136969/2025, ha espresso parere favorevole e fornito alcune indicazioni per le successive fasi attuative, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
- con nota prot. n. 124777/2025 è stato richiesto parere di competenza ad ARPA Lombardia che, con nota prot. n. 136991/2025, ha espresso parere favorevole per quanto di competenza, fornendo altresì alcune indicazioni per le successive fasi attuative e richiedendo che nell'elaborato grafico fosse riportata l'indicazione di una distinzione areale tra la struttura crematoria e l'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti cimiteriali;

Rilevato inoltre che con note prot. nn. 40961/2026 e 40658/2026 lo Studio Cingano ha trasmesso la documentazione relativa alla variante puntuale del PRCC già integrata con le indicazioni formulate nei pareri di ATS Insubria e ARPA Lombardia e che la stessa include:

- REL Var – Relazione illustrativa - variante;
- NTA-P Var – Norme tecniche di Attuazione – prescrizioni - variante;
- NTA-T Var – Norme tecniche di Attuazione – tavole - variante;
- Tav. C1 Var – Cimitero di Busto Arsizio – Stato di progetto – variante.

Dato atto che la presente variante puntuale al PRCC:

- non comporta modifiche al perimetro cimiteriale, non incide sull'individuazione della fascia di rispetto cimiteriale, non prevede nuovi elementi di natura vincolistica e non introduce aspetti di variante al vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Busto Arsizio;

- consiste in una puntuale specificazione delle funzioni da prevedere in una porzione di area, ricadente all'interno del perimetro del cimitero di Busto Arsizio, per la localizzazione del nuovo forno crematorio e dell'area ecologica;

Visto quanto sopra, si ritiene opportuno procedere all'approvazione da parte del Consiglio Comunale degli elaborati della variante puntuale al Piano Regolatore Cimiteriale Comunale, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il DPR n. 285/1990 "Regolamento di polizia mortuaria";
- la L.R. n. 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- il Regolamento Regionale n. 4/2022 "Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della L.R. n. 33 del 30.12.2009";
- la L.R.12/2005 "Legge per il governo del territorio";

Visto il parere favorevole espresso dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica ed economica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta Comunale in data 7 aprile 2026 e dalla Commissione n. 2 "Territorio, Ambiente, Urbanistica, Edilizia privata, Aziende, Attività economiche e commercio, industria ed artigianato, Lavoro" in data 13/04/2026;

Per propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n. 19

Favorevoli n. 19 Antonelli Emanuele, Alex Gorletta, Felli Roberto, Gallazzi Francesca, Farioli

Gianluigi, Lanza Marco, Tovaglieri Isabella, Marra Vincenzo, Geminiani Paolo, Tallarida Orazio, Rogora Laura, Orsi Simone, Ghidotti Roberto, Berutti Lucia Cinzia, Cascio Santo, Maggioni Maurizio, Lanza Giuseppina, Verga Valentina e Pedotti Paolo;

DELIBERA

1) di approvare, per quanto riportato e illustrato in premessa che si intende integralmente trascritto, la variante puntuale al Piano Regolatore Cimiteriale Comunale relativa al cimitero esistente di Busto Arsizio, come descritta e rappresentata dagli elaborati trasmessi con note prot. nn. 40961/2026 e 40658/2026 già integrata con le indicazioni formulate nei pareri di ATS Insubria e ARPA Lombardia:

- REL Var – Relazione illustrativa - variante;
- NTA-P Var – Norme tecniche di Attuazione – prescrizioni - variante;
- NTA-T Var – Norme tecniche di Attuazione – tavole - variante;
- Tav. C1 Var – Cimitero di Busto Arsizio – Stato di progetto – variante;

il tutto allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che la presente variante non comporta modifiche al perimetro del cimitero di Busto Arsizio, non incide sull'individuazione della fascia di rispetto cimiteriale, non prevede nuovi elementi di natura vincolistica e non introduce aspetti di variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Busto Arsizio.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA